

Estratto Rassegna Stampa Assoporti giovedì, 16 luglio 2020

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

giovedì, 16 luglio 2020

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Issegna stampa



INDICE



Prime Pagine

16/07/2020 Corriere della Sera Prima pagina del 16/07/2020	8
16/07/2020 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 16/07/2020	9
16/07/2020 II Foglio Prima pagina del 16/07/2020	10
16/07/2020 II Giornale Prima pagina del 16/07/2020	
16/07/2020 II Giorno Prima pagina del 16/07/2020	12
16/07/2020 II Manifesto Prima pagina del 16/07/2020	13
16/07/2020 II Mattino Prima pagina del 16/07/2020	14
16/07/2020 II Messaggero Prima pagina del 16/07/2020	15
16/07/2020 II Resto del Carlino Prima pagina del 16/07/2020	16
16/07/2020 II Secolo XIX Prima pagina del 16/07/2020	17
16/07/2020 II Sole 24 Ore Prima pagina del 16/07/2020	18
16/07/2020 II Tempo Prima pagina del 16/07/2020	19
16/07/2020 Italia Oggi Prima pagina del 16/07/2020	20
16/07/2020 La Nazione Prima pagina del 16/07/2020	21
16/07/2020 La Repubblica Prima pagina del 16/07/2020	22
16/07/2020 La Stampa Prima pagina del 16/07/2020	23
16/07/2020 MF Prima pagina del 16/07/2020	24
rieste	
16/07/2020 Il Piccolo Pagina 16	25
Samer, il super-cargo dei record in porto verso l' Arabia Saudita	
15/07/2020 Informazioni Marittime Porto di Trieste, treni merci anche in salita lungo la Transalpina	26
'enezia	
16/07/2020 II Gazzettino Pagina 37	27

Tre maxi reattori pronti per la Tailandia

15/07/2020 Informatore Navale PORTO VE, PARTONO DA VENEZIA TRE MEGA REATTORI DI ATB GROUP DIRETTI IN TAILANDIA	,
15/07/2020 Informazioni Marittime Partono da Venezia tre mega reattori diretti in Thailandia	
15/07/2020 Messaggero Marittimo Vezio Be Imbarco eccezionale a Venezia	∍netti
16/07/2020 Primo Magazine GAM EDIT Partono da Venezia tre mega reattori di ATB Group diretti in Tailandia	^r ORI
15/07/2020 Sea Reporter Da Venezia partono tre mega reattori diretti in Thailandia	
15/07/2020 Ship Mag Da Venezia prendono il largo 3 mega reattori di ATB Group diretti in Thailandia	a
15/07/2020 Shipping Italy Altro project cargo da record spedito da Atb Group da Porto Marghera	
Savona, Vado	
16/07/2020 II Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 20 Rogo all'Authority, inchiesta chiusa: 10 indagati	
16/07/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 36 GIOVANNI CIOL Incendio nella palazzina dell' Autorità portuale sono dieci gli indagati	LINA
15/07/2020 Informare Vietata la manifestazione a Roma del Comitato "Salviamo Genova e la Liguria" 15/07/2020 The Medi Telegraph L' uomo del Ponte boccia i piani del governo	
La Spezia	
16/07/2020 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 31 Dragaggio in porto Forcieri uscito indenne dallindagine sui lavori	
15/07/2020 Messaggero Marittimo Redaz Restyling uffici operativi LSCT	rione
Ravenna	
16/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7 <i>ANDREA TARR</i> Nuovi operatori al porto: anche Tarros sceglie Ravenna	RONI
16/07/2020 Corriere Marittimo Tarros, torna a Ravenna con una nuova linea container	
15/07/2020 Informare Tarros include il porto di Ravenna nel servizio Adriatico - Mediterraneo orienta	ıle
15/07/2020 Informatore Navale Nuovo Servizio Containers Tarros Ravenna/Mediterraneo Orientale	
15/07/2020 Informazioni Marittime Gruppo Tarros ritorna a scalare Ravenna	

5/07/2020 Messaggero Marittimo Redazi Nuova linea container Tarros da Ravenna	ione
6/07/2020 Primo Magazine GAM EDIT Nuovo Servizio Containers Tarros Ravenna/Mediterraneo Orientale	ORI
5/07/2020 Ship Mag Tarros torna a Ravenna: via al nuovo sevizio sull' East Med	
5/07/2020 Shipping Italy arros ha aggiunto il porto di Ravenna al suo network di servizi nel Mediterran	eo
vorno	
6/07/2020 Il Tirreno Pagina 18 Ecco il porto che verrà nel giro di 5 anni» Per ora è solo un video	
6/07/2020 Il Tirreno Pagina 18 Banchine high tech con il 5G Livorno premiato a Hannover	
6/07/2020 Il Tirreno Pagina 19 I teorema del pony pizza e le procedure da incubo	
6/07/2020 La Nazione Pagina 15 .ivorno, Europa più vicina Per la darsena 295 milioni	
5/07/2020 Corriere Marittimo I futuro dei porti dell' Alto Tirreno nel video dell' AdSP "Visione e realtà" - Vai al /ideo	
5/07/2020 Informazioni Marittime Darsena, Piombino e Vespucci. I prossimi cinque anni del porto di Livorno	
5/07/2020 Messaggero Marittimo Redazi futuro dei porti dell'alto Tirreno	ione
5/07/2020 Port News Jno sguardo ravvicinato sul futuro	
5/07/2020 Primo Magazine GAM EDIT Jno sguardo ravvicinato sul futuro	ORI
5/07/2020 Ansa Porti: a Livorno progetto 5G Ericsson taglia Co2 e costi	
5/07/2020 Corriere Comunicazioni Ericsson, il '5G Port of the Future' di Livorno sul podio europeo	
5/07/2020 Green Report 5G fa male? Nel porto di Livorno taglia le emissioni di CO2 dell' 8,2%	
5/07/2020 Itis Magazine Premiato il progetto "5G Port of the Future" del Porto di Livorno	
5/07/2020 Key4Biz PAOLO ANASTA Porto di Livorno, grazie al 5G taglio della CO2 e +25% di produttività	SIO
5/07/2020 Mediakey I progetto '5G Port of the Future' del Porto di Livorno premiato agli Hannover Messe Digital Days	
5/07/2020 Messaggero Marittimo Redazi Premiato progetto 5G del porto di Livorno	ione
5/07/2020 Port News porto di Livorno entra nell' era 5G	
5/07/2020 Ship Mag progetto '5G Port of the Future' del porto di Livorno premiato per la sostenibil	<u>ità</u>
ncona e porti dell'Adriatico centrale	
6/07/2020 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 39	

	16/07/2020 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 39 Quell' ultima stecca dei silos della Bunge	73
	15/07/2020 Ansa Carbonile porto Ancona diventa mega deposito Fmg	74
C	ivitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
	16/07/2020 II Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35 Porto, la protesta degli operatori: «Niente stipendi» `	75
	16/07/2020 II Messaggero (ed. Latina) Pagina 40 «Il porto di Gaeta sarà centrale per il Golfo e per il Mediterraneo»	76
	15/07/2020 AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva Civitavecchia, in treno fino al porto	77
	15/07/2020 Il Nautilus AdSP MTCS: Potenziamento del penultimo miglio ferroviario al porto di Civitavecchia	78
4	15/07/2020 Informare Accordo per il potenziamento del penultimo miglio ferroviario al porto di Civitavecchia	80
	15/07/2020 Informazioni Marittime Civitavecchia potenzia l' ultimo miglio ferroviario	81
	15/07/2020 Italpress Porto di Civitavecchia, accordo per lo sviluppo della ferrovia	82
	15/07/2020 Messaggero Marittimo Vezio Benetti Potenziamento connessioni Fs a Civitavecchia	83
	15/07/2020 Primo Piano 24 Porto di Civitavecchia, accordo per lo sviluppo della ferrovia	85
	15/07/2020 Shipping Italy 11 milioni per potenziare i binari verso il porto di Civitavecchia	86
	15/07/2020 The Medi Telegraph Ultimo miglio, accordo tra i porti di Roma e Rfi	88
	15/07/2020 Video Nord Porto di Civitavecchia, accordo per lo sviluppo della ferrovia	90
Si	alerno	
	15/07/2020 Anteprima 24 Raccolta rifiuti al porto, si cambia: gestione al Comune di Salerno	91
В	ari	
	15/07/2020 Informare Nel secondo trimestre il traffico delle merci nei porti dell' Adriatico Meridionale è diminuito del -24,2%	92
	15/07/2020 Informazioni Marittime Bari, presto aria "fotocatalizzata" nel terminal crociere	93
В	rindisi	
	16/07/2020 Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10 FRANCESCO RIBEZZO PICCININ	94
	Pontile a briccole: speranza dal decreto Semplificazioni	

Taranto

16/07/2020 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 38 Yacht di lusso, Ferretti chiede la concessione per 40 anni	97
16/07/2020 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10 Ferretti chiede l' area per costruire gli yacht	98
16/07/2020 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10 Venezia, Taranto e Malta: arriva oggi un' altra nave per caricare container	100
15/07/2020 FerPress Puglia: Borraccino, riunione del Comitato tecnico-scientifico del Distretto della logistica	101
15/07/2020 II Nautilus REGIONE PUGLIA/Borraccino: Riunione del Comitato tecnico-scientifico del Distretto della logistica pugliese	102
Bioia Tauro Crotone Corigliano Palmi	
16/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 24 Confindustria: porto, tempo di scelte	103
16/07/2020 II Quotidiano della Calabria Pagina 20 Appello di Confindustria «Non cali il silenzio sul porto di Gioia Tauro»	105
15/07/2020 II Dispaccio Gioia Tauro, Vecchio (Confindustria Reggio Calabria): "Non cali il silenzio sul porto"	106
15/07/2020 Stretto Web Reggio Calabria, Vecchio (Confindustria): "non cali il silenzio sul porto di Gioia Tauro"	107
16/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 24 Nuovo regolamento per l'accesso allo scalo	109
16/07/2020 II Quotidiano della Calabria Pagina 20 Nuove regole per l' utenza del porto	110
15/07/2020 FerPress Autorità portuale Gioia Tauro: nuovo regolamento per attività industriali, commerciali e artigianali all' interno delle aree portuali di propria circoscrizione	11′
15/07/2020 II Dispaccio L' Autorità portuale di Gioia Tauro adotta un nuovo regolamento	112
15/07/2020 II Metropolitano Autorità portuale di Gioia Tauro, nuovo regolamento per la disciplina delle attività all' interno delle aree portuali	113
15/07/2020 Informazioni Marittime Gioia Tauro, il permesso per il porto diventa quadriennale	114
15/07/2020 Messaggero Marittimo Redazione Nuovo regolamento Authority Gioia Tauro	115
15/07/2020 Reggio Tv L' Autorità portuale di Gioia Tauro adotta un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali	116
15/07/2020 Stretto Web Porto di Gioia Tauro: nuovo regolamento per le attività esercitate all' interno delle aree portuali	117
15/07/2020 TempoStretto DARIO RONDINELLA Gioia Tauro(RC). Autorità portuale, adottato nuovo disciplinare per le attività industriali, commerciali e artigianali	118

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto Web 15/07/2020 Messina: domani focus sulla situazione porti e navigazione dell' area dello Stretto

Palermo, Termini Imerese

16/07/2020 Quotidiano di Sicilia Pagina 7 Lo spettro della burocrazia aleggia sulle Zes Una grande opportunità da non vanificare	120
16/07/2020 Quotidiano di Sicilia Pagina 7 L'approvazione delle Zone economiche speciali come momento di svolta per l'economia ma occorre dare liquidità alle imprese	122
Focus	
15/07/2020 (Sito) Adnkronos Nautica: personale di rinforzo per lo sted, salpano i documenti dei diportisti	123
15/07/2020 Affari Italiani Nautica: personale di rinforzo per lo sted, salpano i documenti dei diportisti	124
15/07/2020 Askanews Nautica: personale di rinforzo per lo STED	125

GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2020

CORRIERE DELLA SERA







Domani su 7 Ripartire con Fabio Volo Vacanze in camper: destinazione Appennini di Michele Loviso e Elisabetta Rosa



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Benetton promette il passo indietro, poi l'intesa. Nuovi soci, si tratta. L'opposizione attacca, Atlantia vola in Borsa

Autostrade, la svolta e i dubbi

Di Maio: ora giù i pedaggi e più sicurezza, o scatterà la revoca. Conte: capolavoro

ILRISCHIO **STATALISMO**

a domanda fastidiosa ma ineludibile è se abbia vinto lo Stato o lo statalismo. Le reazioni trionfali dei grillini velano l'insoddisfazione per la percentuale residua di la percentuale residua di azioni destinata a rimanere nelle mani della famiglia Benetton; e per la mancata revoca delle concessioni, sulla quale puntavano nonostante i risarcimenti da record da pagare per la violazione delle norme contrattuali. Il premier Giuseppe Conte ha replicato sostenendo di voler guardare alla sostanza, e liquidando il resto come «slogan»: messaggio indirizzato soprattutto all'interno del Movimento Cinque Stelle, che esprime Cinque Stelle, che esprime una soddisfazione di facciata mentre in realtà è

L'impennata del 26 per cento in Borsa delle azioni di Atlantia dice che forse la disfatta della controparte del governo non è così umiliante. Ma dopo l'accordo sottoscritto all'alba di ieri, dalla maggioranza si alza un coro di lodi a Palazzo Chigi e a di lodi a Palazzo Chigi e a una «svolta storica». Soprattutto, si indovina il sollievo per avere chiuso in qualche maniera almeno uno dei molti dossier che il governo si trascina dietro da mesi. Rimane l'eco stonata degli ultimatum e delle accuse che sono rimbalzati tra M5S, Pd e ly, con i grillini che definivano «venduti» quanti optavano per una linea prudente. Continua a pagina 36

continua a pagina 36

La svolta nel caso Autostra-de divide le forze politiche. Il premier Giuseppe Conte parla di capolavoro e rivendica di aver fatto con il governo l'inte-resse pubblico. La promessa di Benetton di fare un passo indietro. E si tratta sull'ingres-so di nuovi soci. Intanto il ti-tolo Atlantia vola in Borsa guadagna il 26 per cento. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio annuncia anche una ri-Maio annuncia anche una ri-Maio annuncia anche una ri-duzione dei pedaggi e mag-giore sicurezza. In caso con-trario potrebbe soctatrae la re-voca della concessione. Oppo-sizione all'attacco. «È finita a tarallucci e vino», protesta la leader di Fratelli d'Italia Gior-gia Meloni.

da pagina 2 a pagina 5



IL MINISTRO «M5S, basta grida serve serietà»



on c'è da mettersi a Maio al M5S. Per il leader del Movimento adesso bisogna «garantire stabilità al Paese»

LA RICERCA ITALIANA

L'ultima scoperta: così i raggi ultravioletti disattivano il Covid-19

di Laura Cuppini

IL BILANCIO IN ITALIA 243.506 i casi totali finora positivi attualmente 12.493 +163 contagi

+13 C oronavirus disattivato dai raggi ultravioletti in pochi secondi». La scoperta di un team di medici e astrofisici italiani che ha analizzato il rapporto tra epidemia e quantità di raggi solari.

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Apple vince in Europa: evita 13 miliardi di tasse

A pple vince contro la Ue ed evita A il rimborso di 13 miliardi di tasse all'Irlanda. Il tribunale Ue: gli accordi fiscali con Dublino non costituivano aiuto di Stato, sbagliato chiedere tasse arretrate.

CONTRO IL PADRE DELLA POPSTAR SPEARS

«Liberate Britney» Sommossa via social



C ampagna social in favore di Britney Spears. Ha 38 anni, ma sarebbe ancora manipolata da un padre-padrone. Spopola l'hashtag che chiede di «liberarla».



«Sequestrai 50 bambini per odio verso l'Italia» Bus dirottato sulla Paullese, l'autista Ousseynou Secondannato a 24 anni di carcere: «Terrorismo». Questo il verdetto della Corte d'assise di Milano. Via detto di essere vittima di pregiudizi e di averagitio per «odio verso l'Italia». Risarcimento di 25 aville per seconda di carceria. mila euro per ognuno dei ragazzi.



II. CAFFÈ

noninelli è tornato, disponibile in versione da asporto alla Camera, dove ha dato educatamente del vile all'ex compare di governo Salvini, e in un più pratico formato casalingo grazie a un video che già si candida a reperto di un'epoca. Chiunque abbia conosciuto i tormenti e le fissità metafisiche di questo rivoluzionario incompreso non può che gioirne con noi, riguardando quelle immagini fino allo sfinimento oftalmico. Tony è inquadrato a mezzobusto e tace, affidandosi al linguaggio dei segni. Dapprima svento la entrambi i polilicioni, poi lascia avanzare uma singola mano verso la telecamera, come se intimasse: non muovetevi. Mai attesa fu meglio premiata. Toninelli mostra un cartello, «Puori i Benetton da Autostrade», scritto con un pennarello verde oninelli è tornato, disponibile in ver-

Benettony

che richiama il colore primario dei loro maglioni. E ne accompagna la visione con quel gesto ondulatorio e sussultorio della mano che si usa per dire «smamma» a qualcuno. Altri ne seguono, di gesti e di cartelli, fino al definitivo «Abbiamo vinto!» corredato

al definitivo «Abbiamo vintol» corredato dalla tipica esultanza a pugni chiusi dei goleador del passato. La politica a fumetti. Da un momento all'altro ti aspetti che arri-vi Braccio di Ferro e sistemi i Benetton una volta per tutte con un cazzottone dei suoi. Toninelli, e qui sta la sua vera grandezza, non lo fa per farsi capire da tutti, ma per capirci finalmente qualcosa lui. E sa benissimo che i Benetton sono ancora dentro Autostrade. Semplicemente aveva finito i cartelli.





II Fatto Quotidiano



Ferruccio Sansa lascia il "Fatto" e corre con i giallorosa per la presidenza della Liguria. Dopo il partito del cemento destra-sinistra, una bella svolta





Giovedì 16 Iuglio 2020 – Anno 12 – nº 195 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230





€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "la casa di Pado" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (comv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ELEZIONI E AMBIENTE

Il governo vuole l'Ilva no-carbone (Emiliano gode)



LA GUERRA DEL PAPA

Ultimo scandalo dello lor, dalla P2 al palazzo inglese

BARBACETTO E CORRIAS
A PAG. 8 - 9

TAMPONI DA 72 MILIONI

Lombardia: maxi appalto a società indagata a Napoli

O IURILLO A PAG. 14

QUERELA DI ESPOSITO

A Roma s'indaga sull'audio-bufala del giudice pro B.

O PACELLI A PAG. 15

NELLA SOLITA IRLANDA

Ue, Apple vince e si tiene 14 mld di imposte eluse

PROVENZANI A PAG. 18

Autostrade libere I Benetton in fuga



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Stavolta, bravo Brunetta a pag. 6 Valentini B., silenzi complici a pag. 13
- Libertà e Giustizia No al revisionismo a pag. 13 Esposito Le bugie su B. a pag. 21

LA PRESA DI AUTOSTRADE



RELAZIONE TOSSICA E BOTTE DA ORBI

Tra Depp e Amber Heard la nuova guerra dei Roses



Montalbano e Riccardino salutano il papà Camilleri

BUTTAFUOCO A PAG. 22 - 23





Monumento ai caduti

» Marco Travaglio

uando, 23 mesi fa, crollò il Ponte Morandi seppel-lendo 43 morti, Autostralendo 43 morti, Autostrade era figlia di NN. Per i giornaloni, i colpevoli del crollo non erano i concessionari Benetton he lucravano da 19 anni su un
bene pubblico con l'impegno di
manutenerlo e invece l'avevano
mandato a ramengo. Ma i 5Stelle e gli ambientalisti anti-Gronda:
li faranoiro passante autostradale da 5 miliardi di euro che, anche
se fosse stato realizzato in tempo
utile (10 anni di cantieri), si sarebbe aggiunto al viadotto percolante senza sostituirlo e comunque era stato bloccato dall'
nettitudine di chi aveva governanettitudine di chi aveva governa nettitudine di chi aveva governa-to Genova, la Liguria e l'Italia (centrodestra e centrosinistra). Ai funerali, il premier Conte e i suoi vice Di Maio e Salvini, accla-mati dalla folla, promisero che maj più il Benetton avrebbero ge-stito Autostrade. E li i giornaloni tutti, seduti su montagne di mi-lioni regalati dai Benetton in for-ma di pubblicità (magliori) birna. ma di pubblicità (maglioni, bimma di pubblicità (magnom, nim-bi e pecore multicolor), sponso-rizzazioni (le feste Rep Idee e le guide turistiche di Repubblica) e gettoni di presenza (nel board A-tlantia sedevano Cassese, giuri-sta del Corriere&C, e la Mondar-dini, amministratore di Repub-blica), iniziarono a nominare i blica), iniziarono a nom Benetton. Ma per difenderli Cantavano tutti la stessa canzone Cantavano tutti la stessa canzone alla Squallor, scritta direttamente a Ponzano Veneto: nessuno è colpevole fino a sentenza definitiva, fino alla Cassazione non si può dire se la colpa è dei manager Benetton o del destino cinico e la colpa de la colpa del colpa de la colpa del colpa de la colpa del la colpa de la colpa del la colpa de la colpa de la colpa del baro, chissà mai chi è stato.

paro, chissa mai chi è stato. Nel giro di una settimana Re-pubblica, Corriere, Stampa, Mes-saggero e Giornale riuscirono a scrivere che chiunque incolpasse Atlantia per le colpe di Atlantia e-ra affetto dalle seguenti patolo-gie: populismo, giustizialismo, moralismo, giustizia sommaria. mo, giustizia sommaria punizione cieca, voglia di ghi-gliottina, ansia da Piazzale Loregliottina, ansia da Piazzale Lor-to, sciacallaggio, speculazione, ansia vendicativa, barbarie u-mana e giuridica, cultura an-ti-impresa che die no a tutto, pe-ricolosa deriva autoritaria, os-sessione del capro espiatorio, e-splosione emotiva, punizione cie-ca, pressappochismo, improvot-sazione, avventurismo, colletti-vismo, socialismo reale, aggio-taggio, decrescita, oscurantia, vismo, socialismo reale, aggio-taggio, decrescito, oscurantismo. Francesco Merio intervistò su Re-pubblica il capofamiglia Lucia-ano, quello oci capelli turchini, de-finendolo "imprenditore di sini-stra" (nelle foto di famiglia sta sempre da quella parte). Prima domanda, e ho detto tutto: "É ve-ro che il crollo del Ponte Morandi con i avui 43 morti lo ferito le i ro che il crotto del Ponte Morandi con i suoi 43 morti ha fierito lei e ha ucciso suo fratello?". Mancò poco che chiedesse ai parenti dei 43 morti di pagargli i danni. In-tanto Salvini, a cui forse qualche vecchio leghista aveva rinfresca-to la memoria, diventò il miglior alleato dei Benetton alleato dei Benetton. SEGUE A PAGINA 24





IL FOGLIO Brazza



quotidiano Sped. in Abb. Peel

Oltre Benetton. Storie e peripezie da un paradosso: la via italiana alle privatizzazioni, dove la mano invisibile viene sempre mozzata via

DI STEFANO CINGOLANI

senza risposta. Allantia, nomen omen, porta sulle spolle non tutto, ma huona porte del mondo Benetton; è un colosso da 12 milianti di euro se si consolida la spagnola Aberta della quale da 2018 e un colosso da 12 milianti di euro se si consolida la spagnola Aberta della quale da 2018 e controlla a 150% più sun acianos (l'erestò e nelle marsi di Florentino Pèrez il costruttore proprietario del Real Madrid, anche se l'integrazione non ei encora accenta. L'acquisto è statio onersoni (16,520 miliardi di euro più 2,4 miliardi per 12,2,80% del gruppo telesco Hochileri a sua cola accianta di Aberta, che fa sempre capo al Petro I e la pesato childri da sua cola ciantita di Aberta, che fa sempre capo al Petro I e la pesato miliardi di euro mi el Red Machana, malti suddeva con miliardi di euro mi el Red Machana, malti suddeva di periodi della periodi che i Ferentino controllaro con sia foro bolding Sintensia al 30,25% (19%).

ded fonds soverns dis Singapore, 15% della Fondacione Casso di risparmio di Torino, un altro 5% della bronca dignifo riprocese Lazarari evia via banche fondi actionisti privati). Cos un fiattrardo di circa 7 miliaria di cune 20 milia di predicati, Alorini a gesisse 2325 editoriori di autocirca tichiame di 35% della rite nuzionale 2 10002 designatori al catolori del 45% della rite nuzionale 2 10002 designatori al catolori 454% in brassite, 2008 in Prassibili, Repub Unito e Polovial. E la principale attinità del quippo Benettro, seguita dalla ristorizzione (opportitutto Autografi) mentre l'originario mestire, qui testale e abbigimento, è rimano a nero 13, miliardi di aren Allariais servara. Assi discenta più internazionale, ma più siccola e meno appetibile, il rischio è che si innessiti una razione a corienza, cominicarie dalla Spogna.
Il crollo del ponte Morundi son ha carrestato l'acquisizione di Abertis. Ma all'inisio di queste trano, a mano a mano che si dazuca la polovere sulla rescota della concessione, si sono diffise in Bonas soci che Florentino Perez ci stesse ripersanudo. A meta fobbrio l'imprenditore mudarileno ha dichiaratta di "non

acer nessun interesse ambiare gli accordi acionari". Da allora in poi c'è stata la pandemia e adesso arriva il colpo d'aceia del governo italiamo, obbostanua per riaccendere dubbi e interrogatist. Uno dei qualit e quanto oude s'arriva elcolorado quanto Allianse, entrata nel 2017 miseme al fondo cinese Sili. Rond, ha svalutato la propria particepazione del 65/8º nel dicembre scorno. Per far sendere dall'88% al 10% il Benetton occorre trovare, dunque, oltre 9 militariti di euro. Troppo Scondo gli analisti di benan l'mi per i quali Aspri oggi, così come è ridotta, non superni s'i militariti di euro. Troppo poco. Colp de Frends (le solici Poste che a loro volta alimentano de Casa depostat perbetti con la raccolta tra piccoli risparmiatori, più il fondo F21 dovrebbero saltre al 15%, fallantia senedure al 37%, diludius di sitroita. Per i uno do da non avere nemmeno un consigliere. I corriandoli a fondi, banche e privati I autostrade 'Corna casse' 1758' cella società evene celatio nal 1896 dall' ri con una afferta pubblica che ha fruttato al Tesoro 8 mila e 108 miliardi di ire,

STATO E AUTOSTRADE DI IPOCRISIA

No, non è la fine del mercato. I metodi incivili su Atlantia nascondono opportunità da cogliere: archiviare il modello Alitalia e scommettere su uno stato interessato più all'efficienza che alle clientele. Perché la prossima revoca riguarda Conte

And a coglicer archiviare il modello Alitalia e scommettere su uno stato interessato più all'efficienza che alle clientele. Perché la prossima revoca riguarda Conte La giornata di ieri è stata segnata da due controli di importanti apparentemente opposti. Il primo ha a che fare con la scelta del correctore di interessato più di comportanti a primo ha a che fare con la scelta del controli di comportanti di primo ha a che fare con la scelta del controli di cont

e ad Aspi di evitare quello che molti osservatori temevano il fallimenti al aguadagnato il 28 gione per cui l'eri Allamia ha guadagnato il 28 gione per cui l'eri Allamia ha guadagnato il 28 gione per cui l'eri Allamia ha guadagnato il 28 gione per cui l'eri Allamia ha gione per cui l'eri Allamia ha ricordato ieri Mario Seminerio sul suo blog, un fallimento congiunto avrebbe messo a rischio "un totale di
oltre 20 miliardi di prestiti e bond, detenuti da
banche italiane de estere, Bec, el, en enche
piecoli risparmiatori riguardo all'emissione
da 750 milioni da essi sottoscritta anni addietro". La terza questione ha a che fare invece
on la formula secila dal governo per risolvere
il contenzioso e per quanto sia un'anomalia
avere uno stato contemporaneamente regolatora, vigilante e automista che disfacendo latrarre in Italia investitori stranieri, occorre
anche dire che lo stato che gestisce le autostrade di per se non è uno scanadio. A condizione che si decida a quale modello lo stato
vuole ispiraris. Se i precedenti a cui ispirarisi
sono l'Atac (come vorrebbe Virginia Raggi) ol
l'us (dove sono state create le condizioni per
raspiragre gli investitori) oppure Alitalia dovve sono state create le condizioni per raspiragere gli imprenditori si può dire che a essere
crittacibi e non solo il medoso celto per arrivare fin qui ma anche il modello. Se il modello

blicato sul Fatto Quotinano. Ma per quamo siano solide le convinzioni di Zingaretti, Renzi e Di Maio, a proteggere i loperatio di Conte e Di Maio, a proteggere i loperatio di Conte e Senza di un leader come Sabrini all'opposizione che sconsiglia una qualsiasi increspatura della regiona della maggioranza, l'apprezamento ancora solido per il premier che arriva dal presidente della Regubblica; l'impatto che potrebbe avere sulla premiership la rivo-tuzione destinata ad arrivare dall'Europa qualorzi accordo sul Recovery fund che por la contenta della regiona de

"Siamo i meno peggio"

"Anche Tim può diventare una public company". Intervista al responsabile economico del Pd, Emanuele Felice

Roma. "Il meno peggio è un sano princi-pio riformista, che io rivendico". E' verso la fine di una lunga intervista che, in una fra-se, Emanuele Felice spiega il senso di que-sta maggioranza di governo e la funzione moderatrice del Pol nell'allearnaza con il MSs. Felice è uno storico dell'economia, profes-sore di Politica economica al Università di Pescara da stessa del collega-rivale Alber-tos Bagnai, responsabile economico della Lega), e insieme al vicesegretario del Pd Andrea Orlando al ministro per il Suo-tanto del Pda del Pda del Pda del Pda Andrea Orlando al ministro per il Suo-tori per il proposito del Pda Andrea Orlando al ministro per il Suo-tori per il proposito del Pda Andrea Orlando al ministro per il Suo-tori per il proposito di Pda Suo-

Corsia d'emergenza

Aspi, il Cdm e le tensioni tra Pd e M5s Di Maio: "Vigilare sugli investitori". De Micheli indica chi affiancherà Cdp

Roma. "Adesso però la mano dello stato si deve sentire", dice Luigi Di Maio. "I pedaggi vanno abbassati. In alcuni casi eliminati. Lo stato non può fare profitti sulle autostrade se sono dissestate". È quanto a profitti, ni ministro degli Bestri, che ancora si muove da capo politico e quasi da capo delegazione del MSs al governo, sostiene anche che si sti di Aspi, gli investitori de all'ante neromo del MSs al governo, sostiene anche che si sti di Aspi, gli investitori de all'ante neromo del monte del manuel del manuel del monte de

Contro l'ascesa dei nuovi censori

Tutta colpa del "safe space", la fobia creata dagli studenti contro le idee. Ora la esportano fuori dai campus

Roma. Bari Weiss, che si è appena dimessa dal New York Times, l'aveva detto all'inizio di giugno durante lo scandalo dell'editoriale di Tom Cotton: il problema sono i campus univer-

sitari e quel loro conectio di safe space. Da qualche anno nelle università americane gli studenti hanno adottato una dottrina iperpro-tettiva che dice questo: non dovete esporci alle idee che ci ripugnano, perché nel momento in cui lo fate state commettendo una violenza contettiva che dice questo: non dovete esporci alle idee che ci ripugnano, perché nel momento in cui lo fate state commettendo una violenza control dio. Chialmirmento numero uno non si para la di inculcare, indottrinare oppure obbligare una questione di semplice esposizione. Non vogliono nemmeno sapere che esistono. Gli studenti di una facoltà di Legge stamo protestato contro l'insegnamento della "rape law", la legge sullo stupro, perché non tolleravano la parola vistupero". Chiamimento numero duce si diceva poche righe fa "gli studenti hamo adottato", as doce ne procede della "supera law", la legge sullo stupro, perché non tolleravano la parola vistupero". Chiamimento numero duce si diceva poche righe fa "gli studenti hamo adottato", as doce ne presenta della supera della vista della discontina della vista di sudenti non versiona della vista di sudenti non versiona di cui sulla vista di giugno il senatore repubblicano Tom Cotton aveva scritto un op-ed per il New York Times, in pratica una lettera aperta ospitata dal giornale, nel quale chiedeva che l'esercito americano fosse schierato nelle strade per ferrame i saccheggi. A dispetto del fatto che anche Erdogane il capo del taletta se l'appro della vista del si sudenti sono usciti dal campus, hanno cominciato a luvorare anche al New York Times enza che nessuno battese ciglio opercho no il leggono, l'op-ed di Cotton aveva creato uno seandalo. Il problema, aveca commentato Weiss, è che gli studenti sono usciti dal campus, hanno cominciato a luvorare anche al New York Times estas che estato battono. Questo sono responsa della vista della controla di supicare lo stesso comeetto di sentenzo la mezzo fin. Impute a popina quattrola controla della controla della controla della controla que serve commentato della controla a una cominciato a luvorare anche al New York Times e adeceso pretendono di applicare lo stesso comeetto di enezzo fin. Impute a popina qua

Tutto su Twitter

E' una formica come numero di tenti ma un gigante come influen pubblica, vedi la cancel culture

Milano. Le due dimissioni che due giorni fa hanno alimentato con nuova forza il di-battito sulla cancel culture sono avvenute su Twitter e per Twitter. Andrew Sullivan, di

DI EUGENIO CAU

uviner e per l'vitter. Andrew suitivan, di più tecte leggere qui a fianco, ha annunciato che avrebbe lasaciato i New York Magazine con un tweet. Bari Weiss invece si è dimessa dalla sezione opinioni del New York Times con una lettera sul suo sito personale, nella quale però ha seritto che Twitter è diventato il direttore del giornale, ce che gli atticoli sono sertiti in funzione dellie con esta di consultato di consultato del propositi di que anni fa, sul New York Times, il giornalista Jonah Engel Bromwich pubblicava uno dei primissimi articoli che ne parlavancie di e letto oggi è sorprendente, perché aliora la concel culturer e una curiosità giora la consultato del primissimi articoli che ne parlavancie dei letto oggi è sorprendente, perché aliora la concel culturer e una curiosità giora la concel culturare una curiosità giora la concel cultura e la curiosità giora la concel cultura e la cunto di consultato del la sezione Style, non di quella culturale o politica. La concel culture ne ha fatta un bel poi di strada da quel primi tempi, è diventata più minacciosa e più oscura e potente, ma già allora e ascopratutto su Twitter. A ben penanci, un sacco di cose soi Nati Uni Danald Trump, che in Viteria di consultato del resultato de The potentic, ma già allora era soprattutto su l'avitter. A ben pensari, un sacco di cose sono su Twitter, compreso il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che via Twitter licenzia i suoi collaboratori e quasi quasi dichiara guerra alla Corea del nord. Tutta questa influenza rende Twitter una bestia strana, perché se si parla di meri numeri, è un social network minore, piccolo piecolo. Ha circa 320 milioni di utenti attivi al mese, che non aumentano dal 2015. E' un nanetto in confronto a Facebook, che ha 2,5 miliardi di utenti. Twitter ha lo stesso numero di utenti di Pinterest, ma Pinterest quasi nessuno sa cosè, mentre su Twitter s' eschenzio.

"Transofoba". E il Booker Prize ingles caccia la cofondatrice, Licenziament a catena nel paese di George Orwell

Roma. Un altro scalpo rivendicato dal-la cancel culture. Stavolta in Inghilterra e al vertice del Booker Prize, il più presti-gioso premio letterario del Regno Unito,

assegnato ad Atwood, McEwan, Byatt, Ishiguro, Costee, Naipaul e altri.
Emma Nicholson è stata rimossa dal suo incarico di vicepresidente della Boocker Prize Foundation. Alcuni scrittori, guidati da Damian Barr, avevano chiesto che venisse cacciata, con il premio Booker Marlon James che l'aveva definita una "hater". Nicholson è stata anche demunciata alla Commissione della Camera dei Lord, dove siede fra i Conservatori del Lord, dove siede fra i Conservatori Booker Erro. Pomotation ha fatto decadere tutti i titoli onorari, il che significa che anche il presidente ha perso la posizione nonostante non fosse rimasto coinvolto nella polemica. Nicholson aveva definito la modella trans Munroe Bergdorf una "strana creatura" (ironia della sorte, la stessa Bergdorf non è estanea alla cancel culture, visto che è stata licenziata dalla L'Oreal per avere affermato che tutti Diandh. Sono responsabili che tutti Diandh. Sono responsabili che culture, che aveva votato contro la legge che ha introdotto le nozze gay nel 2013, è la vedova dell'ex presidente del Booker, Michael Caine, che aveva videato il Dremio con la moglie.

Barr aveva sfidato il Booker su Twit-

Michael Caine, che aveva ideato il premio con la moglie.

Barra avesa fistalo il Booker su Twitter, dicendo che 'come serittore gay sono preoccupato che una persona che sta propugando pubblicamente opinioni modfobiche detenga una posizione di tale potere e prestigio nella vostra organizzazione". Nicholson aveva detto al Guardian che avrebbe "moltri mala di moltanianti da un'organizazione e ci siona statul da un'organizazione e ci siona statul da un'organizzazione a cui sono atta di associata per così tanti anni' e arrassobila. "(agua o popine quattro)

La versione di Sullivan

Così la ricerca di una chiarezz morale assoluta ha portato alla m del dibattito. Elogio della comple

Milano. Domani Andrew Sullivan pub-blicherà il suo ultimo articolo sul New York Magazine nel quale spiegherà le ra-gioni del suo addio ma già dice, annuncian-

"Tra virgolette"

gioni del suo addio ma gli diec, annucciani gioni del suo addio ma gli diec, annucciani del l'addio con un tweet, che sono "evidenti". Gay, cattolico, conservatore, ex direttore di New Republic che era il magaine del la sinistra moderata, a favore della guerra ni repa ma poi sempre più distante da Bush jr sulla questione dei diritti e lontanissimo dal trumpismo, due estatti fa Dall'una fece va che l'America non stava morendo, "e taji ma di l'america non stava morendo, "e taji ma l'america non stava morendo, "e taji ma di l'america questo del dibattilo publica non stava morendo dove l'adesione a una particolare i deologia di via cia l'america non stava ni l'america questo obbligo non e imposto dallo stato, ma gli americani ci pessano da soli a uniformarsi a una ortodossia. (espesa popune quantro)

Finalmente la briscola

La curva epidemica va giù e si può tornare a giocare alle carte, vere fondamenta dell'unità nazionale

Tra le vette indimenticabili della no-stra efficienza poliziesca nel loc-kdown, ricordiamo un pronto interven-to degli agenti nei boschi di Castano

DI ANDREA MINUZ

Primo, hinterland milanese, per sven-Primo, hinterland milanese, per sven-tare un giro di partite a briscola. Come in un perfetto remake di "Amici miei" in salsa Covid, quattro anziani si ritro-vavano tutte le mattine lungo il canale Uilloresi: uscivano di casa, dieevano di andare a fare la spesa o a prendere il giornale, invece si appartavano, apriva-no il tavolino pieghevole, giocavano a carte. Furono però traditi dalle urla durante una partita particolarmente tesa. Subito denunciati, subito acciuf-tati. Il sindaco ebbe molto a vantarseme carte. Furono però traditi dalle urla durante una partita particolarmente tesa. Subito denunciati, subito acciuffati. Il sindaco ebbe molto a vantarsene sui giornali locali. Erano invece degli eroi. Pronti a tutto pur di difendere quel pilastro della socialità italiana che è la partita a carte al bar, ripristinata di nascosto, nei boschi, come dei partigiani, senza cedere allo scempio della briscola online. La Figb (Federazione Italiana Gioco Bridge) aveva diffuso già in Fase due un protocollo per "Tallenamento a distanza", altri consiglieri regionali denunciavano la disparità, le discriminazioni, i "trattamenti non paritari tra attività di svago" (la briscola no, il Bingo si, perché?). I circoli Acli di un po' tutte le regioni d'Italia si riunirono nel manifesto, "Vogliamo poter giocare a carte" (sottotitolo: non fateci restare a casa con le mogli), immaginando tutto un complesso sistema di percorsi a ingressi e uscite differenziati. La genialità, si sa, viene fuori sempre nei momenti di difficoltà. Ora l'attesa è finita. Si torna a giocare a carte anche in Lombardia. Briscola, Scopa, Tresette sono d'altro canto le fondamenta dell'identità nazionale, una delle poche cose capace di tenere insieme Belluno e Acireale. Le carte sono un pezzo d'Italia. Ci sono i tornei per famiglie e anziani, ci sono i turoli clandesti. Diff. Enche se gentra del ma una con a con a moglia e anziani, ci sono i turoli clandestino. Per a con a sono se sono capace di tenere insieme Belluno e Acireale. Le carte sono un pezzo d'Italia. Ci sono i tornei per famiglie e anziani, ci sono i turoli clandestino. Per ma se sentence del con con a vevo ma s'esso ne capace di tenere insieme Belluno e Acireale. Le canche in pie-no, o Amuelhia sul tarolo accanto al vhisky. Un gioco pulito, Abbiamo la sciato tutto già pronto, casomai arrivasse la seconda ondata.

Andreas version

Riassumendo a spanne. Genova,

Riassumendo a spanne. Genova,

dici O'Comune, ha poco più di
50mila abitanti. Ne ha persi 300

man la dire la popolizzione di Firenzo, quasi.

Ogni nitre la propolizzione di Firenzo, quasi.

Ogni nitre la propolizzione di Firenzo, quasi.

Ogni nitre la propolizzione di Firenzo, quasi.

La 90 menhri. Di a pinagrev. Vecchi e anziani debordano. Toccupazione decresce, nasce un pargolo ogni e 2 anni e vamo tutti a veder
lo como si andava tempo addietro allo zon.

Tra un po si voterà per la Regione. E' insistente la voce secondo cui il Pd voglia candi
rare li grillino Sansa. Laberissimo. I maschi

are la grillino Sansa. Laberissimo. I maschi

femmine non mi permetto di parlare. Il di
femmine non mi permetto di parlare. Il di-

Vaccino, fase 1

La sperimentazione fa ben sperare: due iniezioni e tempi di produzione non troppo alti. Ma piano con l'entusiasmo

 \mathbf{F} inalmente, dopo gli annunci, sono arrivati i dati. Mi riferisco ai primi dati pubblicati sul New England Journal of Medicine riguardanti il vaccino contro Sars-

CATTIVI SCIENZIATI - DI ENRICO BUCCI

dicine riguardanti il vaccino contro SarsCATTIV SCENZIATI - DI ENRICO BUCCI

COV-2 prodotto dall'azienda biotech americana Moderna. Questo vaccino, come il lettore ricordera, è particolarmente innovativo, perché invece di somministrare il virus attenuato, sue parti o virus ricombinanti, si somministra al corpo umano solo il codice genetico necessario a fabbricare sono di considera di consultata di consu

La versione di Fontana

La sfida a Rep., i confini tra destra e sinistra, il Cav. al governo e i giornali futuri. Parla il direttore del Corriere

Roma. Adesso che Repubblica vuole fare il Corriere, il Corriere farà Repubblicar' "Il Corriere farà Il Corriere Abbiamo una tradizione di indipendenza e pluralizione di indipendenza e pluralizione di indipendenza e pluralizione di indipendenza e pluralizione ma senza la smorfia torva del rimprovero. Pratica l'arte della strizzatina d'occhio che arriva fino alle stanze più lontane dell'edificio e che sembra voler dire, anche all'ultimo degli arrivati, "siama?". Non el parà di ammodernamento e del piano industriale ("Da anni siamo di fronte a una trasformazione radicale della professione. Lo sappiamo") e neppure del longform giornalistico che, spiega, "e importante, ma come lo sono spigolature, le grandi firme, le notizie esate. Insomma. Quando a mezzogiorno lo chiamiamo, Fontana ha appena concluso la riunione: "E dunque aspettate che chiudo la porta". Il direttore di Repubblica, Maurizio Molinari, in un'intervista al Foglio, ha chiuso la porta al passato e alle categorie destra-simistra. Anche per il Corriere destra-simistra destra e sinistra sono evidenti quando pensiamo al diverso modo di intendere l'Europa, l'immigrazione, la giustizia sociale". Allora è vero che state diventando di simistra! "Siamo sempre liberal democrattic e le place la consideratio, curopeista e attento alle diseguaglianze". E nel sommario cosa mettia-modo "Dipendenda con chiedere tutto: "Chiedete: Silvio Boxono chiedere tutto: "Chiedete: Silvio governo?" (Caruso sque sell'marrio VI)









00716

GIOVEDÌ 16 LUGUO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 168 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it

BUGIE SU AUTOSTRADE

NESSUNA REVOCA

Altro che punizione per i Benetton: lo Stato pagherà (care) le loro quote. Da Ilva a Alitalia, il conto lo saldano i cittadini

E nel governo si apre l'ennesima crepa

di Vittorio Macioce e Augusto Minzolini

e autostrade italiane finiranno nelle man lide dello Stato, come la Salerno-Reg dio Calabria. Il giorno dopo brindano tut ti ma restano le tensioni interne alla maggioran-za. Il titolo Atlantia vola in Borsa, a riprova che i Benetton hanno guadagnato dall'operazione. Il centrodestra: «È stato un esproprio».

da pagina 2 a pagina 6

I 5 STELLE DELL'ODIO

L'URLO DI TONINELLI CI DICE CHI SONO

di Alessandro Sallusti

alla fine revoca non fu. La famiglia alla fine revoca non fu. La famiglia menetton cederà nel tempo quote e poteri a una nuova società controllata dallo Stato, e che Dio ce la mandi buona. Dall'Ilva all'Alitalia, purtroppo sappiamo cosa succede e che prezzo dobbiamo pagare quando la mano pubblica pretende di fare l'imprenditore. l'imprenditore.

Alla fine, dicevamo, Conte ha deciso di evita-Alla fine, dicevamo, Conte ha deciso di evitare lo scontro frontale e disarcionare su due
piedi i Benetton dalla gestione di tremila e
passa chilometri di autostrade. Glielo chiederano i grillini, che tanto chiedere è gratis, incuranti del dopo, in termini sia di sperpero di
risorse pubbliche sia di occupazione.
L'hanno capito tutti che è finita così, tutti
meno il tontolone Danilo Toninelli, il ministro

per caso che innescò tutto questo casino. Per evitare guai più grossi l'hanno cacciato dal go-verno, nel cambio di maggioranza dell'autunno scorso, per manifesta incapacità, ma orma la frittata era fatta. C'è voluto un anno per ricomporre in qualche modo i cocci, ma lui essendo tontolone ieri esultava come neppure un ultrà al gol decisivo nella finale di Cham-

pions: «Abbiamo vinto, pagano i Benetton», urlava come un matto sui suoi social. Sarebbe un incidente da derubricare a fatto di ubriachezza molesta se Toninelli non incarnasse un'anima ancora ben presente nei Cin que Stelle e quindi nel governo. Cioè l'anima della politica dell'odio, della vendetta sociale, della frustrazione e dell'incapacità di risolvere i problemi pensando alle conseguenze dei pro-pri atti. Per fortuna ieri all'alba Conte consiglia-to da persone un po' più serie dell'ex ministro - ha preso atto che le conseguenze di una revo-ca immediata ai Benetton sarebbero state de-

ca immediata ai Benetton sarebbero state de-vastanti e pericolose sia per le casse dello Sta-to, sia per il sistema autostradale. A Autostrade la partita politica è chiusa, quella economica resta più che mai aperta. A conti fatti si scoprirà che - stante la situazione - a perderci di meno sono stati i Benetton, e che a pagare il conto saranno i cittadini. D'ora in avanti, infatti, a metterci i soldi (una monta-ma di soldi) sarà Cassa depositi e prestiti la gna di soldi) sarà Cassa depositi e prestiti, la cassaforte pubblica che raccoglie il risparmio affidato alle Poste. Sarà un buon investimen-to? Chi vivrà vedrà, ma per come si sono messe le cose non sono ottimista.

SCADE IL BANDO DEL VIMINALE

Ogni immigrato costa 5mila euro al mese per la quarantena



APPELLO AL COLLE: AMNISTIA PER I MEDICI

E a Nembro torna la paura **Bimbo positivo al Covid**

Patricia Tagliaferri e Maria Sorbi

INCHIESTA SULLA LINK UNIVERSITY

All'ateneo vicino ai 5s guai per frode fiscale

opo i corsi fasulli per i poliziotti, ecco i propoliziotti, ecco 1 progetti fasulli per la sicu-rezza e l'intelligence. Al centro di tutto c'è sempre lei, la Link Campus, l'ateneo privato caro al Movimento 5 Stelle, di cui ha svezzato per anni il gruppo dirigente, finita al centro delle cronache internazionali sul Russiagate per la scomparsa del superteste Joseph Mifsud.

ASSALTO GIUDIZIARIO

Condannarono il Cavaliere: «Ci risarcisca»

ogliono anche i soldi: (225mila euro) due dei giudici che in Cassazione hanno condannato Silvio Berlusconi nel 2013 per frode

LA HOLDING CHE UNISCE FCA E PEUGEOT

La Fiat cambia nome: ora arriva «Stellantis»

Pierluigi Bonora

Questa volta gli scettici sulla nascita nei tempi previsti del nuovo colosso dell'auto Fca-Psa si dovranno ricredere. Le due so-cietà, in vista delle fusione previ sta sempre nel primo trimestre 2021, hanno già partorito il no-me del futuro gruppo: si chiame-rà Stellantis («essere illuminato di stelle»). Nessun riferimento diretto a Fca e Psa, per il logo bisognerà aspettare.

a pagina 20

NIENTE MAXIMULTA

Il caso Apple e l'errore Ue su tasse e bonus

di Carlo Lottieri

è da restare esterre fatti dinanzi alle di chiarazioni di Paolo Gentiloni, commissario (...) segue a pagina 19 DIMISSIONI POLEMICHE

«Io, moderata e bullizzata Al NY Times oggi comanda l'ideologia»

di Bari Weiss

entile A. G., è con tristezza che le scrivo per dirle che mi dimetto

dal New York Times.
Sono entrata nel giornale con entusiasmo e ottimismo tre anni fa. Sono stata assunta tre anni fa. Sono stata assunta con l'obiettivo di portare sul giornale voci che altrimenti non sarebbero apparse sulle vostre pagine: scrittori alle prime armi, moderati, conservatori e altri che non avvebbero naturalmente pagneto al Times turalmente pensato al *Times* come alla loro casa. La ragione di questo sforzo era chiara: il fatto che il giornale non fosse riuscito ad anti

cipare l'esito delle elezioni del 2016 rivela-va una conoscenza non sufficientemente

profonda del Paese. (...) La priorità della sezione Opinioni è stata quella di contribuire a

rimediare a questa grave caren

Sono stata onorata di avere fatto parte di questo progetto, guidato da James Bennet. So-no orgogliosa del mio lavoro di editorialista e redattrice. (...). Ma la lezione delle presidenzia li - sull'importanza di compren-dere gli «altri» americani, sulla necessità di resistere al tribalismo e sulla centralità del libero scambio di idee per una socie-tà democratica - non è stata im-parata. È invece emersa una nuova opinione diffusa sulla stampa, ma forse soprattutto su questo giornale: che la veri-tà non è un processo di scoper-ta collettiva, ma un'ortodossia già nota a pochi illuminati, il cui compito è quello di infor-mare tutti gli altri.

Twitter non figura nel colo-phon del New York Times, eppure ne è diventato(...)

segue a pagina 15



UN SINDACO: SCHEDARE CHI DIFENDE LA FAMIGLIA

Ora è vietato pure pregare

E d arrivarono quattro gen-darmi, con i pennacchi e con le armi: «Patente e rosario, con le armi: «Patente e rosario, per cortesia». È vietato pregare, lo ha deciso il pensiero unico. A Lizzano, in provincia di Taran-to, il sindaco Antonietta D'Oria ha chiesto ai carabinieri di schedare i fedeli che stavano recitan do un rosario, organizzato (...)

segue a pagina 17



Slobodanka Tosic, regina di «Playboy» tra rapine e killer

Veronese a pagina 18







ERRITORIALI

Anno 65 - Numero 168



QN Anno 21 - Numero 195

IL GIORNO

Nazionale

GIOVEDÌ 16 luglio 2020 1,50 Euro

Busto, cinque cause pilota: saranno risarcite

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Maternità decurtata La rivolta delle hostess fa condannare l'Inps

Rigano a pagina 14







Benetton, vincono i Cinque stelle

La famiglia veneta perderà il controllo di Autostrade che verrà nazionalizzata con Cassa depositi e prestiti I grillini: torna agli italiani ciò che era loro. Il Pd si accoda. I dubbi dell'economista Cottarelli: non vedo i vantaggi

da p. 3 a p. 7

Verso il Consiglio di domani

Dalla web tax la credibilità dell'Europa

Pierfrancesco De Robertis

el Consiglio europeo N di domani l'Italia si troverà di fronte il simpatico plotone d'esecuzione dei paesi nordici, alcuni dei quali paradisi fiscali a loro insaputa. Quegli stessi Paesi, come ha in sostanza denunciato ieri il commissario Gentiloni, che sottraggono alle casse di Bruxelles (e quindi anche alle nostre) decine di miliardi. Una contraddizione che rischia di minare le radici della Ue e che gli stati dan-neggiati, tipo l'Italia, non fanno abbastanza pesare ai negoziati. Mentre infatti a ogni consiglio sentiamo il Rutte di turno tuonare contro le eccessive prodigalità italiane o spagnole, raramente abbiamo visto uno dei premier «mediterranei» inalberarsi di fronte alla tassazione irrisoria concessa ai big del web e non solo del web.

Continua a pagina 8



Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

Quelle sei denunce contro il fedelissimo del dirigente Bellini finite nel nulla

Anastasio nelle Cronache

Milano, la riapertura dell'aeroporto

Per amore o lavoro Così si torna a volare anche a Linate

A. Gianni nelle Cronache

Milano, si chiude

Addio a Saigon e Cinema Trieste «Non si lavora più»

Vazzana nelle Cronache



Crema, il giallo dell'estate

Il prof morto tra i misteri La moglie, il volo, i silenzi

G. Moroni a pagina 12



Bianconeri: 3-3 con il Sassuolo. La Lazio frena

La Juventus è stanca Scudetto, partita aperta

Servizi nel OS







Oggi l'ExtraTerrestre

мовіцта Mentre in mezza Europa il tram è il mezzo di trasporto urbano più utilizzato ed ecologico, l'Italia fa fatica a rimettersi sui giusti binari



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier turismo: violenze della polizia, governi e Silicon Valley; in Bolivia élite reazionaria: Urss e buoni piani



Bolivia

NTERVISTA L'ex guerrigliero Osvaldo Peredo e il Mas verso il voto: «Fronte comune contro il governo Añez»



NORMA RANGERI

ue anni dopo il crol-lo del ponte Moran-di e i 43 morti sul fondo del Polcevera, il nuovo ponte sta per essere inauvo ponte sta per essere inau gurato proprio mentre i re-sponsabili della tragedia (fino a che punto lo dirà il processo) iniziano a imbo-care la via d'uscita dalla ge-stione di Autostrade. Per il paese un doppio risultato, con un valore simbolico. L'accordo raggiunto, un iter complesso ma abbaiter complesso ma abba-stanza delineato, smentistanza delineato, smenti-sce quanti, da subito dopo la strage fino a ieri, hanno sostenuto che nulla poteva essere fatto contro le strato-sferiche, miliardarie pena-li che lo Stato sarebbe stato costretto a pagare ai mira-colati concessionari. Sco-modando per l'occasione il iolly dello stato di diritto. jolly dello stato di diritto jolly dello stato di diritto, perché i contratti si rispet-tano e se il governo avesse tolto di mezzo i Benetton chi mai più dall'estero sa-rebbe venuto in Italia a in-vestire? Le due parolacce di uso comune nel vocabola-rio pentastellato, Benetton e revoca, considerate pure provocazioni. provocazioni. Perché sui giornali non ve-

nisse nominata la famiglia dei maglioncini colorati è dei maglioncini colorati è un mistero di pulcinella, considerate le ottime rela-zioni degli imprenditori trevigiani con i grandi gruppi editoriali (grandi firme del Corsera nel Cda di Atlantia, manager Gedi idem). Non scopriamo niente di nuovo ma vale la niente di nuovo ma vale la pena rimarcarlo. (Anche per apprezzare l'inestima-bile valore dell'autonomia e indipendenza di queste pagine). —segue a pagina 2 —



DOMANI IL CONSIGLIO EUROPEO, LA MAGGIORANZA EVITA DI DECIDERE SUL SALVASTATI

Tocca al Recovery, mai dire Mes

L'ostacolo Mes viene superato, sia alla Camera che al Senato, grazie alla decisione di quasi tutta la maggioranza di non decidere. Il dibattito sulle comunicazione del premier in vista del Consiglio europeo ha i suoi momenti di tensione. ne finale.

con tanto di risoluzione sul Mes bocciata a larghissima maggioranza. Ma è un rituale stanco. Iv vota la mozione Bonino che chiede di accedere subi to al prestito. Il Pd no, perché il Mes va preso però non ora. Neppure i 5S hanno mutato pa-rere. «Si vedrà alla fine». Scontro rinviato. La comunicazione di Conte è stringata, l'obietti-vo conclamato è doppio. In primo luogo confermare il Reco-very Fund di 750 miliardi. Altrettanto importante la tempi-stica: «Riteniamo cruciale che la proposta sia adottata entro luglio». COLOMBO A PAGINA 4

PARADISO FISCALE A DUBLINO

Apple esentasse, Bruxelles ko

Giustizia Europea alla strategia di Bruxelles contro la concorrenza fiscale sleale fra gli stati mem-bri. L'Irlanda vince la causa sulla

Duro colpo della Corte di detassazione (13 miliardi dal 2003 al 2014) della Apple. Gentiloni presenta l'ennesimo pac-chetto sul fisco a rischio flop.

PUGLIA/LA CORSA DI EMILIANO «Braccia aperte ai 5stelle prima o dopo il voto»



III Nella corsa per la Regione il presidente veila corsa per la Regione il presidente pugliese avrà in lista l'epidemiologo Lopal-co. Ed è sicuro che i 5s gli diranno si. Renzi gli schiera contro Scalfarotto? «Non è que-stione di percentuali, non vede che c'è un po-polo del sud che ha preso in mano il suo de-stinos. L'ex l'lavi «Il mio primo pensiero, subi-to la decarbonizzazione». PREZIOSIA PAGINA 5

Stato imprenditore La pubblica utilità oltre la sbornia delle privatizzazioni

TOMMASO NENCIONI

l dibattito sul ritorno dello Stato nella gestio ne delle autostrade - che pare inevitabile, ma è da pare inevitable, ma e da capire in quali forme - si è finora concentrato su questioni di natura tecnica e finanziaria. Non c'è dubbio, gli "statalisti" hanno un ottimo arsenale, retorico. — segue a pagina 3 —

Pandemia

Economia, tecnica, media e comunità, la politica catturata

LORIS CARUSO

uali meccanismi ge-nerali sta evidenziando l'epidemia del Covid 19? Nessuna azione di governo è esente da connot zioni politiche. Il modo in cui il governo e altre agenz sociali la stanno affrontan-do sovrappone aspetti pro-gressisti e conservatori.

— segue a pagina 15 -

all'interno

Italia Il «nostro» razzismo quotidiano in un pamphlet

SERENA CHIODO

Caucaso Tra armeni e azeri si torna a sparare: 24 morti

YURII COLOMBO

Afghanistan Alta onorificenza al «noto omicida» Dostum

GIULIANO BATTISTON

BLACK LIVES MATTER

Bristol, la manifestante al posto dello schiavista



II «vuoto» lasciato dalla statua del traffiarte di schiavi Edward Colston, abbattuta durante le recenti manifestazioni anti-razzi-ste nella città inglese di Bristol, è stato riem-pito, a sorpresa, con una scultura del cele-bre artista britannico Marc Quinn. E dedica-ta a un'abitante locale. Jen Reid, fotografata con il pugno alzato. DI GE



Poste Italiane Sped.







€ 1,20 ANNOC

Fondato nel 1892

Giovedì 16 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

L'estate in scena Napoli riparte: omaggio a Carosone

La Reggia di Caserta per Domingo Farro e Longobardi a p



La villa ischitana di Visconti Appello della Sastri per la Colombaia De Luca: ci ragioniamo Chianelli in Cronaca



L'anniversario 1820, la rivoluzione napoletana «uccisa» dall'Europa conservatrice Mascilli Migliorini a



Sud, la bomba disoccupati

▶L'allarme dal Rapporto Svimez: dopo il Covid a rischio un posto di lavoro su cinque Inflazione a Napoli, il caro prezzi è da record: ogni famiglia spenderà 153 euro in più

Le idee PERCHÉ SERVE **UN PROGETTO** PER L'ITALIA

Enrico Del Colle

asta sfogliare in questi giorni un qualsiasi quoti-diano e/o vedere un programa televisivo d'informazione - oltre alla "tumultuosa" pro-duzione di notizie sui social per comprendere "il buio" che verosimilmente ci attenper comprendere "Il buio" che verosimilmente ci attende in autunno sul fronte economico, sociale e, sembra, anche sanitario. Ma il fatto che rende tutto più inquieto sta nel sapere che questa "apprensione" viene manifestata dai membri del governo, cioè da coloro che devono provvedere a fronteggiare gli avvenimenti che coinvolgono il Paese. Infatti, il ministro della Salute Speranza è preoccupato della situazione sanitaria e, ad esempio, 'blocca' l'Ingresso ai residenti di alcuni Paesi extra Schengen e frena ancorra sulla cosiddetta movida, la ministra dell'Interno Lamorgese comunica tutta la sua preoccupazione per il possibile aggravarsi di tensioni social ministro dell'Economia Gualtieri non legge certo con s'ensiestazza' i dati sull'andamento del Pil e del saldo primario – al netto degli interessi sul debito – per il 2020 (tra meno 9,5% e 13% il primo e meno 6,8% il secondo, stimati da Banktialia, Fmi, Commissione europea e Ocse) a la punto che si riflette ancora su un ulteriore scostamento Il pari a Bologna Gattuso: questa non è la mia squadra



Napoli, l'altra (brutta) faccia

Bruno Majorano, Anna Trieste e l'inviato Roberto Ventre da pag. 16 a 19

Il punto

L'allenamento sbagliato per il sogno Champions

Francesco De Luca a pag. 39

Le pagelle

Balla tutta la difesa Milik flop, Demme ok

L'inviato Ventre a pag. 17

poo il lockdown c'è il pericolo che nel Sud verrà perduto un posto di lavoro su 5: è l'allarme lanciato da Svimez. A Na-poli, intanto, è boom di rialzo del prezzi: ogni famiglia spenderà 153 euro in più. A pog. 7 Valerio Iuliano in Cronaca

Domani Consiglio sui fondi Ue

Mes, pressing del premier con la sponda del Colle

Marco Conti a pag. 6

Ascierto e gli altri

La Campania degli scienziati sfida il virus: 78 ricerche

Ettore Mauton

a guerra contro Covid-19? Non solo tamponi. Tra provette, simulazioni al computer e lunghe osservazioni cliniche, scienziati osservazioni cliniche, scienzia di varie discipline danno la caccia ai punti deboli del Coronavirus. Per verificare la fioritura di studi su Covid-19 targati Napoli, a partire dalla "cura Ascierto", basta andare su Pubmed, il più grande archivio pubblico di articoli archivio pubblico di articol scientifici, e si ottengono 78 lavori. A p

Autostrade, Conte vince sui Cinquestelle Le Poste tra i soci

Lo Stato ricompra Aspi, resta il nodo del prezzo Grillini insoddisfatti, dubbi Pd, renziani critici

Lo Stato ricompra Autostrade do-po una notte di trattativa serrata. Il premier: «Abbiamo vinto», ma il MSS non è soddisfatto. I dubbi del MSS non è soddisfatto. I dubbi del Pd, critici anche i renziani. Conte rimette nelle mani di Gualtieri e De Micheli la stessura dell'intera, avirgo- la per virgola. Cancellata l'ipotesi della revoca, concretamente mai esistita, si torna quindi a trattare con i Benetton e stavolta - a giudi-care dall'entusiasmo in Borsa, il tempo gioca a favore di Ponzano Veneto. E tra i soci entra anche Po-ste Italiane.

te italiane. Canettieri, Conti, Bassi e Dimito, Mancini. Santonastaso da pag. 2 a 5

La controllata Aspi

Tangenziale di Napoli M5S va all'assalto «Ora basta pedaggio»

ella galassia Aspi, Tangenziale di Na-poli nel 2019 ha raggiunto 73 milioni di ricavi. Ma ora «con una gestione pubbli-ca di Aspi potrebbe smettere di essere pri-vata». El cinquestelle partono all'attacco: «Basta pedaggio, inaccettabile». A pag. 5

Il festival del cinema per ragazzi

Un red carpet lungo 50 anni «Giffoni non si celebra, si vive»

c inquant'anni vissuti intensamente: il festival di Giffoni li ripercorre sul filo della memoria, tra le testimonianze degli ex giurati, li ricordo di chi e stato ospite, i documenti che sono entrati nella storia della manifestazione, gli oggenti lità. Da oggi le celebrazioni dedicate a Giffoniso. «Ma Giffoni non si celebra, si vive». (Ma Giffoni non si celebra, si vive».

gna. Il festival ha deciso di realizzare una mostra alla Multimedia Valley che viene inaugurata questa mattina raccogliendo documenti che hanno fatto la storia della manifestazione. Nella mostra di stazione. Nella mostra vival con la musica scritta per il film di Roberto Faenza «125» e il carteggio con Eduardo De Filippo, fino all'ultima lettera in cui annunciava che doveva rinviare ancora la venuta a Giffoni



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 16/07/20 ---Time: 16/07/20 00:32



-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 16/07/20-N:



Il Messaggero



1,40* ANNO 142- N° 195

Giovedì 16 Luglio 2020 • B. V. del Carmelo

NAZIONALE

II. GIORNALE DEL MATTINO

La morte un anno fa Camilleri telefona a Montalbano Ecco "Riccardino' l'ultimo inedito De Palo a pag. 21

In Italia primi set aperti Hollywood, il virus blocca i kolossal Usa il cinema è in ansia

Larcan e Satta a pag. 11





I danni per l'Italia

Quanto costa la contesa 5G tra la Cina e l'Inghilterra

Alessandro Orsini

Italia rischia di essere danneggiata dallo scontro tra Stati Uniti e Cina, che adesso investe anche l'Europa. Boris Johnson ha infatti deciso di chiudere il mercato inglese al 5G di Huawei, provocando una frattura profonda con Pechino. Prima di occuparci del graverno. Contra caro inglese ar se di ritawei, provocando con Pechino. Prima di occuparci del governo Conte, occorre procedere con ordine e chiarire ciò che sta accaden a Garagna del controlo del control

tempo ad accarezzare che a percuotere. Conquistare la tele-fonia di un Paese significa di-ventare un suo pilastro econo-mico e questo consente di ac-quisire consensi. Continua a pag. 16

Autostrade, Conte piega M5S

▶Lo Stato ricompra Aspi dopo una notte di trattativa serrata: resta il nodo del prezzo Il premier: «Abbiamo vinto», ma i grillini sono scontenti. Dubbi Pd, renziani critici

ROMA Conte piega i 5Stelle ma la maggioranza lo mette sotto processo. L'accordo su Autoroscesso. L'accordo su Autoroscesso. L'accordo su Autoroscesso. Borena de la compania del compania del compania de la compania del compania

Bassi, Conti e Mancini alle pag. 2 e 3

La revoca mancata La Tav, il gasdotto: storie di dietrofront

in casa cinquestelle

e Canettieri

e ne dicon di parole nell'ansia di vedere il bic-chiere mezzo pieno a tutti i costi. Sono parole guer-riere, tipo quelle di Dibba.

Le auto "termiche" L'elemosina di Stato per gli ecoincentivi: pochi soldi, già finiti

Giorgio Ursicino

iovanni Agnelli e Enzo Ferrari, Vincenzo Lancia e Alfieri Maserati, Ettore Bugatti e Ferruccio Lam-

Continua a pag. 16

Fermi anche i navigator: non c'è la app La beffa del reddito di cittadinanza cresce la spesa ma non i lavoratori

dinanza costa sempre di più, ma continua a non creare lavoro. Il costo dell'aiuto viag-gia ormai verso i 7 mi-liardi di euro e copre 2,7 milioni di perso-ne. Di contro, da gen-



naio ad oggi appena 25 mila percettori hanno trovato occu-pazione. I navigator sono in smart wor-king e non hanno la app per incrociare do-manda e offerta.

Roma: 2-1 al Verona, Edin polemico. Inzaghi, 0-0 a Udine. La Juve si salva



Dzeko, gol senza gioia. Lazio, pari senza fiato

Edin Dzeko senza esultanza dopo il gol del 2-1 al Verona (foto LAPRESSE)

Dal Messico al Circeo una ragazza positiva È allarme movida

▶Il sindaco Schiboni: «Qui notti senza regole I bar non rispettano i divieti di alcol ai minori»

I DAT HOIT INSPECTATIO I LATINA Spiagge affoldate e movida senza freni nelle località turistiche della provincia di Latina: sale la "febbre" ai sindaci nell'estate del distanziamento anti-Covid. Anche un caso di positività in rientro dal Messico una quindicina di persone in quarantena presso il proprio domicilio. L'allarme lanciato ieri dal sindaco di San Felice Circeo, Giuseppe Schiboni.

Cammarone e Cusumano a pag. 9

Le nuove linee guida Tornano i giornali sul bancone del bar Rosario Dimito

ornano giornali e riviste nei bar e dai parrucchie-ri. Termoscanner nei ri-storanti. Ecco le nuove li-nee guida. A pag. 6

Viadotto sott'acqua Diluvio a Palermo due persone

PALERMO Una bomba d'acqua sorprende Palermo nel tardo po-meriggio e provoca una trage-dia. Due vittime annegate in au-to, un uomo e una dona rima-

annegate in auto



per tre ore con

Sirignano a pag. 15



Buongiorno, Jemettii Non soto la bravura, l'impegno, la costanza con cui proseguite all'inseguimento della pietra verde del successo, dovete sapere che o'è anche la fortuna a muovere i fili del vostro

IL SUCCESSO

a muovere i fili del vostro destino. I grandi uomini sono quelli che uniscono la lealtà alle quattro stagioni, la notizia è che oggi voi entrate nel capitolo più bello, con Venere e Luna nel segno. Quella stella che brilla nel cielo è la donna

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, €1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce. Brindisi e Taronto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la dom ero + Corriere dello Sport-Stadio € 1.40



2.024.000 Lettori (Audipress 2019/III)

Anno 135 - Numero 168

Quotidiano Nazionale

QN Anno 21 - Numero 195

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 16 luglio 2020 1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



Cattolica. l'odissea di un ex carabiniere

Assolto e riabilitato dopo 18 anni di fango «Ora faccio il diacono»

Buscaglia a pagina 13







Benetton, vincono i Cinque stelle

La famiglia veneta perderà il controllo di Autostrade che verrà nazionalizzata con Cassa depositi e prestiti I grillini: torna agli italiani ciò che era loro. Il Pd si accoda. I dubbi dell'economista Cottarelli: non vedo i vantaggi

da p. 3 a p. 7

Verso il Consiglio di domani

Dalla web tax la credibilità dell'Europa

Pierfrancesco De Robertis

el Consiglio europeo N di domani l'Italia si troverà di fronte il simpatico plotone d'esecuzione dei paesi nordici, alcuni dei quali paradisi fiscali a loro insaputa. Quegli stessi Paesi, come ha in sostanza denunciato ieri il commissario Gentiloni, che sottraggono alle casse di Bruxelles (e quindi anche alle nostre) decine di miliardi. Una contraddizione che rischia di minare le radici della Ue e che gli stati dan-neggiati, tipo l'Italia, non fanno abbastanza pesare ai negoziati. Mentre infatti a ogni consiglio sentiamo il Rutte di turno tuonare contro le eccessive prodigalità italiane o spagnole, raramente abbiamo visto uno dei premier «mediterranei» inalberarsi di fronte alla tassazione irrisoria concessa ai big del web e non solo del web.

Continua a pagina 8



Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, chiusa dalle 18 alle 6

In Piazza San Francesco transenne contro la movida

Zuppiroli in Cronaca

Bologna, amministrative 2021

De Maria (Pd): «Un candidato condiviso»

Rosato in Cronaca

Bologna, il delitto del 2012

Amanti diabolici, Sosò chiede la revisione

Relardetti in Cronaca



Crema, il giallo dell'estate

Il prof morto tra i misteri La moglie, il volo, i silenzi

G. Moroni a pagina 12



Al Dall'Ara finisce 1-1. Juve, pari con il Sassuolo

Barrow segna ancora Il Bologna ferma il Napoli

Caniato, Giordano, Rabotti e Vitali nel OS







GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2020 IL SECOLO XI



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1.50C - Anno CXXXIV- NUMERO 168. COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50 - MAN uIL SECOLOXIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.2

LA SAMP CALA UN ALTRO TRIS E ABBANDONA LA ZONA ROSSA



OGGI ALL'OLIMPICO Il Genoa sfida il Toro «È lo sprint salvezza» PAPIETRA / PAGINA 36

INDICE a-Marittimo mi-Tv

SUBITO L'AUMENTO DI CAPITALE PER CDP, POI LA BORSA. I MILIARDI CHE I PRIVATI INCASSERANNO DALLA VENDITA NON POTRANNO DIVENTARE DIVIDENDI

Autostrade, Benetton in uscita De Micheli: Gronda confermata

Intervista con la ministra: «Nessun esproprio, salvati 10 mila posti». La concessione sarà rivista

La revoca non c'è, si tratta piutto-sto di un accordo, ma di certo i Be-netton usciranno dal controllo di Autostrade ed entrerà lo Stato. Do-po una notte di trattative che hanno quasi fatto saltare il governo, è arriva l'intesa. La ministra Paola arnva l'intesa. La ministra Paola De Micheli spiega: «Nessun espro-prio, abbiamo salvato 10 mila po-sti». Egarantiscie: «La Grondasi fa-rà». Ma le opposizioni attaccano: «È un affarone per Benetton». E lo stesso Renzi ha qualche dubbio. BARONI, DI MATTEO, GR SERIESORGI



IL COMMENTO

STEFANO LEPRI / PAGINA 5

SERVIVA LA SVOLTA MA L'ACCORDO È TROPPO CONFUSO

I crollo del ponte di Genova, e diversi retroscena spiacevoli, ri-chiedevano che per Autostrade si segnasse una forte discontinu-tà. Ma la soluzione trovata ieri è confusa quanto mai

LEREAZIONI

I parenti delle vittime: «Noi siamo delusi. non c'è più la revoca»

«Siamo rimasti male che non ci sia stata la revoca, ci aspettavamo che lo facessero». È il pensiero del-la la mamma di Marius Djerry, Valdete, condiviso da tutti i parenti delle vittime del Morandi.

L'ULTIMO ATTO DELLA SERIE

ANDREA CAMILLERI

Camilleri, duello finale con Montalbano per il passo d'addio

Dalle finestre, dai balcuna, dai terrazzini, vecchi e picciotti, fimmine e mascoli, picciliddri, cani e gatti s'affacciavano a taliare, autri si sporgivano a rischio di annare a catafottiri-si supra alle basole per vidiri meglio quello che stava capitanno. Ed era tutto un chiamari, arridiri, chiangiri, prigari, fari voci, un gran virivirì che pariva priciso 'ntifico alla festa di San Calò. E propio come nella festa c'era chi scattava fotografie e chi ripiglia-va la scena con quei tilefonimi nichi nichi che oggi sanno manoprare maca-ri i neonati. Il commissario accostò al nneonati. Il commissario accosto ai marciapedi, scinnì. E subito s'intrecciò sulla sua testa un animato dialogo aereo. «Talè! Talè! 'U commissariu arrivò!», «Montalbano è!». «Cu? Montalbanu? Chiddro di la tilevisioni di la commissa ni?», «No, chiddro veru», A Montalbano gli vinni 'na violenta botta di ASSALTO / PAGINE 3DE 31

ILPERSONAGGIO

Paolo Mastrolilli

Melinda Gates: il Covid insegna che servono più donne al governo

La mancanza di leadership per gesti-re la pandemia di Covid ha provoca-to «molte morti non necessarie», ne-gli Usa e altrove, che forse si sarebbe-ro evitate se i governi fossero stati guidati da donne. Chi sottolinea questa evidenza è Melinda Gates, co-vassidante dalla Bill & Melinda Ca presidente della Bill & Melinda Gapresidente della Bill & Melinda Gates Foundation, durante una conversazione con tre giornali internazionali. L'occasione del colloquio è la pubblicazione su Foreign Affairs del paper "The Pandemic's Toll on Women", in cui Melinda approfondisce l'impatto negativo sproporzionato del virus sulle donne: 15 milioni di gravidanze non pianificate; tagli all'assistenza per la maternità che minacciano la vita di 113.000 madri; gli effetti sugli operatori sanitadri; gli effetti sugli operatori sanitari, per il 70% donne; l'impiego, che le donne perdono 1,8 volte in più degli uomini.

PATTO CON M5S SULLE REGIONALI

Sarà Sansa l'anti Toti Il Pd ha deciso ma Renzi si sfila

Tutto come da copione. La svolta matura di sera, ma la tavola era già apparecchiata dal giorno pri-ma: Ferruccio Sansa è il candidato di centrosinistra e Movimento Cinquestelle che - unico caso in Italia

questelle che – unico caso in Italia – si presenteranno insieme alla sfida delle regionali.
«Il problema non è scegliere tra mee Toti matra due modelli opposti di Liguria – spiega, a caldo, Sansa – La vera sfida sarà mantenere sa – La Vera sincia sara infantente intatti gli ideali rendendoli concreti. I partiti hanno puntato su questa candidatura anche perché c'è
bisogno di una spinta ideale. Il primo obiettivo sarà il llavoro e cominciare a parlare dei problemi concreti dei liguri». Ma i renziani e altre sigle centriste none i stanno. tre sigle centriste non ci stanno. DEFAZIO/PAGINA 17



Tragedia sul Bianco, due genovesi traditi dalla nebbia

Idue alpinisti genovesi, Pino Lorusso e Marco Contri, 66 e 67 anni, morti sul Bianco FAGANDINIEFREGATTI/PAGINE11E15



BUONGIORNO

Ha delle ragioni il Financial Times quando imputa ai paesi frugali di intralciare la ripresa dell'Europa e ne ha Norbert Roettgen (candidato alla successione di Angela Merkel al-la guida della Cdu) quando non li dice frugali, ma avidi e miopi. Soltanto la solidarietà e lo sguardo lungo daranno un'altra chance alla comunità europea, ma se vogliamo fermarci qui con quel tanto di lecita magniloquenza, forse delle ragioni ne hanno anche i frugali - o avidi e miopi preoccupati di concedere sussidi a un paese, il nostro, sufficientemente noncurante del suo dissesto da tirare fuori tre miliardi di euro per rimettere in piedi (se ci si reggerà) Alitalia, altri tre (di risparmio postale) per ricomprarsi Autostradee non soquanti rem mantenere (Dutacento, quel tostrade e non so quanti per mantenere Quota cento, quel trastullo per cui andiamo in pensione prima di tutti e in

Gli avidi e i miopi | MATTIA

particolare sei anni prima degli austriaci, otto prima dei danesi, nove prima degli olandesi, dieci prima degli svede-si, cioè gli abitanti dei famosi quattro frugali, o avidi e mio-pi. Così capita, com'è capitato l'altro giorno al premier olandese Mark Rutte nel suo Parlamento, che si dica ok ai olandese Mark Rutte nel suo Parlamento, che si dica ok ai sussidi, ma in cambio di «condizionalità durissime», cioè riforme serie e sul serio. Semplicemente non si fidano, elo dicono, ci considerano degli sciamannati e non so voi, ma io lo trovo umiliante perché c'è del pregiudizio e c'è della verità. Invece di dispiacerci dell'luno e vergognarci dell'altra, siamo qui sidegnosi a pretendere il dovuto (boh), offesi che non siano tutti in fila per ricoprirci di soldi, e se ce ne danno vogliano poi controllare che non ce li spendiamo in birre, noialtri, né meno avidi né meno miopi.





62,50* in Italia — Glovedì 16 Luglio 2020 — Anno 156°, Numero 194 — Ilsole
24ore.com

Poste Italiane Sped, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

Il Sole

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus Intesa e UniCredit apripista nell'acquisto dei crediti



Oggi la Guida La svolta digitale del dopo Covid cambia le funzioni



dell'impresa



FTSE MIB 20281,38 +2,02% | SPREAD BUND 10Y 172,50 +1,00 | €/\$ 1,1444 +0,61% | BRENT DTD 44,83 +2,05%

Indici&Numeri → PAGINE 34-37

Ingorgo fiscale, in 15 giorni 246 scadenze

Il 93,5% sono versamenti

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI

16/07

IVA E RITENUTE
Liquidazione Iva

20/07

Termine per versare le imposte sui redditi per 4,5 milioni di partite Iva

27/07

31/07

CREDITI IVA Trasmissione del modello TR per il credito Iva del secondo trimestre PANORAMA

Wall Street corre sui progressi Usa per il vaccino anti Covid-19

Wall Street ieri ha guadagnato ter-reno grazie alla trimestrale di Gold-man Sachs e all'ottimismo circa la realizzazione di un vaccino contro il coronavirus: Moderna Infatti Ieri ha annunciato che il 27 luglio entrerà nella fase finale dei test clinici per il suo vaccino anti Covid. — a pagina 26



Il gruppo Pirelli volta pagina e sceglie come dg Papadimitriou

Matteo Meneghello —a pag

Beltrame: tra Italia e India potenzialità di crescita

L'India è una partner commerciale di grande potenzialità per l'Italia. Il nostro export vale già 4 miliardi. Lo ha spiegato Barbara Beltrame, vice presidente di Confindustria per l'in-ternazionalizzazione durante il me-eting online Italia-India. — a pagina 13

Bomba d'acqua a Palermo Due morti e devastazione

La bomba d'acqua che si è abbattuta su Palermo per due ore, nel pomeriggio, ha causato due vittime, danni e devastazione. Molte le persone salvate nel sottopassi allagati. Polemiche sul mancato allarme. — a pagina 22



nòva.tech IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Bruxelles punta

sull'idrogeno rinnovabile

ALIMENTARE. A LONDRA L'HUB PER IL DIGITAL

Allarme dei commercialisti: serve un nuovo rinvio

In cinque mesi entrate tributarie e contributive giù dell'8,4% (-22,2 miliardi)

Da oggi, in cui sono in ballo appun-iamenti canonici ma pesanti in ter-mini di cassa con ritenutre e Iva dei messe precedente, alla fine dei messe, "passano" complessivamente 2,46 scaderus fesali. 19,35,8 diquesteri-guarda proprio veramenti. Una montagna da scalare, sia per i con-tribuenti sia per i professionisti che lassistono. Intanto Illockdowne la sospensione del versamenti hanno contribuito a una fessione dell'8,45.

di giugno e versamento delle ritenute

OPERAZIONI UE
Invio dell'Intrastat per

operazioni con soggetti Ue a giugno o nel secondo trimestre 2020

Ad Aspi 4 miliardi Il controllo passa a Cassa e fondi

L'ingresso Cdp avverrà con l'aumento di capitale riservato. Benetton all'11,3%

Alla fine non c'è stato bisogno di revocare la concessione ad Auto-strade per l'Italia. I Benetton han-oa accettato di cedere il controllo allo Stato, attraverso un aumento di capitale fra je 2 ja, omiliardi ri-servato a Cassa depositi e prestiti che avrà così il 33% di Aspi. Di fat-

to una rinazionalizzazione che si accompagnerà all'ingresso nel capitale di investitori istituziona-gia di mercassa il Backstone e Macquarie. Seguirà la quotazione in Borsa con l'obiettivo di favorire Pazionariato diffuso. La finanzia-ria dei Benetton, Edizione, ini-

I RISVOLTI INTERNAZIONALI

Investimenti esteri, la vera partita

LEZIONI DAL COVID/1

UNA STRATEGIA INDUSTRIALE IN QUATTRO MESI

esta è la storia di una

LEZIONI DAL COVID/2

IL GOVERNO DA

ASSISTENZIALISTA A CATALIZZATORE

n Italia ci si divide spesso in due schieramenti opposti: Stato contro mercato. L'emergenza sanitaria è stata affrontata con un'idea ambiziosa di Stato.

in Italia e 400 milioni nel mondo»

Barilla: «Investiremo 1 miliardo

Barrilla, presenta di presenta

Debito boom oltre quota 2.500 miliardi

CONTI PUBBLICI

A maggio il debito delle Ammini-strazioni pubbliche è stato pari a 2,507,6 miliardi, in aumento di 40,5 miliardi rispetto al mese preceden-te. Nelle comunicazioni mensili della Banca d'Italia sulla finanza pubblica si certifica così un nuovo livello storico, che ha rotto la sordio

solo dopo l'ok al primo periodo

Cassa in deroga

Settimane in più

PAOLO CATTIN CON VOI A MILANO ARGENTERIA 340,00 €/KG. 500 LIRE ARGENTO VALUTIAMO E ACQUISTIAMO PREZIOSI DALLUNEDI A VENERDI DALLE 9.00 ALLE 18.00 - SABATO DALLE 9.00 ALLE 18.00 Ambrosiano

Ue, Recovery fund verso un taglio da 100 miliardi del leader dopo il lockdown. Per soddistare le richieste dei Paesi "frugali", spuna l'ipotes di tagli perio miliardi si sussidi rispetto al 500 proposti dalla Commissio-ne. L'importo del piano sendereb-bea 650 miliardi. Resta il nodo go-vernance. All'Olanda non basta il voto a maggioranza qualificata proposto da Michel sul planti na-zionali di riforma che definiscono come saranos pesti fondi, echie

CONSIGLIO EUROPEO

Governance, sui piani nazionali l'Olanda vuole un voto all'unanimità

Si stringe il negoziato tra i 27 sul Recovery funde sul bilancio a lun-go termine della Ue, in vista del vertice di venerdì e sabato a Bru-xelles, il primo in presenza fisica

TASSAZIONE IN EUROPA

Apple vince il primo round







QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 16 luglio 2020 Anno LXXVI - Numero 195 - € 1,20 Beata Vergine Maria del Monte Carmelo Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,1el 05/675,881 - Spedizione in abboramento postele – D.L. 353/2003 (com. in. L. 27/02/2004 n.48) art. Tooman 1, 005 ROMA - Abbinamentis a Latina e prov. II Tempo + Carla Latina (logi cf. 50- a Freisione e prov. II Tempo + Cinclaria (logi cf. 50- a Tempo + Carla Carla

DIRETTORE FRANCO BECHIS www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

Il governo non revoca la concessione. Atlantia vola in Borsa e fa guadagnare 805 milioni all'imprenditore Su anche gli altri titoli del gruppo. Beffa sul risarcimento: i 3,4 miliardi previsti non sono a carico della famiglia

nte fa ricco Benetton



Serie A

La Roma spreca ma vince La Lazio pareggia a Udine





Austini, Carmellini, Pieretti e Salomone alle pagine 21 e 22

DI FRANCO BECHIS

DI FRANCO BECHIS

A lle 5.16 di ieri mattina Giuseppe Conte ha chiuso i lavori del consiglio dei ministri tirando fuori la sua soluzione per il caso Autostrade, che non è stata quella revoca della concessione annunciata il giorno prima dallo stesso premier in un'intervista a Marco Travaglio. Pochi minuti dopo l'intera famiglia Benetton capeggiata da Luciano si è immarginata sul famoso balcone di palazzo Chigi a festeggiare come fece Luigi Di Maio «l'abolizione della povertà». Quella dei Benetton, naturalmente. Che infatti dodici ore dopo l'annuncio di quell'accordo si sono trovati più ricchi di 805 millioni di euro rispetto alla sera precedente. Grazie alla decisione del consiglio dei ministri infatti il titolo Atlantia è impazzito in borsa aumentando del 26,65% in poche ore, e mettendo in tasca alla sola famiglia Benetton 768,9 millioni di euro. L'euforia era tale che ha coinvolto tutti i itoli quotati da loro partecipati, schizzati in alto. (...)

segue alle pagine 2 e 3

Lo scannarono come un vitello Gli assassini di Cerciello non meritano pietà DI FRANCESCO STORACE

uel carnefice non ha avuto pietà. Doveva morire il vice brigadiere Mario Cerciello Rega, perché in quella strada del quartiere Prati non c'era spazio per il dovere. Non ha avuto esilazioni il suo assassino. A quei due americani arrivati a Roma interessava solo pro-curarsi la droga (...)

segue a pagina 18

Il voto sull'Europa

Sul Mes il premier si salva ma è ancora gelo con Renzi

Pietrafitta a pagina 4

IL NUOVO IMPIANTO DELLA ROMA

Virginia vuole il suo stadio Via libera in pochi giorni e a settembre l'ultimo voto

Magliaro a pagina 15





a Milano con coltello era per il prosciutto









Giovedì 16 Luglio 2020 Nuova serie - Anno 29 - Numero 166 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano *A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Cita di Salerno a € 1,39

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*



Super detrazione fiscale fino a 300 mila euro per investimenti

Chiarello a pag. 33

La maxi detrazione edilizia estesa al Terzo settore

Poggiani a pag. 31

Un nucleo di monitoraggio sull'equo compenso

a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Corte di giustizia -Il testo della sentenza Apple-Irlanda

Intercettazioni - Le linee guida della procura di Milano

Mise - Le istruzioni per richiedere gli aiuti smart grid





Internet fa la spia per il fisco

Le piattaforme digitali, da Google ad Amazon, da eBay a Uber, obbligate a trasmettere i dati delle compravendite digitali alle amministrazioni finanziarie

Amazon, Über, Airbnb, Instagram e Google dovranno informare il fisco sull'dentità di chi si arricchisce tra-mite le piattaforme. Scambio di informazioni automatico aul reddito degli operatori economici che ven-dono prodotti o servizi sulle piatta-forme digitali. Arrivano norme più stringenti per lo piattaforme digita-li, che, con la revisione della Diret-tro sulla cooperazione amministraulla cooperazione amminis Dac7), dovranno conforma ole di trasparenza fiscale. Del Pup a pag. 27

IN BARBA A TUTTO

Autostrade-Benetton. calpestato lo stato di diritto I virologi divisi su tutto: c'è chi contesta Conte e chi si candida alle regionali



Mi è arrivato il comunicato di una società di cui non pubblico il nome perché il visio è diffuso. Il comuni una ditta ilialma che si rivolge a un pubblico italiano, è redatto in un figlese perultro approssimativo e farcito di poche parole italiane. Inizia così: Lo leudership, il design e la premiumness di..., nel built-in raccontalo attravarso una consumer

DIRITTO & ROVESCIO

Stop all'uso dei guanti nelle attività commerciali

Anche durante il sequestro Moro il parlamento fu messo in lockdown

Vecellio a pag. 9

Su Berlusconi un triplo salto mortale carpiato

Maffi a pag.

MediaWorld, apre il primo Tech Village a Milano

Gambero Rosso, arriva la Guida Pane & Panettieri d'Italia 2021

Lagardère, Vivendi sale e diventa primo azionista

a pag. 22

FOCUS PMI



Sei consapevole del fatto che la tua impresa potrebbe avere le potenzialità per affrontare il mercato dei capitali?

Moltissime sono le PMI candidabili per il processo di Quotazione o l'emissione di Bond, ma non tutte sanno di esserlo.

Chiamaci per una valutazione gratuita circa la fattibilità di operazioni di Equity Capital Market e di Debt Capital Market.

La nostra mission è quella di far emergere il valore insito in ogni PMI, soprattutto nella tua!

> A Tua disposizione il NUMERO VERDE 800 08 55 71



Per magglori informazioni: info@noverim.it | tel +39 02 49 75 85 71 | noverim.it



2.024.000 Lettori (Audipress 2019/III)

Anno 162 - Numero 195



QN Anno 21 - Numero 195

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 16 luglio 2020

Nazionale

FONDATO NEL 1859



Allarme, ora servono maxi investimenti

Crolla il Pil toscano Porte chiuse all'export il turismo riparte lento



L'inchiesta di Siena

Video choc Bimbi torturati fino a ucciderli

Valdesi e Belardetti a pagina 19



Benetton, vincono i Cinque stelle

La famiglia veneta perderà il controllo di Autostrade che verrà nazionalizzata con Cassa depositi e prestiti I grillini: torna agli italiani ciò che era loro. Il Pd si accoda. I dubbi dell'economista Cottarelli: non vedo i vantaggi

da p. 3 a p. 7

Verso il Consiglio di domani

Dalla web tax la credibilità dell'Europa

Pierfrancesco De Robertis

el Consiglio europeo di domani l'Italia si troverà di fronte il simpatico plotone d'esecuzione dei paesi nordici, alcuni dei quali paradisi fiscali a loro insaputa. Quegli stessi Paesi, come ha in sostanza denunciato ieri il commissario Gentiloni, che sottraggono alle casse di Bruxelles (e quindi anche alle nostre) decine di miliardi. Una contraddizione che rischia di minare le radici della Ue e che gli stati danneggiati, tipo l'Italia, non fanno abbastanza pesare ai negoziati. Mentre infatti a ogni consiglio sentiamo il Rutte di turno tuonare contro le eccessive prodigalità italiane o spagnole. raramente abbiamo visto uno dei premier «mediterranei» inalberarsi di fronte alla tassazione irrisoria concessa ai big del web e non solo del web.

Continua a pagina 8



Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Affitti turistici In arrivo la norma per distinguere privati e imprese

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Lockdown di 4 mesi Anziani bloccati in Venezuela

Brogioni in Cronaca

Firenze

Santa Croce Un memoriale per i medici

Servizio in Cronaca



Il prof morto tra i misteri La moglie, il volo, i silenzi

G. Moroni a pagina 12



Campionato

Fiorentina tris a Lecce E Chiesa torna al top

Galli e Giorgetti nel Qs







la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Giovedì 16 luglio 2020

In Italia € 1,50

Autostrade, controllo a Cdp I Benetton: un esproprio

Operazione da 4 miliardi di euro, i privati avranno la minoranza. La famiglia: trattati peggio di una cameriera Bonafede: festeggiano i cittadini, lo Stato è tornato a dettare le condizioni. De Micheli: il governo si è rafforzato

Aiuti Ue: meno fondi e più vincoli. In salita la trattativa per l'Italia

L'analisi

Interesse pubblico e calcoli politici

di Carlo Cottarelli

L'entusiasmo con cui il presidente Conte ha annunciato l'accordo su Aspi («l'interesse pubblico ha avuto la meglio su un grumo ben consolidato di interessi privati») mi ricorda «abbiamo abolito la povertà».

a pagina 23 Il commento

La maggioranza naviga a vista

di Claudio Tito

S i sta creando intorno alla soluzione per Autostrade un illusorio alone di ottimismo. Che non riguarda il merito di una questione che non poteva essere conservata nell'attuale status quo.

Con l'aumento di capitale Cassa Depositi e Prestiti di-venta l'azionista di riferimento di Autostrade, mentre Atlantia distribuirà i suoi titoli fra gli azionisti. Per la mi nistra De Micheli «le risorse di Cdp resteranno in azien-da e il governo si rafforza». Una soluzione amara per i Benetton: «Fin dal primo istante volevano l'esproprio» di Cuzzocrea, Livini, Pons, Visetti e Vitale

Il retroscena

Di Maio a Conte: "Così non è una vittoria Hai parlato di revoca, lascia fare a noi"

di Tommaso Ciriaco o a pagina 2

Da due settimane il cadavere di un migrante vaga nel Mediterraneo



mone Il corpo di un migrante aggrappato al relitto dell'imbarcazione alla deriva nelle acque libiche

Quel corpo alla deriva che ci offende tutti

di Pietro Del Re e Alessandra Ziniti alle pagine 10 e 11 con un commento di Benedetta Tobagi o a pagina 22

Le città

Bomba d'acqua Paura e morte a Palermo



di Romina Marceca a pagina 16

A Napoli la criminalità si riarma



di Antonio Di Costanzo

Ciao Milano bella la decrescita di una capitale



di Alessia Gallione o a pagina 14

DOPO 10 ANNI, TORNA L'INDIMENTICABILE PROTAGONISTA DI

Nel mare ci sono i coccodrilli



Il longform sul sito



I ricatti del boss Messina Denaro in fuga da 27 anni

da oggi sul web

Il Venerdì



Il virus, il filosofo e la ricetta per la democrazia

domani in edicola

La svolta del giornale

Notizie e film il New York Times arriva su Netflix

di Iannuzzi e Monda

Il New York Times si trasforma: da giornale diventa anche casa di pro-duzione con un palinsesto di film e serie tv che approderanno su piattaforme streaming. L'obiettivo è il mercato globale dell'editoria. Una sfida che il regista Paul Schrader definisce «una svolta, il futuro del cine ma ora nasce in redazione»

a pagina 17



IN EDICOLA

OGGI

Or

Di.

20

libro d

Maltempo Violento nubifragio a Palermo Coppia muore annegata nell'auto

DICCARDO ARRIVA DIO



Calcio Juventus, che paura col Sassuolo 2-0 dopo 12', va sotto 3-2 e agguanta il pari





LA STAMPA

CIONED) + ET L'CLTO 9090



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 C II ANNO 154 II N.193 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

CONTE ESULTA, MA DI MAIO AVVERTE: LA REVOCA È ANCORA SUL TAVOLO. LE OPPOSIZIONI: UN REGALO ALLA FAMIGLIA

'Nessun esproprio ai Benetton"

Intervista a De Micheli: "Hanno scelto loro di uscire da Autostrade. Salvati 10mila posti, ringrazio M5S"

L'ENNESIMO COMPROMESSO AL RIBASSO

CHI PAGA PER QUESTO PASTICCIO

TEFANOLEPR

Ticrollo del ponte di Genova, e diversi retroscena spiacevoli emersi dopo, richiedevano che per Autostrade si segnasse una forte discontinuità. Ma la soluzione trovataieri, dopo quasi due anni di alterne vicende, è confusa quanto mai. Soprattutto, non si capisce chi davvero paga, nel senso dei soldi. È possibile ottenere un ribasso delle tarife e allo stesso tempo offrire a investitori privati azioni di una società in grado di guadagnare? I profitti sono stati fin qui troppo alti. Non è per nulla scontato invece che i nuovi proprietari facciano ciò che i Benetton non hanno fatto, ossia una seria manutenzione e investimenti

per nulla scontato nivece che i nuovio proprietari facciano ciò che i Benetton non hanno fatto, ossia una
seria manutenzione e investimenti
che migliorino la rete.

Indipendentemente da chi gestirà la nuova azienda, occorrerà dare poteri reali di vigilanza all'Art,
l'Autorità di regolazione dei trasporti, e rendere trasparenti al
massimo gli accordi con lo Stato.
In prospettiva, una scissione in
due o tre società potrebbe essere
utile a diminuire l'eccessivo potere negoziale che i concessionari
hanno avuto negli anni scorsi.
Nell'immediato, occorre capire
quale sarà il prezzo di trasferimento delle azioni. La Cassa depositi e
prestiti non è contabilmente parte
del settore pubblico, ma investe i
risparmi postali degli italiani, ed è
tenuta a farli rendere. Non è un ente di salvataggio a cui accollare il
compito di rimettere insieme i cocci. Si parla di rendere Autostrade
una «public company», ma forse
alcuni dei politici che usano questo termine inglese non ne conoscono il significato.

PAOLO GRISERI

La ministra dei Trasporti Paola De Micheli parla al termine di una lunga notte di trattative. Come si sente? «Soddisfatta per aver garantito diecimila posti di lavoro, i risparmi di migliaia di azionisti e la sicurezza degli italiani sulle strade».-pa

IL CASO

LO SCANDALO DEL CALL CENTER DI TARANTO

SE UN'ORA DI LAVORO VALE 4 EURO

IARCO REVELLI

Quattro euro lordi all'ora non sono un salario. Sono il costo di uno schiavo in una società premoderna. La notizia che ci viene dal sottoscala di Crispiano è stata rivelata nell'edizione di ieri de "La Stampa".

LA STORIA

BIMBI TORTURATI NELLE RED ROOM DEL WEB

QUEI RAGAZZI NELLA STANZA DEGLI ORRORI

CHIARA FRANCINI

p'indagine, che è partita da Jiena dopo la denuncia, da parte di una mamma, dei video pedopornografici che sono stati trovati sul cellulare del figlio adolescente, ha denudato le viscere del Web.

IL ROMANZO POSTUMO

Camilleri, duello finale con Montalbano



SALVATORE CAVALL

IL COMMISSARIO E IL SUO DOPPIO

ANDREA CAMILLERI

Dalle finestre, dai balcuna, dai terrazzini, vecchi e picciotti, fimmine e mascoli, picciliddri, cani e gatti s'affacciavano a taliare, autri sisporgivano.-P.21 LA PANDEMIA
ALLARME PER L'INFLUENZA D'AUTUNNO

Auto, aerei, hotel le regole Covid per le vacanze

I viaggi in auto, traghetto e aereo, la scelta di alberghi ed escursioni. Gli italiani organizzano le ferie, ma dovranno tenere conto delle regole anti-virus, che restano in vigore al momento fino al 31 luglio. Le forze dell'ordine hanno predisposto piani per vigilare sugli spostamenti e prevenire gli assembramenti nelle spiagge. Intanto scattal'allerta per l'influenza d'autun-

PARLA LA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Melinda Gates "Virus negli Usa Trump ha fallito"



PAOLO MASTROLILL

L a mancanza di leadership per Igestire la pandemia di Covid ha provocato «molte morti non necessarie», negli Usa e altrove, che forse si sarebbero evitate se i governi fossero stati guidati da donne. Chi sottolinea questa evidenza è Melinda Gates, copresidente della Bill & Melinda Gates Foundation, durante una conversazione con tre giornali internazionali fra cui La Stampa. L'occasione del colloquio è la pubblicazione su Foreign Affairs del paper «The Pandemic"s Toll on Women», in cui Melinda approfondisce l'impatto negativo sproporzionato del virus sulle donne. - p. 13

ARVAL -

Torino

Corso Rosseli 236

BUONGIORNO

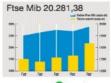
Ha delle ragioni il Financial Times quando imputa ai Paesi frugali di intralciare la ripresa dell'Europa e ne ha Norbert Roettgen (candidato alla successione di Angela Merkel alla guida della Cdu) quando non li dice frugali, ma avidi e miopi. Soltanto la solidarietà e lo sguardo lungo daranno un'altra chance alla comunità europea, mase vogliamo fermarci qui con quel tanto di lecita magniloquenza, forse delle ragioni ne hanno anche i frugali – o avidi e miopi – preoccupati di concedere sussidi a un Paese, il nostro, sufficientemente noncurante del suo dissesto da tirare fuori tre miliardi di euro per rimettere in piedi Alitalia, altri tre (di risparmio postale) per ricomprarsi Autostra de enon so quanti per mantenere Quota cento, quel trastullo per cui andiamo in pensione prima di tutti e in parti-

Gli avidi e i miopi

colare sei anni prima degli austriaci, otto prima dei danesi, nove prima degli olandesi, dieci prima degli svedesi, cioè gli abitanti dei famosi quattro frugali, o avidi e miopi. Così capita, com'è capitato l'altro giorno al premier olandese Mark Rutte nel suo Parlamento, che si dica ok ai sussidi, ma in cambio di «condizionalità dure», cioè riforme serie e sul serio. Semplicemente non si fidano, ci considerano degli sicaimannati e non so voi, ma io lo trovo umiliante perché c'è del pregiudizio e c'è della verità. Invece di dispiacerci dell'uno e vergognarci dell'altra, siamo qui sdegnosi a pretendere il dovuto (boh), offesi che non siano tutti in fila per ricoprirci di soldi, e se ce ne danno vogliano poi controllare che non ce li spendiamo in birre, noi altri, né meno avidi né meno miopi.







Tronchetti apre il dossier successione, per Pirelli un numero due greco

Primo passo ufficiale nel percorso che porterà nel 2023 al passaggio di consegne con un nuovo capo azienda

Bodini



Dolce&Gabbana porta la sfilata nel campus di Humanitas

E Firenze lancia la prima edizione del salone Pitti Connect Palazzi in MF Fashion

Anno XXXII n. 139 Giovedì 16 Luglio 2020 €2,00 Classeditori





AUTOSTRADE ACCORDO GOVERNO-BENETTON, CHE CEDONO IL CONTROLLO DI ASPI: PASSERÀ A CDP

itia vola, i dubbi resta

Il governo canta vittoria ma intanto in Borsa il titolo di Ponzano Veneto fa +25% Cassa Depositi e Prestiti guiderà col 33% la società che sarà quotata a Natale Una cordata di investitori affiancherà lo Stato, che taglierà le tariffe: un affare?

MILANO SALE DEL 2% E IL FTSE MIB TORNA AI LIVELLI DI MARZO. WALL ST CREDE NEL VACCINO



NUOVO NOME

Si chiamerà Stellantis la futura società tra Fca e Psa

SENTENZA CLAMOROSA

Bruxelles dà la caccia agli over the top, ma la Corte Ue assolve Apple sul caso Irlanda









II Piccolo

Trieste

impiantistica industriale a trieste

Samer, il super-cargo dei record in porto verso l' Arabia Saudita

Lorenzo Degrassi / TRIESTEVentisei colli di materiale per mille tonnellate complessive e un volume di carico di oltre tremila metri cubi. È l' imponente e delicata operazione di assemblaggio e imbarco di componenti di impiantistica industriale coordinata ed eseguita all' interno del Porto industriale di Trieste dalla Samer & Co. Shipping. Il carico è avvenuto nei giorni scorsi nell' area "heavy lift" dove è operativa l' azienda triestina attraverso la sua controllata, la Frigomar, ed era costituito da moduli convettori e isolanti, caldaie ausiliarie, condotti per gas refrigeranti. interconnessioni per tubature utilizzate nel settore dell' Oil & Gas. Tutti elementi parzialmente prodotti a Varese e giunti a Trieste, a più riprese, in parte disassemblati, tramite diversi trasporti convenzionali ed alcuni eccezionali. Destinazione finale, il porto di Al-Jubail, in Arabia Saudita. Le operazioni di assemblaggio sono state completate presso la Frigomar. attrezzata proprio per la gestione di carichi eccezionali e impiantistica e dove, per dieci mesi, la galleria centrale del magazzino è stata dedicata ad uso esclusivo di personale altamente specializzato per la gestione del carico.



Imponenti i numeri, come detto, di questo trasporto: 26 i colli caricati per 1.085 tonnellate complessive che corrispondono a un volume di carico totale di 3.300 metri cubi. «I 26 colli - spiegano dalla Samer & co. - avevano una lunghezza media di 14 metri. Sette di essi, il cui peso oscillava tra le 54 e le 168 tonnellate, sono stati successivamente caricati sulla nave multipurpose heavylifter "BBC Oregon"». Si tratta di un cargo lungo 138 metri, sul quale è stato issato il carico tramite la gru presente in banchina da 450 tonnellate di portata, il tutto nell' arco di 4 giornate lavorative. Quella completata nei giorni scorsi è la prima di due commesse affidate alla Samer & co. La seconda è già in corso di completamento. «Un' operazione di questo tipo - spiegano dalla società operante in riva Traiana -, richiede grande competenza nel settore e soluzioni ad-hoco». Le due commesse confermano perciò la capacità operativa della società di Enrico Samer, oltre che il valore strategico di Frigomar. Le due realtà operanti nel porto confermano la competitività dell' intero sistema portuale. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



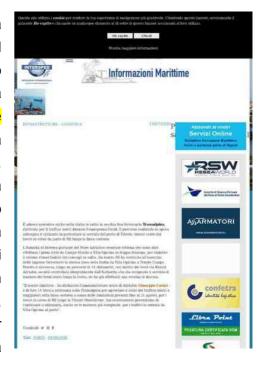
Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste, treni merci anche in salita lungo la Transalpina

L' obiettivo di Adriafer (controllata AdSP) è di far viaggiare 14 convogli a settimana

È adesso operativa anche nella tratta in salita la vecchia liea ferroviaria Transalpina, riattivata per il traffico merci durante l' emergenza Covid. Il percorso realizzato in epoca asburgica è utilizzato in particolare al servizio del porto di Trieste, tenuto conto dei lavori in corso da parte di Rfi lungo la linea costiera. L' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale informa che sono stati effettuati i primi treni da Campo Marzio a Villa Opicina in doppia trazione, per stabilire il volume rimorchiabile dei convogli in salita. Da marzo Rfi ha restituito all' esercizio delle imprese ferroviarie la storica linea nella tratta da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 chilometri, con inoltro dei treni via Rozzol. Adriafer, società controllata integralmente dall' Authority, che sta svolgendo il servizio di trazione dei treni merci lungo la tratta, ne ha già effettuati una ventina in discesa. "Il nostro obiettivo - ha dichiarato l' amministratore unico di Adriafer. Giuseppe Casini - è di fare 14 treni a settimana sulla Transalpina per agevolare il resto del traffico merci e viaggiatori sulla linea costiera a causa delle limitazioni presenti fino al 21 agosto, per i lavori in corso di Rfi lungo la



Trieste-Monfalcone. Successivamente prevediamo di continuare a utilizzarla, anche se in maniera più marginale, per i traffici in entrata da Villa Opicina al porto".



II Gazzettino

Venezia

Tre maxi reattori pronti per la Tailandia

PORTO MESTRE Dopo i grandi reattori inviati nel 2018 a Dangote in Nigeria, i tre fermi nelle banchine del Terminal Multi Service, in attesa di essere imbarcati per la Tailandia, costituiscono un nuovo record per il porto veneziano: si tratta, infatti, di tre colossi prodotti da Atb Group, tre stage reactors realizzati in acciaio alcromo/molibdeno/vanadio, con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellatee lunghezze dai 37 ai 52 metri. Atb Group è un' azienda bresciana, leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant' anni a Porto Marghera. Per questa commessa è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica tailandese. Il Porto di Venezia conferma, così, di essere tra gli scali europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali, e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano che offre terminal dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci, con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro



quadro (capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi), personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di Venezia consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasportomolto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare versoi più importantimercati mondiali. (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informatore Navale

Venezia

PORTO VE, PARTONO DA VENEZIA TRE MEGA REATTORI DI ATB GROUP DIRETTI IN TAILANDIA

L' azienda presente a Porto Marghera ha continuato a progettare e produrre nonostante l' emergenza: Venezia rimane scalo privilegiato per i project cargo. Venezia, 15 luglio - Partiranno nelle prossime ore dal Porto di Venezia per la Tailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l'azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre guarant' anni a Porto Marghera. ATB è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica tailandese. ATB ha prodotto tre " stage reactors " realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri -, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell' estate 2018. ATB Group è un' eccellenza che nasce in Lombardia - area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell' ingegneristica e delle grandi componenti per l' industria energetica che ha scelto Venezia come luogo



chiave per parte della produzione - la sede di ATB a Marghera dista appena 400 metri dalla banchina - oltreché per la logistica e la spedizione verso i maggiori mercati mondiali. Il Porto di Venezia è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminal dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci - con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di Venezia consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l' emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa ATB. " Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione " spiega Luigi Redaelli, Managing Director della divisione Heavy Equipment di ATB Group. Traguardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l' industria del nord Italia. " Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute - aggiunge Redaelli -. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente". L' imbarco è stato realizzato dal Terminal Multi Service, partner storico di ATB Group a Venezia, con accesso doganale diretto con l' azienda per l' ingresso in porto di questi mega convogli.



Informazioni Marittime

Venezia

Partono da Venezia tre mega reattori diretti in Thailandia

Sono stati fabbricati dall' azienda bresciana ATB Group. Si tratta di un nuovo record di trasporto eccezionale per lo scalo lagunare

Partiranno nelle prossime ore dal porto di Venezia per la Thailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l' azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant' anni a Porto Marghera. ATB è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica tailandese. ATB ha prodotto tre "stage reactors" realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri -, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell' estate 2018. L' imbarco è stato realizzato dal Terminal Multi Service, partner storico di ATB Group a Venezia, con accesso doganale diretto con l' azienda per l' ingresso in porto di questi mega convogli. ATB Group, riferisce l' Authority portuale, è un' eccellenza che nasce in Lombardia - area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell' ingegneristica e delle grandi componenti per l' industria



energetica che ha scelto Venezia come luogo chiave per parte della produzione - la sede di ATB a Marghera dista appena 400 metri dalla banchina - oltreché per la logistica e la spedizione verso i maggiori mercati mondiali. Il porto di Venezia è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminal dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci - con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di Venezia consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l'emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa ATB. "Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione" spiega Luigi Redaelli , managing director della divisione Heavy Equipment di ATB Group. Traguardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l' industria del nord Italia. "Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute aggiunge Redaelli -. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente".



Messaggero Marittimo

Venezia

Imbarco eccezionale a Venezia

All'imbarco tre mega reattori di ATB Group destinazione Thailandia

Vezio Benetti

VENEZIA Partiranno nelle prossime ore dal porto di Venezia per la Tailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l'azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant'anni a Porto Marghera. ATB è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica tailandese. ATB ha prodotto tre stage reactors realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) spediti nell'estate 2018. ATB Group è un'eccellenza che nasce in Lombardia area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell'ingegneristica e delle grandi componenti per l'industria energetica che ha scelto Venezia come luogo chiave per parte della produzione la sede di ATB a Marghera dista appena 400 metri dalla banchina oltreché per la logistica e la spedizione verso i maggiori mercati mondiali. Il



porto di Venezia è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminal dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di Venezia consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l'emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa ATB. Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione spiega Luigi Redaelli, managing director della divisione Heavy Equipment di ATB Group. Traguardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l'industria del nord Italia. Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute aggiunge Redaelli -. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente. L'imbarco è stato realizzato dal Terminal Multi Service, partner storico di ATB Group a Venezia, con accesso doganale diretto con l'azienda per l'ingresso in porto di questi mega convogli.



Primo Magazine

Venezia

Partono da Venezia tre mega reattori di ATB Group diretti in Tailandia

GAM EDITORI

16 luglio 2020 - Partiranno nelle prossime ore dal Porto di Venezia per la Tailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l'azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant' anni a Porto Marghera. ATB è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica tailandese. ATB ha prodotto tre "stage reactors" realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri - segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell' estate 2018. Il primato di Venezia consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l' emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa ATB. "Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la



differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione" spiega Luigi Redaelli, Managing Director della divisione Heavy Equipment di ATB Group. Traguardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l' industria del nord Italia. "Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute - aggiunge Redaelli - Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente".



Sea Reporter

Venezia

Da Venezia partono tre mega reattori diretti in Thailandia

L' azienda presente a Porto Marghera ha continuato a progettare e produrre nonostante l' emergenza: Venezia rimane scalo privilegiato per i project cargo. Venezia, 15 luglio - Partiranno nelle prossime ore dal Porto di Venezia per la Thailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l'azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant' anni a Porto Marghera . L' azienda è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica thailandese. ATB ha prodotto tre " stage reactors " realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri -, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell' estate 2018. ATB Group è un' eccellenza che nasce in Lombardia - area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell' ingegneristica e delle grandi componenti per l' industria energetica che ha scelto Venezia come



luogo chiave per parte della produzione - la sede di ATB a Marghera dista appena 400 metri dalla banchina - oltreché per la logistica e la spedizione verso i maggiori mercati mondiali. Il Porto di Venezia è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo veneziano, che vanta terminal dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci - con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. Il primato di Venezia consente alle aziende di assicurare professionalità, efficienza, tempi e modalità di trasporto molto competitivi e consentire a questi mega carichi di salpare verso i più importanti mercati mondiali. Nonostante l' emergenza Covid in particolare, la filiera si è mantenuta su standard regolari e sul tema interviene la stessa ATB. " Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione " spiega Luigi Redaelli, Managing Director della divisione Heavy Equipment di ATB Group. Traquardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l' industria del nord Italia. " Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute - aggiunge Redaelli -. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente". L' imbarco è stato realizzato dal Terminal Multi Service, partner storico di ATB Group a Venezia, con accesso doganale diretto con l'azienda per l'ingresso in porto di guesti mega convogli.



Ship Mag

Venezia

Da Venezia prendono il largo 3 mega reattori di ATB Group diretti in Thailandia

Venezia - Partiranno nelle prossime ore dal porto di Venezia per la Thailandia i tre mega reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, l' azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant' anni a Porto Marghera . ATB è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung , Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica tailandese. ATB ha prodotto tre " stage reactors " realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri -, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell' estate 2018. Venezia è tra i porti europei più importanti per la gestione dei colli eccezionali e ad oggi tutte le maggiori compagnie di navigazione di settore toccano regolarmente lo scalo, che vanta terminal dotati di attrezzature e tecnologie specifiche per questo tipo di merci - con banchine che possono raggiungere 7 tonnellate di portata per metro quadro, capacità che può essere aumentata secondo le necessità con piastre





- Wenezia Partiranno nelle proesime ore dal porto di
 Wenezia per la Thallandia i tre mega
 reattor finbricant diala rivisione Heosy Equipment
 di ATB Group, l'aienda heviciana leeder nel settore
 dilla propolitazione e nella produzione di componenti per
 li i entiree energia, presente da cière quarant'ami a Parto
 Marphera-ATB è stata social ad consuriero activatini da
 sanssong, Petrolac e Salpena per la fornitura di
 appreccibative descinate ella principale compagnia
 energetica tallandese.
 - appendicipatella etississa sua grandosam compogniam energedicia fallatindensi.

 ATB ha prodotto tra "stage raccios" realizzati in acciaio al crumalamolidicinovanandin con diametri dal 3,5 4 a 5,7 mirts, pesi che variano da 800 a 1700 ramellatire l'amphetre dal 37 a 55 mirts, pesi che variano da 800 a 1700 ramellatire l'amphetre dal 37 a 55 mirts, pesimondo così un unaviva recuri per lo scalo veneziano, dispo i realizari per Daupole (Nigorcia) sulputi nell'entata 2016. Venezia è tra i perita unicipe i in importanti pire i apestione dei colli.

Iscriviti alla newslotter Ricere le migliori notaze sullo sipping dav volte a settimana direttamente sulla tua email.

e strutture per la ripartizione dei carichi - personale altamente specializzato, trasportatori agenti e spedizionieri specializzati nel settore dei project cargo. "Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione" spiega Luigi Redaelli , managing director della divisione Heavy Equipment di ATB Group . "Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute - aggiunge Redaelli -. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente " , aggiunge Redaelli.



Shipping Italy

Venezia

Altro project cargo da record spedito da Atb Group da Porto Marghera

Partiranno nelle prossime ore dal porto di Venezia per la Tailandia i tre enormi reattori fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di Atb Group, azienda bresciana leader nel settore della progettazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da oltre quarant' anni a porto Marghera. Lo ha reso noto l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale rivelando che Atb è stata scelta dal consorzio costituito da Samsung, Petrofac e Saipem per la fornitura di apparecchiature destinate alla principale compagnia energetica tailandese. "Atb ha prodotto tre ' stage reactors ' realizzati in acciaio al cromo/molibdeno/vanadio - con diametri dai 5,4 ai 5,7 metri, pesi che variano da 880 a 1.700 tonnellate e lunghezze dai 37 ai 52 metri, segnando così un nuovo record per lo scalo veneziano, dopo i reattori per Dangote (Nigeria) salpati nell' estate 2018 si legge nella nota della port authority. Nonostante l'emergenza Covid, la filiera dell'impiantistica si è mantenuta su standard regolari. 'Ancora una volta sono le persone ad aver fatto la differenza: un team coeso e affiatato e una filiera che ha lavorato alla perfezione' spiega Luigi Redaelli, Managing Director della divisione Heavy



Partirance selle prosume ore dal porto di Venezia ger la Tallandia. I fre morum restiro fabbricati dalla divisione Heavy Equipment di Ab-Orong, azienda frenciana leoder nel settore della propotazione e nella produzione di componenti per il settore energia, presente da ottre

Equipment di Atb Group. "Traguardo ancora più significativo se contestualizzato in un periodo difficile per l' industria del nord Italia. Come azienda ci siamo mossi immediatamente per mettere in sicurezza dipendenti e collaboratori e tutelare la loro salute. Nonostante le preoccupazioni dei mesi scorsi, tra le nostre persone è prevalsa la volontà di fare e di fare bene, per dare valore al nostro cliente'. L' imbarco è stato realizzato dal Terminal Multi Service, partner storico di Atb Group a Venezia, con accesso doganale diretto con l' azienda per l' ingresso in porto di questi grandi convogli.



II Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Rogo all'Authority, inchiesta chiusa: 10 indagati

Nei guai due dirigenti del porto, tecnici e responsabili delle imprese costruttrici. Lunedì interrogato il delegato all' antincendio

Giovanni Ciolina / SAVONA La procura ha chiuso l' inchiesta per il rogo che ha completamente distrutto la palazzina dell' Autorità Portuale di Savona. Il sostituto procuratore Chiara Venturi ha inviato gli avvisi a 10 persone, tra cui Paola Roascio e Susanna Pelizza, rispettivamente direttore dei lavori di Aps e direttore dei lavori delegata per i lavori strutturali dell' edificio. L' accusa Ë per tutti di incendio colposo, non avendo per colpa, imperizia o imprudenza evitato che il rivestimento esterno della palazzina realizzato in materiale antincendio prendesse fuoco. Ed ecco che nella lista delle persone indagate sono stati inseriti anche Alessandro Penti malli, 62 anni, genovese come collaudatore dell' opera e Luca Gaminara, 36 anni, savonese, delegato per l' anticendio. Proprio questi due liberi professionisti sono già stati ascoltati dal pm Venturi alla luce delle contestazioni. Proprio lunedì E comparso al sesto piano Gaminara (assistito dagli avvocati Luigi Gallareto ed Andrea Morando di Savona). Proprio per il suo ruolo di esperto nell' anticendio E stato chiamato a dare spiegazioni sull' accaduto, ma il tecnico si sarebbe limitato a circoscrivere il suo incarico all' antincendio interno, trasferendo ad altri le



competenze ed eventuali responsabilità per il icappottow esterno dell' edificio. Secondo il castello accusatorio, quel 23 ottobre 2018 la palazzina - inaugurata da neanche un anno e costata oltre 8 milioni di euro- si sarebbe trasformata in un inferno di fuoco per colpa 'di un focolaio di incendio proveniente da uno scatolone ricolmo di carta e innescato probabilmente da un mozzicone di sigaretta o di sigaro» che avrebbe attaccato i pannelli 'di Argisol non trattati e quindi non ritardati alle fiamme». Un difetto costruttivo, secondo il pm Venturi, ingigantito dal fatto che i pannelli esterni di Etalbond, sollevati da un centime tro e mezzo da terra e dall' Argisol ha creato l' effetto canna fumaria. Nei guai sono finiti anche Luca Gianasi, 35 anni, e Andrea Mazzini, 69, presidenti del cda della Iti Impresa Generale di Modena che si era aggiudicata l' appalto ed ha realizzato l' opera; il direttore lavori Iti, Antonio Sileo, 46, e il procuratore speciale Enrico Cavaliere, 43; Arton Gashi, 39, e Francesca Chiavacci, 37, legali rappresentanti delle ditte subappaltratrici che hanno realizzato le pareti esterne. Nel fascicolo si sono inseriti come parte offese, 7 cittadini che avevano parcheggiato l' auto (danneggiate) vicino all' edificio distrutto.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Savona: la Procura ha chiuso l' inchiesta

Incendio nella palazzina dell' Autorità portuale sono dieci gli indagati

GIOVANNI CIOLINA

Giovanni Ciolina savona La Procura ha chiuso l' inchiesta per il rogo che ha completamente distrutto la palazzina dell' Autorità Portuale di Savona. Il sostituto procuratore Chiara Venturi ha inviato gli avvisi a 10 persone, tra cui Paola Roascio e Susanna Pelizza, rispettivamente direttore dei lavori di Aps e direttore dei lavori delegata per i lavori strutturali dell' edificio. L' accusa è per tutti di incendio colposo, non avendo per colpa, imperizia o imprudenza evitato che il rivestimento esterno della palazzina realizzato in materiale antincendio prendesse fuoco. Ed ecco che nella lista delle persone indagate sono stati inseriti anche Alessandro Pentimalli, 62 anni, genovese come collaudatore dell' opera e Luca Gaminara, 36 anni, savonese, delegato per l' anticendio. Proprio questi due liberi professionisti sono già stati ascoltati dal pm Venturi alla luce delle contestazioni. Proprio lunedì è comparso al sesto piano Gaminara (assistito dagli avvocati Luigi Gallareto ed Andrea Morando di Savona). Proprio per il suo ruolo di esperto nell' antincendio è stato chiamato a dare spiegazioni sull' accaduto, ma il tecnico si sarebbe limitato a circoscrivere il suo incarico all' antincendio interno, trasferendo ad altri le



competenze ed eventuali responsabilità per il «cappotto» esterno dell' edificio. Secondo il castello accusatorio, quel 23 ottobre 2018 la palazzina - inaugurata da neanche un anno e costata oltre 8 milioni di euro- si sarebbe trasformata in un inferno di fuoco per colpa «di un focolaio di incendio proveniente da uno scatolone ricolmo di carta e innescato probabilmente da un mozzicone di sigaretta o di sigaro» che avrebbe attaccato i pannelli «di Argisol non trattati e quindi non ritardati alle fiamme». Un difetto costruttivo, secondo il pm Venturi, ingigantito dal fatto che i pannelli esterni di Etalbond, sollevati da un centimetro e mezzo da terra e dall' Argisol ha creato l' effetto canna fumaria. Nei guai sono finiti anche Luca Gianasi, 35 anni, e Andrea Mazzini, 69, presidenti del cda della Iti Impresa Generale di Modena che si era aggiudicata l' appalto ed ha realizzato l' opera; il direttore lavori Iti, Antonio Sileo, 46, e il procuratore speciale Enrico Cavaliere, 43; Arton Gashi, 39, e Francesca Chiavacci, 37, legali rappresentanti delle ditte subappaltratrici che hanno realizzato le pareti esterne. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Informare

Genova, Voltri

Vietata la manifestazione a Roma del Comitato "Salviamo Genova e la Liguria"

Il Comitato - denuncia Assagenti - rifiuta questo atteggiamento e questo divieto che umilia ancor di più tutti i liguri È stata vietata la manifestazione di protesta a Roma del Comitato "Salviamo Genova e la Liguria" nato per denunciare l' isolamento del territorio ligure determinato dalla congestione della rete autostradale e istituito da tutte le associazioni di categoria del mondo produttivo, dei servizi e del commercio di Genova e della Liguria: Spediporto, Trasportounito Liguria, Assagenti, Assiterminal, Confcommercio Genova, Confindustria Genova, CNA Genova e Liguria, Confetra Liguria, FAI-Conftrasporto Genova, Confartigianato Genova, Confesercenti Provinciale di Genova, Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia, A.SPE.DO. e Associazione Agenti Marittimi La Spezia. Ne dà notizia Assagenti spiegando che, «di fatto, la questura ci ha detto che non sarebbero autorizzati i camion, vietata la sede di Montecitorio ed un massimo di 100 persone. Come dirci ha lamentato l' associazione degli agenti marittimi genovesi - di non farla». «La ministro De Michelis - ha precisato Assagenti - vorrebbe invece incontrarci in Liguria dove - ha osservato l' associazione con ironia non velata



- già è venuta per inaugurare la pista ciclabile di Imperia ed ora per presentare la ripartenza dei lavori del Nodo di Genova che dovevano essere conclusi nel 2016!». «Di fatto - hanno denunciato gli agenti marittimi - ci vogliono tenere bloccati a Genova, con le nostre decine di chilometri di code che dobbiamo tenerci solo nel nostro territorio. Il Comitato rifiuta questo atteggiamento e questo divieto che umilia ancor di più tutti i liguri che stanno soffrendo una crisi di cui l' Italia non si rende conto e la politica non vuole che esca dalla Liguria». Assagenti ha concluso annunciando che «il Comitato ascolterà domani le posizioni degli aderenti e convocherà una conferenza stampa per comunicare le proprie decisioni».



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

L' uomo del Ponte boccia i piani del governo

Genova - Quando quasi alla fine della lunga giornata organizzata da Ambrosetti per disegnare il futuro prossimo della Liguria, arriva il turno di Pietro Salini, l' uomo che ha costruito il ponte sul Polcevera, la sala ha un sussulto: il numero uno di Webuild, del colosso delle costruzioni da sei miliardi

Genova - Quando quasi alla fine della lunga giornata organizzata da Ambrosetti per disegnare il futuro prossimo della Liguria, arriva il turno di Pietro Salini, l' uomo che ha costruito il ponte sul Polcevera, la sala ha un sussulto: il numero uno di Webuild, del colosso delle costruzioni da sei miliardi di fatturato, smonta la parte infrastrutture del decreto Semplificazioni del governo: «Vi racconto la dimensione del problema che abbiamo di fronte: quando parliamo del 15-20% di caduta del prodotto interno lordo, parliamo di 400-500 miliardi di euro che mancano. Dietro a questi numeri ci sono milioni di posti di lavoro, pensioni che rischiamo di non riuscire più a pagare. Perdiamo cioè tutto quello che una generazione ha costruito». Il piano delle opere varato dall' esecutivo non convince Salini e quasi senza prendere respiro va giù duro: «Se vari un piano di opere pubbliche si può dare una risposta al quadro di crisi e per recuperare dobbiamo realizzare un piano da 100-150 miliardi. Ma è solo un pezzettino di quello che è necessario: quali opere, a chi le facciamo fare, quali progetti abbiamo pronti, cosa cambiamo?». Domande che per Salini sono senza risposta. E ancora: «Sono



scelte che hanno bisogno di un pensiero forte alle spalle. Oggi immaginare una risposta di queste dimensioni, senza avere progetti, è un compito assurdo. Abbiamo avuto sei mesi per lanciare a tutta forza le macchine rotative della progettazione, ma io non penso che sia stato fatto. Pensate che sia stato fatto un piano per la scuola, per l' edilizia carceraria o per la sanità? Io non lo credo». Salini analizza la situazione proprio nel giorno in cui la ministra Paola De Micheli annuncia 16,4 miliardi per le opere in Liguria. Ma l' allarme per l' ad di Webuild suonerà più forte in autunno: «Cosa facciamo fare alla gente che a ottobre non sarà più in cassa integrazione, ma sarà licenziata?». L' amara conclusione è la sconfitta di una generazione politica e imprenditoriale: «Mi sento altrettanto colpevole di chi ha responsabilità dirette». Ecco perché «il 'modello Genova' va traslato nel Paese e non c' è bisogno di poteri speciali. Il commissario Bucci ha lavorato non con i super poteri, ma con il buon senso». Giuseppe Bono, numero uno di Fincantieri, con Salini ha costruito il ponte sul Polcevera e annuisce quando parla l' ad di Webuild: «Bisogna capire quali opere servono: prendiamo l' alta velocità ferroviaria per collegare Napoli a Bari. Il presidente del Consiglio dice che così in un' ora e 58 minuti si può arrivare in Puglia. E poi? Ci buttiamo a mare?». Per Bono bisogna collegare meglio i centri produttivi del Paese (Bergamo e Venezia ad esempio) e allarga le braccia sull' isolamento della regione: «Era meglio il ponte o la Liguria non bloccata? Trenta chilometri di coda, stanno danneggiando tutti». Una situazione di emergenza continua che dura da anni, come ha sottolineato il presidente dei porti di Genova e Savona, Paolo Signorini. Lo scalo rimane un punto di forza dell' economia ligure e la classifica delle capitali dei trasporti marittimi, vede Genova piazzarsi al 21 posto nel mondo, all' ottavo in Europa, secondo la ricerca firmata da Menon Economics. Il presidente di Esso, Giovanni Murano, ha ribadito il rapporto stretto del gruppo con gli scali liguri, così come Calogero Mauceri, commissario al Terzo valico, ha sottolineato l' importanza dell' infrastruttura ferroviaria. Il contributo delle imprese è stato invece spiegato da Agostino Santoni, amministratore delegato di Cisco Italia, Giorgio Metta, direttore scientifico dell' Istituto italiano di Tecnologia, Giuseppe Marino, ad di Ansaldo Energia e da Alessandro Profumo, numero uno di Leonardo, mentre Alessandra Priante, direttore regionale Europa del Unwto, ha disegnato la strategia del turismo:



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 38

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

«Abbiamo deciso di fare la quarta edizione del Forum Ambrosetti, nonostante le difficoltà, perché non credo si debba continuare a vivere nell' etica e nell' estetica dell' emergenza - ha detto il governatore Giovanni Toti -. Se il coronavirus infatti è stato il nemico, anche certi atteggiamenti lo possono essere. Nonostante le difficoltà, credo che la Liguria abbia dimostrato di essere un modello anche per questo».



II Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Dragaggio in porto Forcieri uscito indenne dallindagine sui lavori

Dopo sei anni di indagini, due Procure, quelle di Torino e La Spezia, non hanno formulato alcun addebito contro Lorenzo Forcieri e si è quindi giunti all' archiviazione della sua posizione. Tutto ciò si è tradotto, nella ricostruzione odierna del vostro giornale, nell' occasione per dare voce e risalto alle tesi dell'accusa nel procedimento che Ë ancora in corso avanti il Tribunale della Spezia. Una scelta opinabile e tuttavia legittima, ma se si vuole ricostruire per lennesima volta e con dovizia di particolari le tesi dellaccusa, riteniamo sia giusto dare notizia anche delle ragioni sostenute dalla difesa, che invece sono state dimenticate. Riteniamo che un giusto equilibrio tra tesi difensive e accusatorie, soprattutto quando il dibattimento È appena iniziato, sia un dovere che risponde a criteri deontologicamente corretti. Gli avvocati difensori di Lorenzo Forcieri . mail





Messaggero Marittimo

La Spezia

Restyling uffici operativi LSCT

Scalisi: abbiamo voglia di ripartire dopo un lungo periodo di smart working

Redazione

LA SPEZIA Concluso il restyling degli uffici operativi di La Spezia Container Terminal. I lavori nei nuovi uffici operativi, frutto della riorganizzazione degli spazi degli storici locali, inseriti all'interno del terminal, hanno interessato la control room, gli uffici YSOP (planning department), Yard & Rail e la creazione di una nuova meeting room. Il restyling degli spazi nel centro operativo del termial, concluso nei tempi stabiliti grazie all'impegno del team dedicato al progetto, mira a creare un ambiente sempre più in linea con le esigenze del personale operativo, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il Gruppo Contship Italia ha posto particolare attenzione è stata posta all'ergonomia delle postazioni, che offrono ora uno spazio di lavoro caratterizzato da un layout flessibile: con un semplice click il piano della scrivania della control room può essere innalzato, permettendo di alternare il lavoro in posizione seduta a quello in posizione eretta. Le sedute sono certificate un utilizzo continuativo, condizione necessaria per postazioni attive 24 ore su 24, 362 giorni l'anno, sulle qualisi alternano diversi operatori sui vari turni. Grande attenzione anche nella cura degli spazi, nell'allestimento e nell'illuminazione dell'ambiente, fattori



importanti, volti a favorire sia concentrazione ed impegno che momenti di relax e socializzazione, aspetti indispensabili per migliorare l'efficienza e il benessere degli operatori Abbiamo voluto inaugurare i nuovi uffici appena conclusi i lavori, anche se alcuni dettagli sono ancora da ultimare: abbiamo voglia di ripartire, dopo un lungo periodo di smart working forzato vogliamo ritornare ad abitare i nostri luoghi di lavoro, a vivere in maniera diretta la nostra azienda, offrendo un maggiore livello di confort ai lavoratori, nel rispetto delle disposizioni legate all'emergenza sanitaria. Dalle difficoltà nascono nuove opportunità, e questa nuova control room sarà per noi un simbolo della ripartenza ha dichiarato Alfredo Scalisi, amministratore delegato della Spezia Container Terminal.



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

PARTNERSHIP CON LA SETRAMAR

Nuovi operatori al porto: anche Tarros sceglie Ravenna

Servizio container che amplia i flussi di merce nell' Adriatico, inserito sulle tratte verso il Medioriente

ANDREA TARRONI

RAVENNA La compagnia spezzina Tarros torna fare scalo a Ravenna. Se due segnali potevano apparire casuali, un terzo indizio non può che essere inteso come prova. Il porto torna ad attrarre operatori ed è una nuova lettera indirizzata ai clienti, prima ancora dell' ufficializzazione attraverso note e portali ufficiali, ad annunciare un ritorno importante che aumenterà il traffico di container sulle banchine della Setramar, in questo caso. Via tracciata Era già accaduto nelle settimane scorse che Royal Caribbean, prendendo atto che Venezia non poteva più ospitare le grandi navi da crociera, scrivesse ai clienti che dal 2021 avrebbe scelto come home port Ravenna. Nella stessa maniera Cosco, colosso statale cinese, informava i partner di un' impossibilità di prosequire nei traffici merci tenendo come base Genova, proponendo Ravenna come una delle principali alternative. E ora la compagnia di logistica di La Spezia scrive ai clienti come «in questi giorni il Gruppo Tarros inaugura l' apertura di un nuovo servizio containers nel porto di Ravenna, grazie ad un accordo con il terminal Se tramar, ampliando i flussi di merce import ed export nell' Adriatico». La notizia rimbalza fra gli addetti ai lavori ed è la stampa specialistica a riportare come proprio



partire da questa settima na, con la partenza della porta container Yanki A, da Ravenna è stato dunque rafforzato il servizio in Adriatico di linea Tarros per i flussi di merce export e import dal terminal Setramar. Il servizio si integra nelle opzioni già offerte dal gruppo dai porti di Venezia ed Ancona. La tratta in cui si inserirebbe lo scalo in Setramar, con frequenza settimanale, avrebbe la seguente rotazione: Venezia-Ravenna-Ancona-Pireo (porto anche di trasbordo per est Mediterraneo e Mar Ne ro)-Alexandria El Dekheila-Beirut-Izmir-Pireo-Venezia. E l' agenzia Marittima locale è stata affidata alla società Marisped di Ravenna, storica realtà delle spedizioni marittime che dal 1996 fa parte proprio del gruppo Setramar. La conferma definitiva giunge poi da una nota diffusa dalla compagnia armatoriale con sede a La Spezia, che descrive così l' implementazione della loro tratta con la tappa ravennate: «L' obiettivo è quello di offrire un servizio diretto all' importante mercato dell' Emilia-Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale - si legge nel comunicato diffuso da Tarros -. Dal 2014 siamo presenti con servizi regolari di linea nel MarAdriatico, che sin dal principio hanno integrato la grande offerta delle proprie soluzioni logistiche e di trasporto marittimo nei porti del Tirreno, con hub principale alla Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti Mediterranei».



Corriere Marittimo

Ravenna

Tarros, torna a Ravenna con una nuova linea container

LA SPEZIA - Il gruppo Tarros annuncia il ritorno nel porto di Ravenna con una linea container da e per il Mediteranno Orientale. Si tratta di

16 Jul, 2020 LA SPEZIA - Il gruppo Tarros annuncia il ritorno nel porto di Ravenna con una linea container da e per il Mediteranno Orientale . Si tratta di "un servizio diretto all' importante mercato dell' Emilia Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale" lo fa sapere in una nota il gruppo. Dal 2014 Tarros è presente con servizi regolari di linea nel Mar Adriatico che sin dal principio hanno integrato la grande offerta delle proprie soluzioni logistiche e di trasporto marittimo nei porti del Tirreno, con base principale a La Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti mediterranei. Dal 2018 il servizio Tarros dall' Adriatico è strutturato per offrire collegamenti decadali diretti tra Italia e Grecia, Egitto, Libano, Turchia e con trasbordo anche per Siria e Mar Nero. Dall' inizio di questo mese, con la partenza della portacontainer 'Yanki A' da Ravenna, è stato rafforzato il servizio di linea Tarros per i flussi di merce in esportazione ed importazione dal terminal Setramar del porto di Ravenna; questo servizio si integra nelle opzioni offerte dal gruppo Tarros dai porti di Venezia e Ancona. Attualmente i servizi Tarros nei porti dell' Adriatico hanno



cadenza settimanale con la seguente rotazione: Venezia - Ravenna - Ancona - Il Pireo (porto di trasbordo anche per Lattakia e per Poti - Novorossiysk - Odessa) - Alessandria d' Egitto (El Dekheila) - Beirut - Smirne - Il Pireo - Venezia . Anche su questa linea il gruppo mette a disposizione dei caricatori un' ampia gamma di contenitori standard e speciali: da 20, 40 e 45 piedi - high cube - super high cube 10'1' - palletwide high cube - refrigerati - flat rack up to 45 tonnellate - 20-40 open top standard e high cube. Marisped di Ravenna é l' agenzia marittima che rappresenta localmente il gruppo.

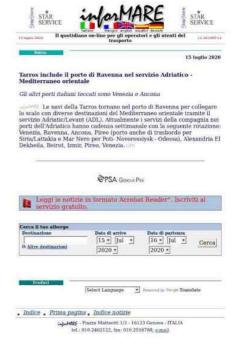


Informare

Ravenna

Tarros include il porto di Ravenna nel servizio Adriatico - Mediterraneo orientale

Gli altri porti italiani toccati sono Venezia e Ancona Le navi della Tarros tornano nel porto di Ravenna per collegare lo scalo con diverse destinazioni del Mediterraneo orientale tramite il servizio Adriatic/Levant (ADL). Attualmente i servizi della compagnia nei porti dell' Adriatico hanno cadenza settimanale con la seguente rotazione: Venezia, Ravenna, Ancona, Pireo (porto anche di trasbordo per Siria/Lattakia e Mar Nero per Poti-Novorossiysk - Odessa), Alexandria El Dekheila, Beirut, Izmir, Pireo, Venezia.





Informatore Navale

Ravenna

Nuovo Servizio Containers Tarros Ravenna/Mediterraneo Orientale

Dopo molti anni, il Gruppo Tarros ritorna a scalare il porto di Ravenna avviando una linea containers da e per diverse destinazioni dell' East Mediteranno. L' obiettivo è quello di offrire un servizio diretto all' importante mercato dell' Emilia-Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale. Dal 2014 Tarros è presente con servizi regolari di linea nel Mar Adriatico, che sin dal principio hanno integrato la grande offerta delle proprie soluzioni logistiche e di trasporto marittimo nei porti del Tirreno, con Hub principale alla Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti Mediterranei. Dal 2018 il servizio Tarros dall' Adriatico è strutturato per offrire collegamenti decadali diretti tra Italia e Grecia, Egitto, Libano, Turchia e con trasbordo anche per Siria e Mar Nero. A partire da questa settimana, con la partenza della portacontainer "YANKI A", Martedì 7 luglio da Ravenna, è stato dunque rafforzato il servizio di linea Tarros per i flussi di merce export ed import dal terminal Setramar del porto di Ravenna; questo servizio si integra nelle opzioni offerte dal Gruppo Tarros dai porti di Venezia ed Ancona. Attualmente



i servizi Tarros nei porti dell' Adriatico hanno cadenza settimanale con la seguente rotazione: Venezia Ravenna Ancona Pireo (porto anche di trasbordo per Siria /Lattakia e Mar Nero per Poti- Novorossiysk - Odessa) Alexandria El Dekheila Beirut Izmir Pireo Venezia. Anche su questa linea il Gruppo Tarros mette a disposizione dei caricatori un' ampia gamma di containers standard e speciali: 20/40/45 box - high cube - super high cube 10'1" - palletwide high cube- reefers - flat rack up to 45 tons - 20/40 open top standard ed high cube. - L' Agenzia Marittima locale è stata affidata alla società Marisped di Ravenna.



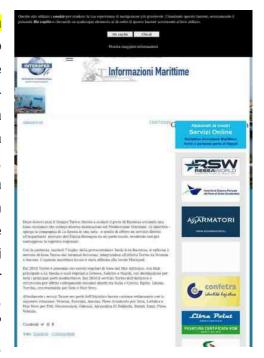
Informazioni Marittime

Ravenna

Gruppo Tarros ritorna a scalare Ravenna

Mancava da diversi anni. Dal 7 luglio un nuovo servizio settimanale che collega il mercato emiliano con Grecia, Siria e Mar Nero

Dopo diversi anni il Gruppo Tarros ritorna a scalare il porto di Ravenna avviando una linea container che collega diverse destinazioni del Mediteranno Orientale. «L' obiettivo - spiega la compagnia di La Spezia in una nota - è quello di offrire un servizio diretto all' importante mercato dell' Emilia-Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale. Con la partenza, martedì 7 luglio, della portacontainer Yanki A da Ravenna, si rafforza il servizio di linea Tarros dal terminal Setramar, integrandosi all' offerta Tarros da Venezia e Ancona. L' agenzia marittima locale è stata affidata alla locale Marisped. Dal 2014 Tarros è presente con servizi regolari di linea nel Mar Adriatico, con Hub principale a La Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti mediterranei. Dal 2018 il servizio Tarros dall' Adriatico è strutturato per offrire collegamenti decadali diretti tra Italia e Grecia, Egitto, Libano, Turchia, con trasbordo per Siria e Mar Nero. Attualmente i servizi Tarros nei porti dell' Adriatico hanno cadenza settimanale con la seguente rotazione: Venezia, Ravenna, Ancona, Pireo (trasbordo per Siria, Lattakia e Mar Nero per Poti, Novorossiysk, Odessa), Alexandria El Dekheila, Beirut, Izmir, Pireo, Venezia.





Messaggero Marittimo

Ravenna

Nuova linea container Tarros da Ravenna

Per collegare diverse destinazioni dell'East Mediteranneo

Redazione

RAVENNA Dopo molti anni, il Gruppo Tarros ritorna a scalare il porto di Ravenna avviando una linea containers da e per diverse destinazioni dell'East Mediteranneo. L'obiettivo è quello di offrire un servizio diretto all'importante mercato dell'Emilia-Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale. Dal 2014 Tarros è presente con servizi regolari di linea nel Mar Adriatico, che sin dal principio hanno integrato la grande offerta delle proprie soluzioni logistiche e di trasporto marittimo nei porti del Tirreno, con hub principale alla Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti Mediterranei. Dal 2018 il servizio Tarros dall'Adriatico è strutturato per offrire collegamenti decadali diretti tra Italia e Grecia, Egitto, Libano, Turchia e con trasbordo anche per Siria e Mar Nero. Con la partenza della nave portacontainer Yanki A, avvenuta martedì scorso 7 Luglio da Ravenna, è stato dunque rafforzato il servizio di linea Tarros per i flussi di merce export ed import dal terminal Setramar del porto di Ravenna. Questo nuovo servizio va ad integrarsi con le numerose opzioni offerte dal Gruppo Tarros dai porti adriatici di Venezia ed



Ancona. Attualmente i servizi Tarros nei porti dell'Adriatico hanno cadenza settimanale con la seguente rotazione: Venezia, Ravenna, Ancona, Pireo (porto anche di trasbordo per Siria /Lattakia e Mar Nero per Poti, Novorossiysk, Odessa), Alexandria El Dekheila, Beirut, Izmir, Pireo e ritorno a Venezia. Anche su questa linea, il Gruppo Tarros mette a disposizione dei caricatori un'ampia gamma di containers standard e speciali: 20'/40'/45 box high cube super high cube 10'1 palletwide high cube- reefers flat rack up to 45 tons 20/40 open top standard ed high cube. Per questa nuova linea containers il Gruppo Tarros ha affidato l'incarico di agenzia marittima locale alla società Marisped di Ravenna.



Primo Magazine

Ravenna

Nuovo Servizio Containers Tarros Ravenna/Mediterraneo Orientale

GAM EDITORI

16 luglio 2020 - Dopo molti anni, il Gruppo Tarros ritorna a scalare il porto di Ravenna avviando una linea containers da e per diverse destinazioni dell' East Mediteranno. L' obiettivo è quello di offrire un servizio diretto all' importante mercato dell' Emilia-Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale. Dal 2014 Tarros è presente con servizi regolari di linea nel Mar Adriatico, che sin dal principio hanno integrato la grande offerta delle proprie soluzioni logistiche e di trasporto marittimo nei porti del Tirreno, con Hub principale alla Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti Mediterranei. Dal 2018 il servizio Tarros dall' Adriatico è strutturato per offrire collegamenti decadali diretti tra Italia e Grecia, Egitto, Libano, Turchia e con trasbordo anche per Siria e Mar Nero. A partire da questa settimana, con la partenza della portacontainer "YANKI A", Martedì 7 luglio da Ravenna, è stato dunque rafforzato il servizio di linea Tarros per i flussi di merce export ed import dal terminal Setramar del porto di Ravenna; questo servizio si integra nelle opzioni offerte dal Gruppo Tarros dai porti di Venezia ed Ancona.



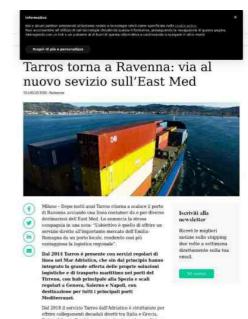


Ship Mag

Ravenna

Tarros torna a Ravenna: via al nuovo sevizio sull' East Med

Milano - Dopo molti anni Tarros ritorna a scalare il porto di Ravenna avviando una linea container da e per diverse destinazioni dell' East Med. Lo annuncia la stessa compagnia in una nota: "L' obiettivo è quello di offrire un servizio diretto all' importante mercato dell' Emilia-Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale". Dal 2014 Tarros è presente con servizi regolari di linea nel Mar Adriatico, che sin dal principio hanno integrato la grande offerta delle proprie soluzioni logistiche e di trasporto marittimo nei porti del Tirreno, con hub principale alla Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti Mediterranei. Dal 2018 il servizio Tarros dall' Adriatico è strutturato per offrire collegamenti decadali diretti tra Italia e Grecia, Egitto, Libano, Turchia e con trasbordo anche per Siria e Mar Nero. A partire da questa settimana, con la partenza della portacontainer 'YANKI A', Martedì 7 luglio da Ravenna, è stato dunque rafforzato il servizio di linea Tarros per i flussi di merce export ed import dal terminal Setramar del porto di Ravenna; questo servizio si integra nelle opzioni offerte dal gruppo Tarros dai porti di Venezia ed Ancona.



Attualmente i servizi Tarros nei porti dell' Adriatico hanno cadenza settimanale con la seguente rotazione: Venezia Ravenna Ancona Pireo (porto anche di trasbordo per Siria /Lattakia e Mar Nero per Poti- Novorossiysk - Odessa) Alexandria El Dekheila Beirut Izmir Pireo Venezia. L' Agenzia Marittima locale è stata affidata alla società Marisped di Ravenna.



Shipping Italy

Ravenna

Tarros ha aggiunto il porto di Ravenna al suo network di servizi nel Mediterraneo

Dopo molti anni, il Gruppo Tarros ritorna a scalare il porto di Ravenna avviando una linea container da e per diverse destinazioni dell' Est Mediteranno. "L' obiettivo è quello di offrire un servizio diretto all' importante mercato dell' Emilia-Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale" spiega il vettore marittimo spezzino in una nota. Dal 2014 Tarros è presente con servizi regolari di linea nel Mar Adriatico, che hanno integrato l' offerta delle proprie soluzioni logistiche e di trasporto marittimo nei porti del Tirreno, con hub principale alla Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti Mediterranei. Dal 2018 il servizio Tarros dall' Adriatico è strutturato per offrire collegamenti decadali diretti tra Italia e Grecia, Egitto, Libano, Turchia e con trasbordo anche per Siria e Mar Nero. A partire da questa settimana, però, con la partenza della portacontainer Yanki A, da Ravenna è stato dunque rafforzato il servizio di linea Tarros per i flussi di merce export e import dal terminal Setramar. Il servizio si integra nelle opzioni già offerte dal gruppo dai porti di Venezia ed Ancona. Attualmente i servizi Tarros nei porti dell'



Dopo motti anni, il Gruppo Tarros riturna a scalere il porto di Raveni avvisndo una lima container da e per diverse destinazioni dell'Est Mediteranno. "L'obiettivo è quello di offrire un servizio dirette

Adriatico hanno frequenza settimanale con la seguente rotazione: Venezia - Ravenna - Ancona - Pireo (porto anche di trasbordo per est Mediterraneo e Mar Nero) - Alexandria El Dekheila - Beirut - Izmir - Pireo - Venezia. Anche su questa linea il Gruppo Tarros mette a disposizione dei caricatori un' ampia gamma di container standard e speciali. L' Agenzia Marittima locale è stata affidata alla società Marisped di Ravenna.



Livorno

«Ecco il porto che verrà nel giro di 5 anni» Per ora è solo un video

L' Authority: questa è la visione d' insieme che farà fare a Livorno un salto in avanti In uno spot-web il puzzle delle idee (da concretizzare): non c' è solo la maxi-Darsena

Mauro Zucchelli / Livorno Nell' ultimo video che l' Authority ha pubblicato sul canale Youtube della propria rivista Port News le immagini della realtà si fermano ai primi 20 secondi, con il presidente Stefano Corsini che, borsa in spalla, sale le scale di Palazzo Rosciano per infilarsi subito in una riunione col suo staff e, chissà perché, puntare l' indice sul Molo Novo. Solo un vezzo simile a quello del parroco che si fa ritrarre in mezzo agli apostoli? In realtà, a questo punto si squaderna un volume dal titolo "Visioni e realtà" e il porto che conosciamo lascia il posto a qualcos' altro: la "realtà aumentata" che, grazie all' animazione computerizzata, rende visibili i progetti in ballo nel porto di Livorno (e in quello di Piombino, anch' esso sotto l' ombrello dell' istituzione portuale labronica). Battuta cult di Vezio Benetti (Messaggero Marittimo): «Par d'essere a Shangai, ma quella cinese». Il puzzle e la visioneL' accattivante elaborazione grafica dell' équipe di Scovavento - talvolta navi, gru e treni si muovono in una geografia fatta di mappe, elaborati progettuali e carte topografiche - si ingegna a rendere visibile quel che visibile (ancora) non è. Propaganda? Forse. Ma l' operazione ha un senso: una sfilza di



progetti viene trasformata in un puzzle riconducibile a una visione d'insieme. Foss' anche semplicemente una suggestione visiva: I' idea che, mentre l' Authority viene rimproverata di immobilismo, qualcosa invece si muova anche se non si vedono ancora le ruspe. Inutile dire che c' è la Darsena Europa: il progetto «più complesso e importante a livello nazionale nel campo della portualità», così parlò Corsini (vale 800 milioni di euro: 200 dal ministero, 50 dal Cipe, 45 dagli accantonamenti dell' Authority, 12,5 milioni annui per vent' anni dalla Regione, attorno ai 300 milioni dai privati). «A breve - dice - si avrà la fuoriuscita dal perimetro del "Sin", il sito di bonifica così da rendere più gestibile i sedimenti dei dragaggi. E a fine mese avremo il progetto definitivo: è la svolta per poter affrontare la questione con Cassa Depositi Prestiti, Bei e sistema del credito. Intanto, ora pubblichiamo il bando per la verifica del progetto: lo richiede la procedura, ci vogliono altri sei mesi». Interessi di operatori? Quelli già presenti nel porto di Livorno più le ferrovie svizzere e tedesche. La Darsena Europa non è un terminal contenitori in più a caccia di fondali adeguati: serve a «aumentare gli spazi anche per altri traffici-clou del nostro porto», e qui il segretario generale Massimo Provinciali indica le "autostrade del mare", la cellulosa e le auto nuove. Quanto al dimensionamento del terminal container, Corsini segnala che «pur con tutti i limiti che sappiamo, già i traffici attuali rappresentano la metà di quel che ci aspetteremo in futuro». Ma non c' è solo la maxi-Darsenala carrellata investe il microtunnel: «Con l' ok dal nostro ufficio legale ora concludiamo la conciliazione con la ditta appaltatrice: in due settimane si potrà tornare a lavorare». Vedi alla voce "tempi": «Compresa la rimozione dei tubi Eni e il dragaggio dovremo farcela a metà 2022». Nel video compare anche una immagine che rappresenta la futura stazione marittima ma nessuno ne parla, si vede lo scavalco ferroviario e le ferrovie che dall' interporto portano fin dritto nel cuore d' Europa, anzi a Est: addirittura fino alle porte del Kazakhstan. Si vede anche il nuovo porto delle barchette



Livorno

alla Bellana con suggesioni come la Diga della Vegliaia collegata a terra per farne una passeggiata (copyright Andrea Cecconi). Non c' è invece il riferimento al progetto per realizzare un polo di riferimento del Gnl alle navi: eppure, come ammettono dall' Authority, l' Olt ha già l' ok per la trasformazione dei bracci di carico, ci sono imprese livornesi come Gas & Heat che hanno realizzato strutture in Sardegna. A quanto è dato sapere, a terra il progetto è localizzato in zona Darsena Petroli. Effetto commissariamentoDifficile dire se c' entra qualcosa il fatto che adesso la maxi-Darsena è finita fra le 50 grandi opere per le guali il governo ha deciso di mettere in campo anche l' eventualità di ricorrere a un commissario con gli ultra-poteri: è probabile che il video fosse già in gestazione ma qualcosa deve aver convinto Corsini a contravvenire alla scarsa passione per la grancassa e fargli decidere di presentare in pompa magna uno spot che in altri momenti avrebbe semplicemente messo in rete, due righe di comunicato e stop. Non è un segreto che, per quanto sia da vedere se il governo davvero farà piovere commissari ovunque e perunque, sia già cominciato il toto-nomi: qui e altrove il mondo delle istituzioni portuali invita a puntare sui presidenti delle Autorità di sistema allargandone i poteri, quello delle amministrazioni municipali è in pressing con i sindaci (a Livorno ci sono un assessorato al portoe il "tavolo di crisi" a rafforzare il protagonismo di Luca Salvetti e Barbara Bonciani). Non basta: fra poche settimane Enrico Rossi lascerà la poltronissima di governatore e nessuno può negare che senza il suo attivismo la maxi-Darsena sarebbe rimasta confinata nel "libro dei sogni". Senza contare che il "girone" dei commissari è affollato di ammiragli delle Capitanerie (come Giuseppe Tarzia). Già, i "sogni" e l' album che li cataloga. Corsini rivendica questa "visione", quai però a dirgli che stenta a trasformarsi in "realtà", tanto per riprendere il titoloslogan, «Non siamo nel regno delle belle intenzioni o delle fantasie, - ribatte il numero uno della portualità labronica sono tutti progetti in corso, già finanziati almeno in gran parte: da concr etizzare nel giro di alcuni anni». Quanti? «Diciamo cinque».agli occhi degli operatoriL' obiettivo è dichiarato: «Presentare agli occhi degli operatori il "disegno" di quel che sarà il sistema Livorno-Piombino nell' orizzonte che ha la loro programmazione». Con un riferimento ai quai di Genova: «Livorno ne è il back up naturale, certo che nessuno vuol campare di disgraz ie altrui ma dobbiamo porci al servizio come sistema Paese».Per Provinciali c' è una carta in più da giocare: «Altrove i grandi progetti spaccano le comunità locali o creano attriti fra istituzioni, qui invece c' è convergenza. Anche nel mandato precedente, dopo la rottura che aveva portato al governo locale il M5s, la nuova maggioranza non aveva sposato il progetto della Darsena ma neppure lo aveva fatto saltar e definitivamente. Segno che sugli obiettivi c' è coesione». E i siluri in arrivo da Pisa? Corsini segnala che gli studi non escludono qualche criticità nella zona più vicina al Calambrone («e ovviamente la risolveremo in ogni modo») ma il materiale dragato, «tutt' altro che cattivo», sarà utilizzabile per ovviare i problemi del litorale sommerso a sud di Marina di Pisa che tanti problemi ha avuto p erché i precedenti interventi si sono rivelati infruttuosi». -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Livorno

innovazione

Banchine high tech con il 5G Livorno premiato a Hannover

Il progetto pilota di Ericsson in tandem con Palazzo Rosciano e con il pool di atenei del Cnit Sperimentazioni per migliorare la sostenibilità ambientale

LIVORNO Con il progetto "5G Port of the Future", sperimentato nel porto di Livorno, Ericsson ha ricevuto il premio "Industrial Energy Efficiency Award" durante gli "Hannover Messe Digital Days": occhi puntati su sostenibilità, aumento di efficienza e riduzione dell' impatto ambientale delle operazioni di logistica all' interno del porto toscano, grazie all' utilizzo di tecnologie avanzate. Il progetto, avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (Cnit) e all' Authority, facendo del porto labronico un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" dell' agenda Onu 2030. Le sperimentazioni 5G in corso fanno inoltre parte del progetto europeo Corealis: è migliorato lo scambio di informazioni in tempo reale all' interno del terminal portuale, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci così da ridurre il consumo di carburante e il Co2 associati. È possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% pari a quasi 148mila kg di Co2 mentre, in termini economici, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno



grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G. Queste cifre da sole - viene spiegato - evidenziano gli immensi potenziali benefici abilitati dal 5G se implementato su vasta scala nei porti d' Europa. --



Livorno

lo slalom fra gli intoppi

Il teorema del pony pizza e le procedure da incubo

Così il ginepraio burocratico rischia di bloccare tutto e intanto c' è l' ipotesi commissario per la Darsena Europa

dietro le quinte Sullo smartphone c' è un passo di un recente libro di Sabino Cassese ma, quando ha da raccontare i guai della burosaurocrazia, Massimo Provinciali - ex dirigentissimo del ministero e da nove anni al timone della macchina amministrativa di Palazzo Rosciano - tira fuori dal cappello a cilindro il teorema del pony pizza. «Se il padrone della pizzeria mi manda a giro in bici e mi raccomanda di fermarmi al semaforo rosso, finisce che la pizza la consegnerò freddina. Poi mi dice: la pizza la porterà un altro, gli ho comprato lo scooter e gli pagherò le multe. Bella forza: il problema non ero mica io, era il fatto che non mi avevi messo in condizione di farcela». Ovvio che non si ragioni di "capricciosa" o "quattro stagioni": c' è di mezzo l' idea del commissariamento che il governo ha messo sul tavolo per far decollare 50 grandi opere ritenute fondamentali, compresa la Darsena Europa. Ma cosa sarebbe l' Authority di Livorno se gli si sfilasse la competenza del progetto destinato a segnare il porto di Livorno dei prossimi decenni? Beninteso, è un interrogativo che vale a metà: l' importante è che la Darsena si faccia. Ma ieri mattina, inutile dirlo, i vertici dell' Authority - che il giorno



precedente avevano dovuto affrontare la prima udienza del processo che li vede coinvolti per l' inchiesta choc sulle concessioni temporanee - hanno messo in evidenza che «l' intoppo non va cercato nelle persone bensì nelle procedure». Anche perché, come dice Provinciali, se per far funzionare qualcosa non devi cambiare qualche singola nomina bensì una intera squadra di 50 figure di vertice, forse il problema non è la nomina quanto semmai il contesto. «Basti dire - aggiunge - che si postula che l' ingranaggio si metta in moto solo violando, beninteso legittimamente, 72 disposizioni vigenti». Tradotto: è in quel ginepraio che si annida il "male oscuro". A cominciare dal contenzioso infinito: nessuno lo dice e non l' hanno fatto nemmeno ieri a Palazzo Rosciano ma chiunque si occupi di appalti pubblici a qualunque latitudine del nostro Paese sa che il vero vincitore è il secondo arrivato. Il motivo: non è detto che lo faccia ma, secondo una prassi consolidata, si vede consegnare la possibilità di iniziare una guerra a colpi di carte bollate nei riquardi dell' aggiudicatario e, senza rischio d' impresa, magari farsi ricompensare il "disturbo" di evitare di piantare grane. Ma prima di arrivarci c' è tutta la corsa a ostacoli dell' iter autorizzativo. Ad esempio, la conferenza dei servizi prevede la presenza di «una lenzuolata di soggetti», come la definisce il presidente dell' Authority Stefano Corsini: ciascuno dei quali non è vincolato a meccanismi che scandiscano tempi certi, magari tipo silenzio-assenso. Risultato: la produzione di pareri a mezzo di pareri. L' elenco potrebbe occupare il resto del Tirreno di oggi, ma talvolta con le migliori intenzioni si finisce in mezzo ai rovi della procedura. Di fronte alla statua del granduca, nel salone intitolato ora (giustamente) a Giuliano Gallanti, è stato sottolineato che stamani partirà il bando per selezionare chi riguarderà il progetto definitivo verificandolo come soggetto esterno, perché così richiede il Codice degli appalti (e se ne andranno altri sei mesi). Magari il decreto semplificazioni riuscirà a rimediare. L' ha fatto, ad esempio, snellendo tutta una serie di rimbalzi burocratici: solo che, ad esempio per gli adeguamenti tecnico funzionali - una sorta di variante soft tutt' altro che sconosciuta nella gestione dell' "urbanistica" portuale - il passaggio extra messo fuori dalla porta, eccolo rientrare dalla finestra grazie a un aggiornamento della normativa regionale che richiama in causa il via libera da parte del



Livorno

ministero dei beni culturali. Basta? No che non basta. La regola che impone al Consiglio superiore dei lavori pubblici 45 giorni di tempo per dare risposta. Sembrerebbe una cosa sensata. E lo è: peccato che se per caso la sfiga ci mette lo zampino e i giorni diventassero 450 non succede granché. L' ultima chiosa arriva da Corsini: «Ho lavorato anche all' estero. Nel diritto anglosassone ci sono contratti d' ìappalto anche di 4 paginette, qui se non sono almeno 400 non sei nessuno...». -M.Z.© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nazione

Livorno

Livorno, Europa più vicina Per la darsena 295 milioni

Deciso il finanziamento dell' opera strategica secondo il decreto "Italia veloce" Autorità portuale: «In cinque anni un sistema perfettamente connesso»

di Antonio Fulvi LIVORNO I porti come emporio delle merci? Preistoria. I porti come singoli anelli della catena logistica diretta da uno Stato accentratore? Quasi preistoria. Perché oggi i porti sono imprese, guardano sia alla struttura pubblica che agli investimenti privati. E proprio per rispondere all' esigenza della catena logistica internazionale, si presentano sul mercato offrendosi agli investimenti con una pianificazione che non si ferma sulle banchine ma si rilancia alla rete trasportistica su gomma e su ferro, garantendo collegamenti continentali veloci e "alta capacità". Concetti generali, ma che ieri il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' alto Tirreno ingegner Stefano Corsini ha voluto richiamare nel presentare un bel video istituzionale, già veicolato sui media nazionali - e presto anche europei - che sintetizza lo stato di avanzamento dei progetti che nei prossimi anni cambieranno la fisionomia dei porti di Livorno, Piombino e delle isole. Progetti concreti, già finanziati. L' ultima notizia sono i 295 milioni nel piano delle opere del



decreto 'Italia veloce' del MIT per la Darsena Europa. Siamo a una chiara strategia di potenziamento delle attuali infrastrutture, che consentirà presto a imprenditori e operatori logistici di accrescere i propri investimenti e traffici marittimi. «In cinque anni - ha detto Corsini - saremo in grado di offrire agli stakeholder un unicum nel panorama nazionale dei porti, un sistema perfettamente connesso in grado di traguardare nuovi obiettivi di traffico grazie a infrastrutture e a collegamenti ferroviari all' altezza». «La Darsena Europa a Livorno, i piani di insediamento nelle nuove aree del porto di Piombino, il potenziamento dell' interporto Vespucci (nel cui azionariato entreremo con il 30% delle quote) e dei collegamenti ferroviari (lo Scavalco tra porto e interporto, e il collegamento tra quest' ultimo e la Collesalvetti-Vada) - ha concluso - sono solo alcuni tasselli di una visione che consentirà al sistema di "proporre alle imprese e agli operatori un quadro chiaro e fattivo sulle potenzialità che siamo in grado di esprimere». Rispondendo alla stampa Corsini ha cercato di tranquillizzare anche i 'vicini' pisani sui timori che la Darsena Europa possa interferire con le correnti fino ad aumentare le erosioni costiere. «Porterà un vantaggio - ha sostenuto - perché dalle sabbie pulite d' escavo consentirà vasti ripascimenti delle spiagge pisane».



Corriere Marittimo

Livorno

Il futuro dei porti dell' Alto Tirreno nel video dell' AdSP "Visione e realtà" - Vai al Video

15 Jul, 2020 Il futuro del sistema portuale dell' Alto Tirreno e delle sue relazioni logistiche territoriali: tra visione e realtà - La progettualità e le strategie concrete dell' Autorità di Sistema Portuale presentate stamani a Palazzo Rosciano attraverso il video istituzionale che sintetizza "i progetti in corso di attuazione e che nei prossimi anni faranno dei porti di Livorno, Piombino e delle isole l' interfaccia di un sistema logistico complesso con connessioni a scala regionale, nazionale e internazionale" come spiegato dal presidente dell' ente Stefano Corsini e dal segretari generale, Massimo Provinciali. VAI AL VIDEO II video illustra la visione di Sistema che l' ente intende diffondere per tempo al fine di promuovere l' interesse di operatori e investitori verso l' offerta che il sistema logistico così configurato può rappresentare per lo sviluppo di impresa. Uno squardo ravvicinato sul futuro. "Tutti gli interventi che vedete sono interconnessi in un progetto complessivo saldamente inserito nella programmazione nazionale e ampiamente condiviso da tutte le Istituzioni, in primis dalla Regione Toscana, che in questi anni non ha fatto mai venir meno il proprio supporto e con cui abbiamo sempre collaborato" ha



detto il presidente dell' Autorità di Sistema. Con questa iniziativa, Corsini ha voluto mandare un messaggio chiaro agli operatori nazionali ed esteri: " Quello che abbiamo cercato di rappresentare in questo video non è un libro dei sogni ma un insieme di progetti reali, già finanziati o in gran parte finanziati, che verranno realizzati in un orizzonte temporaneo compatibile con le dinamiche commerciali dei grandi player ", ha continuato Corsini. "In cinque anni saremo in grado di offrire agli stakeholder un unicum nel panorama nazionale dei porti, un sistema perfettamente connesso in grado di traguardare nuovi obiettivi di traffico grazie a infrastrutture e a collegamenti ferroviari all' altezza". La Darsena Europa a Livorno, i piani di insediamento nelle nuove aree del porto di Piombino, il potenziamento dell' interporto Vespucc i ("nel cui azionariato entreremo con il 30% delle quote") e dei collegamenti ferroviari (lo Scavalco tra porto e interporto, e il collegamento tra quest' ultimo e la Collesalvetti-Vada), sono solo alcuni tasselli di una visione che consentirà al sistema di "proporre alle imprese e agli operatori un quadro chiaro e fattivo sulle potenzialità che siamo in grado di esprimere". "Abbiamo un obiettivo chiaro da seguire - ha concluso Corsini - i cittadini possono essere orgogliosi di quello che stanno diventando questi luoghi, fonte di sviluppo e occupazione".



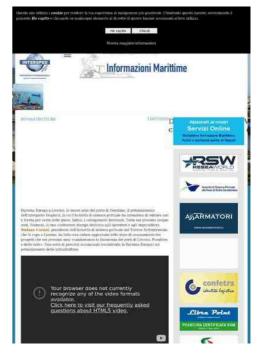
Informazioni Marittime

Livorno

Darsena, Piombino e Vespucci. I prossimi cinque anni del porto di Livorno

Di fronte agli operatori, l' Autorità di sistema portuale che fa capo a Livorno ha illustrato tutti i progetti in corso

Darsena Europa a Livorno, le nuove aree del porto di Piombino, il potenziamento dell' interporto Vespucci, in cui l' Autorità di sistema portuale ha intenzione di entrare con il trenta per cento delle quote. Infine, i collegamenti ferroviari. Tutto nei prossimi cinque anni. Stamani, in una conferenza stampa dedicata agli operatori e agli imprenditori, Stefano Corsini , presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, che fa capo a Livorno, ha fatto una sintesi aggiornata dello stato di avanzamento dei progetti che nei prossimi anni «cambieranno la fisionomia dei porti di Livorno, Piombino e delle isole». Una serie di percorsi accumunati (escludendo la Darsena Europa) sul potenziamento delle infrastrutture. Commentando il video, Corsini ha sottolineato che non si tratta di «un libro dei sogni ma di un insieme di progetti reali, già finanziati o in gran parte finanziati, che verranno realizzati in un orizzonte temporaneo compatibile con le dinamiche commerciali dei grandi player. In cinque anni saremo in grado di offrire agli stakeholder un unicum nel panorama nazionale dei porti, un sistema perfettamente connesso in grado di traguardare nuovi obiettivi di traffico



grazie a infrastrutture e a collegamenti ferroviari all' altezza». «Tutti gli interventi che vedete sono interconnessi in un progetto complessivo saldamente inserito nella programmazione nazionale e ampiamente condiviso da tutte le Istituzioni, in primis dalla Regione Toscana, che in questi anni non ha fatto mai venir meno il proprio supporto e con cui abbiamo sempre collaborato», ha concluso il presidente dell' Autorità di sistema.



Messaggero Marittimo

Livorno

Il futuro dei porti dell'alto Tirreno

Corsini: grazie anche alla Regione possiamo avere una visione ambiziosa

Redazione

LIVORNO Uno sguardo sul futuro del sistema portuale dell'alto Tirreno è stato illustrato questa mattina da un video istituzionale dell'adsp del Mar Tirreno settentrionale. Quello presentato dal presidente Stefano Corsini a tutti gli stakeholder, rappresenta una sintesi aggiornata dello stato di avanzamento dei progetti che nei prossimi anni cambieranno la fisionomia dei porti di Livorno, Piombino e delle Isole. Una chiara strategia di potenziamento delle attuali infrastrutture, che consentirà presto a imprenditori e operatori logistici di accrescere i propri investimenti e traffici marittimi. Qui è possibile vedere il video istituzionale sul futuro degli scali gestiti dall'ìAdsp: https://www.youtube.com/watch?

time_continue=2&v=UolKeDh3KVU&feature=emb_title Tutti gli interventi che vedete sono interconnessi in un progetto complessivo saldamente inserito nella programmazione nazionale e ampiamente condiviso da tutte le Istituzioni, in primis dalla Regione Toscana, che in questi anni non ha fatto mai venir meno il proprio supporto e con cui abbiamo sempre collaborato ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema. Con questa iniziativa, Corsini ha voluto



mandare un messaggio chiaro agli operatori nazionali ed esteri: Quello che abbiamo cercato di rappresentare in questo video non è un libro dei sogni ma un insieme di progetti reali, già finanziati o in gran parte finanziati, che verranno realizzati in un orizzonte temporaneo compatibile con le dinamiche commerciali dei grandi player, ha continuato Corsini. In cinque anni saremo in grado di offrire agli stakeholder un unicum nel panorama nazionale dei porti, un sistema perfettamente connesso in grado di traguardare nuovi obiettivi di traffico grazie a infrastrutture e a collegamenti ferroviari all'altezza. La Darsena Europa a Livorno, i piani di insediamento nelle nuove aree del porto di Piombino, il potenziamento dell'interporto Vespucci (nel cui azionariato entreremo con il 30% delle quote) e dei collegamenti ferroviari (lo Scavalco tra porto e interporto, e il collegamento tra quest'ultimo e la Collesalvetti-Vada), sono solo alcuni tasselli di una visione che consentirà al sistema di proporre alle imprese e agli operatori un quadro chiaro e fattivo sulle potenzialità che siamo in grado di esprimere. Abbiamo un obiettivo chiaro da seguire ha concluso il numero uno dell'AdSP i cittadini possono essere orgogliosi di quello che stanno diventando questi luoghi, fonte di sviluppo e occupazione.



Port News

Livorno

Uno sguardo ravvicinato sul futuro

Il presidente Stefano Corsini ha proposto a tutti gli stakeholder dell' AdSP una sintesi aggiornata dello stato di avanzamento dei progetti che nei prossimi anni cambieranno la fisionomia dei porti di Livorno, Piombino e delle isole. Una chiara strategia di potenziamento delle attuali infrastrutture, che consentirà presto a imprenditori e operatori logistici di accrescere i propri investimenti e traffici marittimi.





Primo Magazine

Livorno

Uno sguardo ravvicinato sul futuro

GAM EDITORI

16 luglio 2020 - Ieri il presidente Stefano Corsini ha proposto a tutti gli stakeholder una sintesi aggiornata dello stato di avanzamento dei progetti che nei prossimi anni cambieranno la fisionomia dei porti di Livorno, Piombino e delle Isole. Una chiara strategia di potenziamento delle attuali infrastrutture, che consentirà presto a imprenditori e operatori logistici di accrescere i propri investimenti e traffici marittimi. "Tutti gli interventi sono interconnessi in un progetto complessivo saldamente inserito nella programmazione nazionale e ampiamente condiviso da tutte le Istituzioni, in primis dalla Regione Toscana, che in questi anni non ha fatto mai venir meno il proprio supporto e con cui abbiamo sempre collaborato" ha detto il presidente dell' Autorità di Sistema. Con questa iniziativa, Corsini ha voluto mandare un messaggio chiaro agli operatori nazionali ed esteri: "Quello che abbiamo cercato di rappresentare in questo video non è un libro dei sogni ma un insieme di progetti reali, già finanziati o in gran parte finanziati, che verranno realizzati in un orizzonte temporaneo compatibile con le dinamiche commerciali dei grandi player", ha continuato Corsini. "In cinque anni saremo in grado di offrire agli stakeholder



un unicum nel panorama nazionale dei porti, un sistema perfettamente connesso in grado di traguardare nuovi obiettivi di traffico grazie a infrastrutture e a collegamenti ferroviari all' altezza".



Ansa

Livorno

Porti: a Livorno progetto 5G Ericsson taglia Co2 e costi

Movimenti ottimizzati, risparmio 2,5 mln e via 148.000 kg Co2

Con il progetto '5G Port of the Future', sperimentato nel porto di Livorno, Ericsson ha ricevuto il premio 'Industrial Energy Efficiency Award' durante gli Hannover Messe Digital Days 2020. Il riconoscimento è stato assegnato per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell' impatto ambientale delle operazioni di logistica all' interno del porto toscano, ottenuti grazie all' implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale. Il progetto, avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (Cnit) e all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha posto le basi affinché Livorno, uno dei maggiori porti italiani, diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli Sdg (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) 2030 delle Nazioni Unite . Le sperimentazioni 5G in corso fanno inoltre parte del progetto europeo Corealis - Port of the Future. Il 5G ha permesso di migliorare lo scambio di

informazioni in tempo reale all' interno del terminal portuale, portando alla



riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Questo aspetto può ottimizzare i processi in modo significativo, diminuendo il consumo di carburante e il Co2 associati. Grazie ad un modello elaborato insieme ai partners di progetto ed alla Fondazione Eni Enrico Mattei, si calcola che in questo modo ogni anno sia possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% pari a quasi 148.000 kg di Co2, contribuendo gli obiettivi definiti dall' Sdg numero 13 (Climate Action). Inoltre, in termini economici, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G. Queste cifre da sole, viene spiegato, evidenziano gli immensi potenziali benefici abilitati dal 5G se implementato su vasta scala nei porti d' Europa. (ANSA).



Corriere Comunicazioni

Livorno

Ericsson, il '5G Port of the Future' di Livorno sul podio europeo

In occasione degli Hannover Messe Digital Days, il progetto che ridisegna l' asset ha ricevuto il premio "Industrial Energy Efficency award' per i risultati raggiunti sul fronte sostenibilità

Il prestigioso premio "Industrial Energy Efficiency Award" è stato assegnato al progetto "5G Port of the Future" di Ericsson : l' annuncio è avvenuto in occasione degli Hannover Messe Digital Days, kermesse che ha avuto luogo il 14 e 15 luglio. Protagonista dell' innovativo piano è il porto di Livorno, al centro - come tutti i porti - di una sfida importante per il futuro:come poter evolvere per diventare più efficienti, competitivi e sostenibili nello scenario globale. Il riconoscimento è andato al progetto di Ericsson per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell' impatto ambientale delle operazioni di logistica all' interno del porto, ottenuti grazie all' implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale. Il 5G, infatti, è una piattaforma d' innovazione senza precedenti per aumentare l' efficienza operativa e ridurre significativamente i costi e l' impatto ambientale degli scali portuali. "5G Port of The Future" è un progetto avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (Cnit) e all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale .



Grazie ad esso sono state poste le basi affinché uno dei maggiori porti italiani diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite (Sdg). Wi-Fi o 5G per le imprese? Una guida spiega cosa (e come) scegliere Tecnicamente, il 5G ha consentito di migliorare lo scambio di informazioni in tempo reale all' interno del terminal portuale, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Secondo un' elaborazione dei partner di progetto e della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), con questa tecnica sarebbe possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% per terminal portuale, pari a quasi 148mila kg di CO2, contribuendo gli obiettivi definiti dall' SDG numero 13 (Climate Action). Inoltre va notato che, in termini economici, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso I' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G. "Il progetto pilota 5G Port of the Future ha dimostrato che la connettività 5G può aiutare a far evolvere i tradizionali modelli di business e modelli operativi portuali - afferma Rossella Cardone, Head of Sustainability and Corporate Responsibility, Europa e America Latina di Ericsson -, ottenendo un migliore rapporto costi-benefici e una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale. Il 5G e le tecnologie digitali stanno razionalizzando il modo in cui i porti gestiscono i loro processi e flussi di merci a favore di modalità più ecologiche. L' innovazione e la tecnologia possono produrre un reale valore economico e di sostenibilità". @RIPRODUZIONE RISERVATA.



Green Report

Livorno

Il 5G fa male? Nel porto di Livorno taglia le emissioni di CO2 dell' 8,2%

Migliorando lo scambio di informazioni in tempo reale all' interno del terminal portuale, riducendo le movimentazioni di merci non necessarie, si risparmiano 148.000 kg di CO2 l' anno [15 Luglio 2020] Mentre in Italia si moltiplicano i comitati e le ordinanze dei sindaci contro il 5G, a Livorno quella che semplicemente rappresenta la quinta generazione delle tecnologie di telefonia mobile è arrivata in tempi non sospetti, quando ancora non era di moda tra i complottisti di ogni estrazione. Il progetto sperimentale '5G port of the future', che ha come protagonista il porto di Livorno e rientra nell' ambito del progetto europeo Corealis - Port of the future, è stato infatti avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio nazionale interuniversitario delle telecomunicazioni (Cnit) e all' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale: oggi ha ricevuto il prestigioso premio 'Industrial energy efficiency award' durante gli Hannover Messe Digital Days, appena conclusi in Germania. Il perché lo spiega direttamente Ericsson, che ha ritirato il premio. Il progetto «ha posto le basi affinché uno dei maggiori porti italiani diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G,



soprattutto in relazione agli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite». In che modo? Nello specifico, il 5G ha «permesso di migliorare lo scambio di informazioni in tempo reale all' interno del terminal portuale, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Questo aspetto può ottimizzare i processi in modo significativo, diminuendo il consumo di carburante e il CO2 associati. Grazie ad un modello elaborato insieme ai partners di progetto ed alla Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem), si calcola che in questo modo ogni anno sia possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% per terminal portuale, pari a quasi 148.000 kg di CO2». Con risvolti positivi anche in termini economici: «Le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G». Risultati che aprono nuove prospettive per il porto labronico. Larga parte della storia, del presente e del futuro di Livorno gira attorno al suo scalo portuale, individuato come una delle principali leve di sviluppo nei prossimi anni attraverso un progetto come quello della Darsena Europa, ma la cui presenza comporta anche importanti impatti ambientali. Guardando solo alla CO2, secondo gli ultimi dati forniti dall' Autorità portuale sono circa 180mila le tonnellate di anidride carbonica emesse dal porto ogni anno; ovvero l' equivalente di quelle relative a oltre 60mila auto . Il 5G potrebbe adesso aiutare a ridurle. «Il progetto pilota 5G port of the future - commenta Rossella Cardone, Head of Sustainability and Corporate Responsibility, Europa e America Latina di Ericsson - ha dimostrato che la connettività 5G può aiutare a far evolvere i tradizionali modelli di business e modelli operativi portuali, ottenendo un migliore rapporto costi-benefici e una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale. Il 5G e le tecnologie digitali stanno razionalizzando il modo in cui i porti gestiscono i loro processi e flussi di merci a favore di modalità più ecologiche. L' innovazione e la tecnologia possono produrre un reale valore economico e di sostenibilità». Nel frattempo è utile ricordare che quella in corso a Livorno è sì una sperimentazione, ma con tutte le cautele del caso: è direttamente l' Arpat a monitorare il rispetto dei limiti per l' esposizione ai campi elettromagnetici. Anche l' incremento del numero di antenne che si attende con il 5G «non potrà mai portare ad una crescita indiscriminata dei livelli di campo elettromagnetico, perché l' Agenzia verifica sempre che i progetti dei nuovi impianti, o di modifica di quelli esistenti, siano compatibili con i limiti normativi. Per quanto noto - osservano nel merito dall'



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 64

Green Report

Livorno

comporta un diverso impatto sulla salute. Pertanto, quello che viene tenuto sotto controllo è il livello di campo elettromagnetico totale a cui è esposta la popolazione, indipendentemente dalla tecnologia usata (2G, 3G, 4G e 5G, ma anche Radio o Tv) ». In altre parole il 5G deve continuare a rispettare le norme di riferimento sull' esposizione ai campi elettromagnetici, in Italia più stringenti che in Ue, e come spiega l' Istituto superiore di sanità la realtà sembra andare in direzione opposta rispetto a quanti molti complottisti pensano: «È prevedibile che, con la progressiva sostituzione delle tecnologie precedenti con quella 5G, le esposizioni complessive della popolazione diminuiranno ulteriormente rispetto a quanto sta già avvenendo». L. A.



Itis Magazine

Livorno

Premiato il progetto "5G Port of the Future" del Porto di Livorno

Ericsson vince il prestigioso premio agli Hannover Messe Digital Days per la riduzione dell' impatto ambientale della logistica II Porto di Livorno è protagonista del progetto 5G Port of the Future, che è valso ad Ericsson il prestigioso premio Industrial Energy Efficiency Award durante gli Hannover Messe Digital Days del 14 e 15 luglio 2020. Il riconoscimento è stato assegnato per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell' impatto ambientale delle operazioni di logistica all' interno del porto, ottenuti grazie all' implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale. Una delle principali sfide che i porti devono affrontare è come poter evolvere per diventare più efficienti, competitivi e sostenibili nello scenario globale. Con la sua bassa latenza, l' elevata capacità e maggiore flessibilità, il 5G è una piattaforma d' innovazione senza precedenti per aumentare l' efficienza operativa e ridurre significativamente i costi e l' impatto ambientale degli scali portuali. Il progetto, avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT) e all'



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha posto le basi affinché uno dei maggiori porti italiani diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite (SDG). Le sperimentazioni 5G in corso fanno inoltre parte del progetto europeo Corealis - Port of the Future. Nello specifico, il 5G ha permesso di migliorare lo scambio di informazioni in tempo reale all' interno del terminal portuale, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Questo aspetto può ottimizzare i processi in modo significativo, diminuendo il consumo di carburante e il CO2 associati. Grazie ad un modello elaborato insieme ai partners di progetto ed alla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), si calcola che in questo modo ogni anno sia possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% per terminal portuale, pari a quasi 148.000 kg di CO2, contribuendo gli obiettivi definiti dall' SDG numero 13 (Climate Action). In termini economici, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G. Queste cifre da sole evidenziano gli immensi potenziali benefici abilitati dal 5G se implementato su vasta scala nei porti d' Europa. Rossella Cardone, Head of Sustainability and Corporate Responsibility, Europa e America Latina di Ericsson, dichiara: "Il progetto pilota 5G Port of the Future ha dimostrato che la connettività 5G può aiutare a far evolvere i tradizionali modelli di business e modelli operativi portuali, ottenendo un migliore rapporto costi-benefici e una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale. Il 5G e le tecnologie digitali stanno razionalizzando il modo in cui i porti gestiscono i loro processi e flussi di merci a favore di modalità più ecologiche. L' innovazione e la tecnologia possono produrre un reale valore economico e di sostenibilità".



Key4Biz

Livorno

Porto di Livorno, grazie al 5G taglio della CO2 e +25% di produttività

PAOLO ANASTASIO

L' adozione del progetto pilota 5G nel Porto di Livorno ha come obiettivo l' ottimizzazione delle attività logistiche portuali. In tal modo è possibile ridurre la CO2 dell' 8,2% per ogni terminal e parallelamente di ottenere un risparmio di 2,5 milioni di euro l' anno. I sistemi portuali di tutto il mondo giocano oggi un ruolo fondamentale, nell' economia globalizzata del XXI secolo. Si calcola che ogni anno il 90% delle merci o quasi passino per i porti di tutto il pianeta . Ci sono però delle criticità, su cui il sistema nel suo insieme deve ragionare e deve intervenire. Ad esempio, l'inquinamento, i cambiamenti climatici e i fenomeni atmosferici estremi, il surriscaldamento globale e l' innalzamento dei livelli dei mari e degli oceani, la sicurezza fisica e virtuale delle infrastrutture e delle persone. L' innovazione tecnologica e la trasformazione digitale possono contribuire alla risoluzione di tali problematiche, sfruttando il potenziale delle tecnologie emergenti e in particolare del 5G . Il Porto 5G Come tutti gli altri, anche il Porto di Livorno deve crescere e diventare più competitivo, efficiente e sostenibile su scala europea e globale. Tutti obiettivi a portata di mano con il nuovo standard di rete mobile. Grazie al il progetto '



5G Port of the Future ', che ha come protagonista proprio il Porto di Livorno, Ericsson ha ricevuto il prestigioso premio ' Industrial Energy Efficiency Award ', durante gli Hannover Messe Digital Days del 14 e 15 luglio 2020. Il riconoscimento è stato assegnato ' per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell' impatto ambientale delle operazioni di logistica all' interno del porto, ottenuti grazie all' implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale '. Un progetto che vede come partner il CNIT , Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni, e all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale , e che grazie all' impiego del 5G ha visto un consistente taglio delle emissioni di CO2 e un altrettanto rilevante aumento di produttività. Vantaggi e benefici A partire da un modello elaborato insieme ai partners di progetto ed alla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), si calcola che in questo modo ogni anno sia possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% per terminal portuale, pari a quasi 148.000 kg di CO2 , contribuendo gli obiettivi definiti dall' SDG numero 13 (Climate Action) dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In termini economici, invece, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno , grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G.



Mediakey

Livorno

Il progetto '5G Port of the Future' del Porto di Livorno premiato agli Hannover Messe Digital Days

Con il progetto '5G Port of the Future', che ha come protagonista il Porto di Livorno, Ericsson ha ricevuto il prestigioso premio 'Industrial Energy Efficiency Award' durante gli Hannover Messe Digital Days del 14 e 15 luglio 2020. Il riconoscimento è stato assegnato per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell' impatto ambientale delle operazioni di logistica all' interno del porto, ottenuti grazie all' implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale. Una delle principali sfide che i porti devono affrontare è come poter evolvere per diventare più efficienti, competitivi e sostenibili nello scenario globale. Con la sua bassa latenza, l' elevata capacità e maggiore flessibilità, il 5G è una piattaforma d' innovazione senza precedenti per aumentare l'efficienza operativa e ridurre significativamente i costi e l' impatto ambientale degli scali portuali. Il progetto, avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT) e all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha posto le basi affinché uno dei



maggiori porti italiani diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite (SDG). Le sperimentazioni 5G in corso fanno inoltre parte del progetto europeo Corealis - Port of the Future. Nello specifico, il 5G ha permesso di migliorare lo scambio di informazioni in tempo reale all' interno del terminal portuale, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Questo aspetto può ottimizzare i processi in modo significativo, diminuendo il consumo di carburante e il CO2 associati. Grazie ad un modello elaborato insieme ai partners di progetto ed alla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), si calcola che in questo modo ogni anno sia possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% per terminal portuale, pari a quasi 148.000 kg di CO2, contribuendo gli obiettivi definiti dall' SDG numero 13 (Climate Action). In termini economici, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G. Queste cifre da sole evidenziano gli immensi potenziali benefici abilitati dal 5G se implementato su vasta scala nei porti d' Europa. Rossella Cardone, Head of Sustainability and Corporate Responsibility, Europa e America Latina di Ericsson, dichiara: 'Il progetto pilota 5G Port of the Future ha dimostrato che la connettività 5G può aiutare a far evolvere i tradizionali modelli di business e modelli operativi portuali, ottenendo un migliore rapporto costi-benefici e una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale. Il 5G e le tecnologie digitali stanno razionalizzando il modo in cui i porti gestiscono i loro processi e flussi di merci a favore di modalità più ecologiche. L' innovazione e la tecnologia possono produrre un reale valore economico e di sostenibilità'.



Messaggero Marittimo

Livorno

Premiato progetto 5G del porto di Livorno

Redazione

HANOVER Con il progetto 5G Port of the Future, che ha come protagonista il porto di Livorno, Ericsson ha ricevuto il prestigioso premio Industrial Energy Efficiency Award durante gli Hannover Messe Digital Days, in svolgimento ieri e oggi. Il riconoscimento è stato assegnato per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni di logistica all'interno del porto, ottenuti grazie all'implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale. Una delle principali sfide che i porti devono affrontare è come poter evolvere per diventare più efficienti, competitivi e sostenibili nello scenario globale. Con la sua bassa latenza, l'elevata capacità e maggiore flessibilità, il 5G è una piattaforma d'innovazione senza precedenti per aumentare l'efficienza operativa e ridurre significativamente i costi e l'impatto ambientale degli scali portuali. Il progetto, avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT) e all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, ha posto le basi affinché uno dei



maggiori porti italiani diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite (SDG). Le sperimentazioni 5G in corso fanno inoltre parte del progetto europeo Corealis Port of the Future. Nello specifico, il 5G ha permesso di migliorare lo scambio di informazioni in tempo reale all'interno del terminal portuale, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Questo aspetto può ottimizzare i processi in modo significativo, diminuendo il consumo di carburante e il CO2 associati. Grazie ad un modello elaborato insieme ai partners di progetto ed alla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), si calcola che in questo modo ogni anno sia possibile ridurre le emissioni dell'8,2% per terminal portuale, pari a quasi 148.000 kg di CO2, contribuendo gli obiettivi definiti dall'SDG numero 13 (Climate Action). In termini economici, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all'anno grazie all'ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l'utilizzo di gru controllate da remoto in 5G. Queste cifre da sole evidenziano gli immensi potenziali benefici abilitati dal 5G se implementato su vasta scala nei porti d'Europa. Rossella Cardone, Head of Sustainability and Corporate Responsibility, Europa e America Latina di Ericsson, dichiara: Il progetto pilota 5G Port of the Future ha dimostrato che la connettività 5G può aiutare a far evolvere i tradizionali modelli di business e modelli operativi portuali, ottenendo un migliore rapporto costi-benefici e una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale. Il 5G e le tecnologie digitali stanno razionalizzando il modo in cui i porti gestiscono i loro processi e flussi di merci a favore di modalità più ecologiche. L'innovazione e la tecnologia possono produrre un reale valore economico e di sostenibilità.



Port News

Livorno

Il porto di Livorno entra nell' era 5G

Con il progetto '5G Port of the Future', che ha come protagonista il Porto di Livorno, Ericsson ha ricevuto il premio 'Industrial Energy Efficiency Award' durante gli Hannover Messe Digital Days del 14 e 15 luglio 2020. Il riconoscimento è stato assegnato per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell' impatto ambientale delle operazioni di logistica all' interno del porto, ottenuti grazie all' implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale. Il progetto, avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT) e all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha posto le basi affinché uno dei maggiori porti italiani diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite (SDG). Le sperimentazioni 5G in corso fanno inoltre parte del progetto europeo Corealis - Port of the Future. Nello specifico, il 5G ha permesso di migliorare lo scambio di informazioni in tempo reale all' interno



dei terminal portuali, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Questo aspetto può ottimizzare i processi in modo significativo, diminuendo il consumo di carburante e il CO2 associati. Grazie ad un modello elaborato insieme ai partners di progetto ed alla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), si calcola che in questo modo ogni anno sia possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% per terminal portuale, pari a quasi 148.000 kg di CO2, contribuendo gli obiettivi definiti dall' SDG numero 13 (Climate Action). In termini economici, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G. Queste cifre da sole evidenziano gli immensi potenziali benefici abilitati dal 5G se implementato su vasta scala nei porti d' Europa.



Ship Mag

Livorno

Il progetto '5G Port of the Future' del porto di Livorno premiato per la sostenibilità

Livorno - Con il progetto ' 5G Port of the Future ', che ha come protagonista il porto di Livorno, Ericsson ha ricevuto il prestigioso premio 'Industrial Energy Efficiency Award' durante gli Hannover Messe Digital Days del 14 e 15 luglio 2020. Il riconoscimento è stato assegnato per i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, di aumento di efficienza e di riduzione dell' impatto ambientale delle operazioni di logistica all' interno del porto, ottenuti grazie all' implementazione di tecnologie quali 5G, Internet of Things, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Intelligenza Artificiale . Il progetto, avviato nel 2016 da Ericsson insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT) e all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha posto le basi affinché uno dei maggiori porti italiani diventasse un banco di prova per la sperimentazione di nuove soluzioni 5G, soprattutto in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite (SDG). Le sperimentazioni 5G in corso fanno inoltre parte del progetto europeo Corealis - Port of the Future. Nello specifico, il 5G ha permesso di migliorare lo scambio di informazioni in tempo reale all' interno



- Learnes Con il propolto | SG Peri et the Future , che ha cime priciagnizat il porto di Livaron, Ericcion ha ricevitto il prestigiano premio "Individuali Elearny Efficiency Acast" durante il Hanauver Messo Bigliati il Baye del 14 e 15 luglio 2020. Il riccionocimento è stato porto peri ricultati rappignati ia termini di assonambilità, di ameneto di efficience e di riduzione dell'artico anticolo peri ricultati rappignati in la comita di all'individuali all'individuali all'individuali propositi il positioni di l'articologio quali 50. Il termet et l'Indipe. Realib di l'articologio quali 50. Il termet et l'Indipe. Realib
 - Virtuale, Realfà Aumentata e Intelligenza Artificiale. Il progetto, avviato nel 2016 da Ericono insieme al Consorzio Nazionale Interuniversitatio delle Telecommicazioni (CNTI) e all'Autorità di Sistema Portuale ella Mar Tirerno Settentionale, ha potto le laut affinchi uno dei maggiori porti Italiani diventiuse un hanco di grova perla sperimonistanto di suovo esoluzioni 3G, soprattutto in relazione apit Dibettivi di Viluppo Sostenibile 2036 delle Nazioni Unite (EDG).

del terminal portuale, portando alla riduzione dei movimenti non necessari durante la movimentazione delle merci. Questo aspetto può ottimizzare i processi in modo significativo, diminuendo il consumo di carburante e il CO2 associati. Grazie ad un modello elaborato insieme ai partners di progetto ed alla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), si calcola che in questo modo ogni anno sia possibile ridurre le emissioni dell' 8,2% per terminal portuale, pari a quasi 148.000 kg di CO2, contribuendo gli obiettivi definiti dall' SDG numero 13 (Climate Action). In termini economici, le stime indicano un risparmio di 2,5 milioni di euro all' anno grazie all' ottimizzazione dei tempi di ormeggio delle navi e un miglioramento del 25% della produttività attraverso l' utilizzo di gru controllate da remoto in 5G . Queste cifre da sole evidenziano gli immensi potenziali benefici abilitati dal 5G se implementato su vasta scala nei porti d' Europa. 'Il progetto pilota 5G Port of the Future ha dimostrato che la connettività 5G può aiutare a far evolvere i tradizionali modelli di business e modelli operativi portuali, ottenendo un migliore rapporto costi-benefici e una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale. Il 5G e le tecnologie digitali stanno razionalizzando il modo in cui i porti gestiscono i loro processi e flussi di merci a favore di modalità più ecologiche. L' innovazione e la tecnologia possono produrre un reale valore economico e di sostenibilità', afferma Rossella Cardone, head of sustainability and corporate responsibility, Europa e America Latina di Ericsson .



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dal carbone a tonnellate di merci: così rinasce l' ex deposito dell' Enel

Ieri l' inaugurazione nel cuore della nuova darsena, l' imprenditore Alberto Rossi della Frittelli Maritime: «Un progetto in cui vincono tutti dal pubblico al privato, sono fiero di aver recuperato questo spazio»

di Pierfrancesco Curzi Dal tetto dell' edificio che per decenni ha ospitato il carbonile che l' Enel utilizzava come deposito, nel cuore della nuova darsena del porto, c' è una delle visuali più suggestive del centro storico di Ancona. In particolare, con la recente demolizione dell' ultima stecca di silos, oltre ad un pezzo di cielo e di luce si è liberata l' immagine netta del colle Guasco e della cattedrale di San Ciriaco, così vicina che sembra si possa sfiorare con un dito. Il porto si trasforma, anzi converte pezzi di archeologia industriale, con tutto il loro fascino certo, in realtà produttive determinanti per il rilancio economico e imprenditoriale dello scalo. E così l' ex deposito di carbone, abbandonato da anni e destinato a restare l' ennesimo scheletro vuoto, torna a vivere e a produrre lavoro e quote di mercato. Dopo l' annuncio dello scorso anno, ieri è stato inaugurato ufficialmente e presentato alla città il nuovo deposito gestito dalla Frittelli Maritime, asset vitale per la logistica e per il traffico merci nel porto di Ancona, il più grande deposito dell' area portuale, polifunzionale e dotato



di tecnologia all' avanguardia. Un progetto in cui a vincere sono un po' tutti: «Un' operazione win-win, nel senso che i benefici sono per tutti - ha spiegato nel suo intervento Alberto Rossi, a capo del Gruppo Frittelli - L' Autorità portuale, dunque la parte pubblica dello scalo, si ritrova un' area perfettamente recuperata e produttiva a costo zero che consentirà di sviluppare traffici; la città potrà contare su un plesso recuperato ed eco-sostenibile, azzerando il degrado, e noi, come impresa, utilizzeremo il grande edificio come potente strumento per acquisire quote di mercato. Siamo in mezzo all' area commerciale, attorniati da container, ma il porto storico e la città sono lì davanti. Aver deciso di abbattere i silos, brutti e improduttivi, è stata una saggia decisione dell' Authority e ha liberato tanto spazio fisico e orizzonte». Il deposito, dedicato alle merci in importazione ed esportazione da container o navi general cargo, è stato dato in concessione alla Frittelli per quattro anni, ovviamente rinnovabili. Il gruppo guidato da Alberto Rossi ha investito 4 milioni per le opere fisiche e per la parte investimenti. Internamente la struttura è stata liberata dalle vasche per il carbone, meno una, ripavimentato e manterrà il binario interno per soluzioni intermodali, altro motivo di grande fascino. Nel grande ambiente unico sono già stivate parecchie merci e semilavorati. Rinnovati anche gli uffici dove troveranno spazio anche una sala riunioni e soprattutto un' area di accoglienza per il personale navale durante le operazioni di carico-scarico merci e container. Infine la 'chicca': l' accesso al tetto dell' edificio in ferro e mattoni, da dove si scopre un mondo: «Sono fiero di aver recuperato una struttura del genere, di averla riconvertita in qualcosa di pulito, oltre all' aspetto tipicamente produttivo» è il commento di Alberto Rossi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L' ALTRO FRONTE

Quell' ultima stecca dei silos della Bunge

L' Autorità portuale sta aspettando la bonifica dell' area poi l' acquisirà

A proposito di archeologia industriale, nell' area portuale dorica resta in piedi una stecca di silos, quella all' interno dell' area dismessa dell' ex Bunge. Un problema di tempi abbastanza serio, visto che l' Autorità portuale attende da anni che l' azienda americana (con due sedi in Italia) termini la bonifica del terreno dove il sito produttivo è rimasto operativo fino al 2007. Una trattativa infinita che l' Autorità portuale spera di poter concludere entro l' anno. Una volta terminata la bonifica, vidimata dall' Arpam, l' Ap acquisirà l' area e come primo provvedimento ci sarà quello di demolire tutti i manufatti presenti nel grande terreno abbandonato, compresi i silos.





Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Carbonile porto Ancona diventa mega deposito Fmg

(ANSA) - ANCONA, 15 LUG - II vecchio carbonile del porto di Ancona diventa Fmg Logistics, il più grande deposito dell' area portuale, polifunzionale e con tecnologia all' avanguardia. Il gruppo Frittelli Maritime ha ottenuto la struttura, di proprietà dell' Autorità di sistema portuale del medio Adriatico, in concessione lo scorso agosto. Situato a ridosso della banchina 26, il deposito sarà dedicato alle merci in importazione ed esportazione da container o navi general cargo. Ingenti i lavori sulla struttura che ha una superficie coperta di 10mila mq e una parte scoperta di oltre 5.000. E' stata rialzata tutta la pavimentazione in modo da collocare a raso un binario ferroviario collegato alla rete nazionale, sfruttando l' intermodalità nave-rotaiagomma. Demolite tre vasche interne, ne è stata conservata una per l' eventuale necessità di segregare merci particolari. Fmg ha investito quasi un milione e mezzo di euro, "ma è stata un' operazione win win - ha detto il presidente Alberto Rossi -, per noi e per l' Autorità do Sistema portuale". (ANSA).





Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, la protesta degli operatori: «Niente stipendi» `

I 14 autisti delle navette per le crociere da marzo scorso sono senza retribuzione

IL CASO «Signor Presidente, siamo 14 autisti, ex Royal Bus, ora dipendenti di Caperna bus, addetti al navettamento crocieristico. Le scriviamo perché in questo periodo di Covid-19, non siamo riusciti ad avere notizie certe sul nostro futuro e perché da marzo 2020, non percepiamo alcuna retribuzione, la cassa integrazione non viene erogata. Siamo sfiniti sia dal punto di vista psicologico sia da guello economico». Iniziava così la lettera inviata martedì 11 luglio ai vertici dell' Autorità portuale. Un sos che per 14 padri di famiglia, era stato visto come la classica ultima spiaggia. È passata una settimana, ma da Molo Vespucci, non è arrivata alcuna risposta a questa richiesta di aiuto. «Nessuno ci ha chiamato raccontano gli autisti neppure per darci una parola di conforto. Intanto vediamo i nostri ex colleghi, ora dipendenti di Port Mobility, che oltre ad avere un minimo di attività lavorativa, non hanno dovuto attendere la Cig, anticipata dal datore di lavoro». Ad assistere legalmente i lavoratori è l' avvocato Simone Feoli che sta valutando già i passaggi successivi. «Sono stati fatti dalla società che ha vinto la gara indetta dal concessionario Port Mobility, diversi errori. La cassa integrazione sarebbe dovuta essere a zero ore e così



non è stato, inoltre ci sono anche calcoli sbagliati. È in ballo la dignità dei lavoratori. Se l' Autorità di sistema portuale non risponderà ci rivolgeremo, insieme ai miei assistiti, direttamente al presidente e al committente Port Mobility, perché se tratta comunque di servizi di interesse generale per lo scalo». L' ultimo anno non è stato certo facile per gli ex dipendenti Royal Bus e il lockdown per il Covid che ha fermato le crociere è stato il colpo di grazia. Già la scorsa estate era stato necessario l' intervento dell' avvocato per problemi legati ai turni di lavoro. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Latina)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Il porto di Gaeta sarà centrale per il Golfo e per il Mediterraneo»

Parla il presidente dell' autorità portuale Francesco Maria di Majo «Entro fine anno ci saranno nuove aree e 60 mila metri quadrati di piazzali»

GAETA Il porto commerciale di Gaeta volano per l' economia del Golfo. L' importante scalo, uno dei tre con Civitavecchia e Fiumicino del network laziale, è al centro di significativi investimenti. «In questo periodo ne abbiamo avuto uno concreto, di rilevanza nazionale - spiega l' avvocato Francesco Maria di Majo, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che nel giugno 2018 è stato anche nominato vice presidente di MedPorts, l' Associazione dei porti del Mediterraneo - ed è un' attività svolta da una società, la Futura srl, che opera nel settore della logistica per conto di uno dei più grossi gruppi a livello mondiale nella realizzazione e posa di cavi elettrici, la Prysmian Group, che ha scelto il porto di Gaeta, il primo in Italia che svolge questo tipo di traffico che non impatta assolutamente con l' ambiente». Ci sono anche altri importanti movimenti. «Entro la fine dell' anno il porto di Gaeta avrà a disposizione ulteriori aree per operazioni e qualcosa dovrebbe concretizzarsi con la conclusione dei lavori di completamento che consentiranno di avere 60mila metri quadrati di piazzali. Abbiamo già avuto diverse manifestazione interesse da parte di gruppi che vedono in Gaeta un approdo sul quale puntare



perché si trova al centro del Tirreno e può servire anche un bacino industriale interessante tra Roma e Napoli, specie considerando che altri porti italiani si trovano in questo momento in condizioni difficili per problemi di conqestionamento, mentre qui a Gaeta, con le nuove aree che verranno rese disponibili nei prossimi mesi, si apre uno scenario che è di grande interesse per la portualità non solo locale ma italiana in genere». Un' attenzione che viene anche dall' estero. «Sì, vediamo affacciarsi su questo porto anche tanti gruppi a livello internazionale. Sicuramente quello di Gaeta è un porto che potrà essere competitivo anche nel settore dello shipping». Investimenti ci sono stati anche per l' efficientamento energetico. «Nell' ambito di un programma che riguarda i tre porti del network laziale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta abbiamo concordato con una società, che è oggi concessionaria del servizio di somministrazione di energia elettrica e idrico, un piano di sviluppo con installazioni a led che devono portare illuminazione in questi porti, con un risparmio consistente che si aggira intorno al 70%». I rapporti con gli enti locali? «Buonissimi. A Gaeta, tra l'altro, lo scalo non ha una vocazione esclusivamente portuale ma è più legato a un discorso di osmosi con la città e proprio per questo è mia intenzione, anche nell' ambito degli strumenti urbanistici nuovi adesso introdotti nella relazione sulla portualità, individuare una sorta di assetto nuovo più ordinato e più efficace attraverso l'azione congiunta dell'amministrazione comunale e di quella portuale. Ci sono delle opere che dobbiamo capire se possono essere veramente utili alla cittadinanza e decidere insieme come realizzarle, affinché il porto possa intercettare anche altri traffici». Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, in treno fino al porto

L' accordo siglato oggi tra Regione, Rfi e Authority per l' ultimo miglio del tratto ferroviario Civitavecchia-Porto. Il Lazio ha bisogno di infrastrutture moderne per tornare a correre dopo il lockdown che si è reso necessario per arginare la pandemia (AGR) " L' accordo siglato oggi tra Regione, Rfi e Authority per l' ultimo miglio del tratto ferroviario Civitavecchia-Porto - afferma Michela Califano Pd Lazio - è una notizia importantissima per il rilancio turistico e logistico dell' area portuale. Un' opera che avrà sicuri benefici per tutto il Lazio. Se a questo associamo la decisione proprio di qualche giorno fa del Governo di inserire all' interno del decreto semplificazione il collegamento 'porto di Civitavecchia-nodo intermodale di Orte', allora possiamo davvero guardare con maggiore fiducia il prossimo futuro. Il Lazio ha bisogno di infrastrutture moderne per tornare a correre dopo il lockdown che si è reso necessario per arginare la pandemia da Covid-19 e di riportare a pieni giri il motore economico e occupazionale".





II Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Potenziamento del penultimo miglio ferroviario al porto di Civitavecchia

Di Majo: 'Un ulteriore passo per assicurare il collegamento del porto con le infrastrutture ferroviarie'

Roma - Potenziamento delle connessioni ferroviarie tra il porto e la stazione di Civitavecchia necessarie alla realizzazione nel porto della piastra logistica dell' Italia Centrale. Questo l' oggetto dell' Accordo 'Sviluppo e sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria nel porto di Civitavecchia' siglato questa mattina, presso la sede della Regione Lazio, dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, e dal Direttore Territoriale Produzione Roma di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo FS Italiane), Andrea Telera, con la presa d' atto della Regione Lazio. Una serie di interventi prioritari finalizzati all' immediata riqualificazione e potenziamento della rete ferroviaria e, conseguentemente, allo sviluppo dei relativi traffici a servizio dei flussi di merci e passeggeri. Gli interventi previsti riguardano attività di manutenzione straordinaria finalizzate all' incremento della sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Gli oneri economici e finanziari dei suddetti interventi, che risultano stimati in circa 11 milioni di euro, saranno a carico dell' AdSP, previo ottenimento dei



fondi da parte del MIT. Si segnala che l' istruttoria ha recentemente ottenuto il parere favorevole del Provveditorato dei Lavori Pubblici. Come previsto dal Piano Nazionale della Portualità e della Logistica, l'accordo con RFI, individuata quale Soggetto Attuatore del Progetto, mira al miglioramento dei collegamenti ferroviari con il porto e l' integrazione dello stesso con il Sistema Logistico, con particolare riferimento ai collegamenti ferroviari di 'penultimo' ed 'ultimo miglio'. 'L' accordo di oggi definisce, finalmente, all' interno di un quadro giuridico chiaro, improntato su un rapporto di collaborazione sinergica, la destinazione e l' utilizzo dell' asset ferroviario di RFI nell' ambito portuale. In termini di competitività, per il porto di Civitavecchia l' infrastruttura ferroviaria è ormai cruciale per lo sviluppo di alcuni segmenti di traffico, soprattutto in esportazione', spiega il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo. 'L' accordo stipulato quest' oggi crea le condizioni favorevoli per lo sviluppo dei traffici nell' area portuale favorendo altresì il trasporto intermodale di passeggeri e merci da e per l'ambito portuale. In stretta sintonia con i contenuti del vigente Piano Operativo Triennale che, tra gli obiettivi a breve termine, prevede la messa in sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Al di là degli importanti benefici per le attività complessive dello scalo marittimo, ci saranno anche interessanti ricadute di carattere occupazionale durante la fase realizzativa', continua di Majo. 'L' accordo di oggi è anche un concreto segnale dell' attenzione che sia il Governo che la Regione Lazio stanno ponendo sul potenziamento dei collegamenti ferroviari che sono funzionali allo sviluppo dello scalo di Civitavecchia. Questo progetto si inserisce, peraltro, nel contesto della costituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) laziale il cui sviluppo passa anche da un elevato livello dei collegamenti, a basso impatto ambientale, dei Porti di Roma e del Lazio verso la capitale e le aree industriali, gli interporti e i centri di distribuzione laziale'. Quanto sopra è in perfetta sinergia con il progetto per la realizzazione dei nuovi fasci binari all' interno dell' ambito portuale che prevede una nuova deviata di collegamento con il terminal contenitori e quello dell' automotive. Il costo stimato di questi ultimi interventi è pari a circa 18 milioni di euro e lo stesso sarà a carico dell' AdSP nell' ambito del Piano di Sviluppo del Porto. 'Sia gli interventi oggetto dell' accordo di oggi che le ulteriori opere di realizzazione



II Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di 'ultimo miglio ferroviario' che, insieme, hanno un costo di 29 milioni di euro, saranno realizzati anche grazie a contributi diretti (regionali, nazionali ed europei) e mutui BEI. Continuiamo, quindi, a puntare su quei progetti infrastrutturali che possono rafforzare il rapporto sinergico e funzionale tra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e gli interporti e centri di distribuzione laziale, dando particolare attenzione ai vantaggi ambientali derivanti dal minor numero di chilometri percorsi rispetto all' utilizzo di altri porti nazionali', conclude il numero uno di Molo Vespucci.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Accordo per il potenziamento del penultimo miglio ferroviario al porto di Civitavecchia

Previste opere per circa 11 milioni di euro Oggi Regione Lazio, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) hanno siglato un accordo per lo "Sviluppo e sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria nel porto di Civitavecchia". L' intesa prevede una serie di interventi prioritari finalizzati all' immediata riqualificazione e potenziamento della rete ferroviaria e, conseguentemente, allo sviluppo dei relativi traffici a servizio dei flussi di merci e passeggeri. In particolare, gli interventi previsti riguardano attività di manutenzione straordinaria finalizzate all' incremento della sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Gli oneri economici e finanziari degli interventi, che risultano stimati in circa 11 milioni di euro, saranno a carico dell' AdSP, previo ottenimento dei fondi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L' ente portuale ha precisato che l' istruttoria ha recentemente ottenuto il parere favorevole del Provveditorato dei Lavori Pubblici. Inoltre l' authority portuale ha specificato che le opere oggetto dell' accordo odierno si integreranno con il progetto per



la realizzazione dei nuovi fasci binari all' interno dell' ambito portuale che prevede una nuova deviata di collegamento con il terminal contenitori e quello dell' automotive. Il costo stimato di questi ultimi interventi è pari a circa 18 milioni di euro a carico dell' AdSP nell' ambito del piano di sviluppo del porto. «Sia gli interventi oggetto dell' accordo di oggi che le ulteriori opere di realizzazione di "ultimo miglio ferroviario" che, insieme, hanno un costo di 29 milioni di euro ha spiegato il presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo - saranno realizzati anche grazie a contributi diretti (regionali, nazionali ed europei) e mutui BEI. Continuiamo, quindi, a puntare su quei progetti infrastrutturali che possono rafforzare il rapporto sinergico e funzionale tra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e gli interporti e centri di distribuzione laziale, dando particolare attenzione ai vantaggi ambientali derivanti dal minor numero di chilometri percorsi rispetto all' utilizzo di altri porti nazionali». «L' accordo di oggi - ha proseguito di Majo - definisce, finalmente, all' interno di un quadro giuridico chiaro, improntato su un rapporto di collaborazione sinergica, la destinazione e l' utilizzo dell' asset ferroviario di RFI nell' ambito portuale. In termini di competitività, per il porto di Civitavecchia l' infrastruttura ferroviaria è ormai cruciale per lo sviluppo di alcuni segmenti di traffico, soprattutto in esportazione. L' accordo stipulato quest' oggi crea le condizioni favorevoli per lo sviluppo dei traffici nell' area portuale favorendo altresì il trasporto intermodale di passeggeri e merci da e per l'ambito portuale. In stretta sintonia con i contenuti del vigente Piano Operativo Triennale che, tra gli obiettivi a breve termine, prevede la messa in sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale». «Questo progetto - ha aggiunto il presidente dell' AdSP - si inserisce, peraltro, nel contesto della costituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) laziale il cui sviluppo passa anche da un elevato livello dei collegamenti, a basso impatto ambientale, dei Porti di Roma e del Lazio verso la capitale e le aree industriali, gli interporti e i centri di distribuzione laziale».



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia potenzia l' ultimo miglio ferroviario

Accordo con Rete Ferroviaria Italiana per un intervento da 11 milioni di euro: riqualificazione dei collegamenti stazione-porto e un nuovo terminal passeggeri

Potenziamento delle connessioni ferroviarie tra il porto e la stazione di Civitavecchia necessarie alla realizzazione nel porto della piastra logistica dell' Italia Centrale. Questo l' oggetto dell' accordo "Sviluppo e sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria nel porto di Civitavecchia", siglato questa mattina alla Regione Lazio dal presidente dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, e da Andrea Telera, direttore territoriale Produzione Roma di Rete Ferroviaria Italiana, del gruppo Ferrovie dello Stato, con la presa d' atto della Regione Lazio. Gli interventi prevedono la riqualificazione e il potenziamento dei binari, parallelamente allo sviluppo dei traffici. Si tratta di manutenzione straordinaria sul raccordo ferroviario tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri nello scalo della Capitale. Lavori per circa 11 milioni di euro, a carico dell' Adsp, previo ottenimento dei fondi da parte del MIT (al momento l' istruttoria ha ottenuto il parere favorevole del Provveditorato dei Lavori Pubblici). Come previsto dal Piano Nazionale della Portualità e della Logistica, l' accordo con RFI, individuata quale soggetto attuatore, mira al



miglioramento dei collegamenti ferroviari di "penultimo" ed "ultimo miglio". Si allaccia anche al progetto per i nuovi fasci di binari che collegano terminal contenitori e automotive. Il costo stimato di questi ultimi interventi è pari a circa 18 milioni a carico dell' Adsp. «Definisce, finalmente, all' interno di un quadro giuridico chiaro, improntato su un rapporto di collaborazione sinergica, la destinazione e l' utilizzo dell' asset ferroviario di RFI nell' ambito portuale. In termini di competitività, per il porto di Civitavecchia l' infrastruttura ferroviaria è ormai cruciale per lo sviluppo di alcuni segmenti di traffico, soprattutto in esportazione», spiega di Majo. Il presidente ha poi precisato che si tratta di interventi in linea con il Piano Operativo Triennale e integrati alla Zona logistica semplificata in via di costituzione, con «interessanti ricadute di carattere occupazionale durante la fase realizzativa». Il tutto grazie anche ai contributi diretti (regionali, nazionali ed europei) e mutui della Banca europea per gli investimenti.



Italpress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, accordo per lo sviluppo della ferrovia

PORTO DI CIVITAVECCHIA ROMA (ITALPRESS) - E' stato siglato questa mattina il protocollo per lo "Sviluppo e la sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria del Porto di Civitavecchia". Firmatari Rete Ferroviaria Italiana, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e la Regione Lazio. Oggetto del protocollo l' ultimo tratto ferroviario che collega la stazione di Civitavecchia e il Porto: Rfi infatti svilupperà la progettazione esecutiva e la realizzazione di una nuova fermata passeggeri in ambito portuale, la realizzazione dell' adeguamento tecnologico e del sistema di protezione della marcia dei treni; gli oneri economici dei lavori, stimati in circa undici milioni di euro, saranno a carico dell' Autorità di Sistema Portuale previo ottenimento dei fondi da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti. la cui istruttoria è partita a febbraio 2018 e ha superato tutti gli esami tecnici. L' Autorità ha inoltre sviluppato il progetto preliminare per la realizzazione dei nuovi fasci binari ex-Molo Vespucci e di una deviata di collegamento con il Terminal contenitori e quello delle Automotive, per un totale di 18 milioni di euro: intervento che favorirà lo sviluppo del traffico merci nel porto di



Civitavecchia. "Un passo decisivo per il miglioramento dei collegamenti da e per Roma e per il potenziamento dell' intermodalità nel Porto di Civitavecchia, obiettivi strategici sia per lo sviluppo della logistica che per la ripresa del crocierismo", afferma l' assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità della Regione Lazio Mauro Alessandri. (ITALPRESS).



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Potenziamento connessioni Fs a Civitavecchia

Di Majo: un ulteriore passo per assicurare il collegamento del porto con le strutture ferroviarie

Vezio Benetti

ROMA Potenziamento delle connessioni ferroviarie tra il porto e la stazione di Civitavecchia necessarie alla realizzazione nel porto della piastra logistica dell'Italia Centrale. Questo l'oggetto dell'accordo Sviluppo e sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria nel porto di Civitavecchia siglato nella sede della Regione Lazio, dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo, e dal direttore territoriale Produzione Roma di Rete Ferroviaria Italiana spa (Gruppo FS italiane), Andrea Telera, con la presa d'atto della Regione Lazio. Una serie di interventi prioritari finalizzati all'immediata riqualificazione e potenziamento della rete ferroviaria e, conseguentemente, allo sviluppo dei relativi traffici a servizio dei flussi di merci e passeggeri. Gli interventi previsti riguardano attività di manutenzione straordinaria finalizzate all'incremento della sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Gli oneri economici e finanziari dei suddetti interventi, che risultano stimati in circa 11 milioni di euro, saranno a carico dell'AdSp, previo ottenimento dei fondi da



parte del Mit. Si segnala che l'istruttoria ha recentemente ottenuto il parere favorevole del Provveditorato dei Lavori Pubblici. Come previsto dal Piano Nazionale della Portualità e della Logistica, l'accordo con Rfi, individuata quale soggetto attuatore del progetto, mira al miglioramento dei collegamenti ferroviari con il porto e l'integrazione dello stesso con il Sistema Logistico, con particolare riferimento ai collegamenti ferroviari di penultimo ed ultimo miglio. L'accordo definisce, finalmente, all'interno di un quadro giuridico chiaro, improntato su un rapporto di collaborazione sinergica, la destinazione e l'utilizzo dell'asset ferroviario di Rfi nell'ambito portuale. In termini di competitività, per il porto di Civitavecchia l'infrastruttura ferroviaria è ormai cruciale per lo sviluppo di alcuni segmenti di traffico, soprattutto in esportazione, spiega il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo. L'accordo stipulato crea le condizioni favorevoli per lo sviluppo dei traffici nell'area portuale favorendo altresì il trasporto intermodale di passeggeri e merci da e per l'ambito portuale. In stretta sintonia con i contenuti del vigente Piano operativo triennale che, tra gli obiettivi a breve termine, prevede la messa in sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Al di là degli importanti benefici per le attività complessive dello scalo marittimo, ci saranno anche interessanti ricadute di carattere occupazionale durante la fase realizzativa, continua di Majo. L'accordo firmato è anche un concreto segnale dell'attenzione che sia il Governo che la Regione Lazio stanno ponendo sul potenziamento dei collegamenti ferroviari che sono funzionali allo sviluppo dello scalo di Civitavecchia. Questo progetto si inserisce, peraltro, nel contesto della costituzione della Zona logistica semplificata (Zls) laziale il cui sviluppo passa anche da un elevato livello dei collegamenti, a basso impatto ambientale, dei Porti di Roma e del Lazio verso la capitale e le aree industriali, gli interporti e i centri di distribuzione laziale. Quanto sopra è in perfetta sinergia con il progetto per la realizzazione dei nuovi fasci binari all'interno dell'ambito portuale che prevede una nuova deviata di collegamento con il terminal contenitori e quello dell'automotive. Il costo stimato di questi ultimi interventi è pari a circa 18 milioni di euro e lo stesso sarà a carico dell'AdSp nell'ambito del Piano di sviluppo del porto. Sia gli interventi oggetto dell'accordo che le ulteriori opere di realizzazione di ultimo miglio ferroviario che, insieme, hanno un costo di 29 milioni di euro, saranno realizzati anche grazie a contributi diretti (regionali, nazionali ed europei) e mutui Bei. Continuiamo, quindi, a puntare su quei progetti infrastrutturali



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 83

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che possono rafforzare il rapporto sinergico e funzionale tra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e gli interporti e centri di distribuzione laziale, dando particolare attenzione ai vantaggi ambientali derivanti dal minor numero di chilometri percorsi rispetto all'utilizzo di altri porti nazionali, conclude il numero uno di molo Vespucci.



Primo Piano 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, accordo per lo sviluppo della ferrovia

ROMA (ITALPRESS) - E' stato siglato questa mattina il protocollo per lo 'Sviluppo e la sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria del Porto di Civitavecchia'. Firmatari Rete Ferroviaria Italiana, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e la Regione Lazio. Oggetto del protocollo l' ultimo tratto ferroviario che collega la stazione di Civitavecchia e il Porto: Rfi infatti svilupperà la progettazione esecutiva e la realizzazione di una nuova fermata passeggeri in ambito portuale, la realizzazione dell' adeguamento tecnologico e del sistema di protezione della marcia dei treni; gli oneri economici dei lavori, stimati in circa undici milioni di euro, saranno a carico dell' Autorità di Sistema Portuale previo ottenimento dei fondi da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Continua a leggere sul sito di riferimento L' articolo Porto di Civitavecchia, accordo per lo sviluppo della ferrovia proviene da Notiziedi.





Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11 milioni per potenziare i binari verso il porto di Civitavecchia

Potenziamento delle connessioni ferroviarie tra porto e stazione di Civitavecchia necessarie alla realizzazione della piastra logistica dell' Italia Centrale. È questo l' oggetto dell' accordo 'Sviluppo e sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria nel porto di Civitavecchia. L' accordo è stato siglato questa mattina presso la sede della Regione Lazio, firmato da Francesco Maria di Majo, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e da Andrea Telera, direttore territoriale produzione Roma di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane). In sostanza, si tratta di una serie di interventi finalizzati all' immediata riqualificazione e potenziamento della rete ferroviaria e allo sviluppo dei relativi traffici a servizio dei flussi di merci e passeggeri. Più in dettaglio, gli interventi riquardano attività di manutenzione straordinaria finalizzate all' incremento della sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Gli oneri economici e finanziari, stimati in circa 11 milioni di euro, saranno a carico dell' AdSP, previo ottenimento dei fondi da parte del Mit: l' istruttoria,



Poienziamento delle connessiani ferroviatte tra porto e stazione di Grutaveochia necessarie alla realizzazione della puattra logistica dell'Italia Centrale. È questo l'oggetto dell'accordo "Sviluppo e

peraltro, ha recentemente ottenuto il parere favorevole del provveditorato dei Lavori pubblici. Secondo quanto previsto dal Piano nazionale della portualità e della logistica, l'accordo con RFI, soggetto attuatore del progetto, mira al miglioramento dei collegamenti ferroviari con il porto e l' integrazione dello stesso con il sistema logistico, con particolare riferimento ai collegamenti ferroviari di penultimo e ultimo miglio. 'L' accordo di oggi definisce, finalmente, all' interno di un quadro giuridico chiaro, improntato su un rapporto di collaborazione sinergica, la destinazione e l' utilizzo dell' asset ferroviario di RFI nell' ambito portuale. In termini di competitività, per il porto di Civitavecchia l' infrastruttura ferroviaria è ormai cruciale per lo sviluppo di alcuni segmenti di traffico, soprattutto in esportazione', spiega di Majo. Non solo. Secondo il presidente dell' autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'accordo crea le condizioni favorevoli per lo sviluppo dei traffici nell'area portuale, favorendo il trasporto intermodale di passeggeri e merci da e per l'ambito portuale. E saranno interessanti anche le ricadute occupazionali durante la fase realizzativa, visto che l' accordo è stipulato in sintonia con il vigente piano operativo triennale che, tra gli obiettivi a breve termine, prevede la messa in sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. 'Questo progetto si inserisce nel contesto della costituzione della Zona Logistica Semplificata laziale il cui sviluppo passa anche da un elevato livello dei collegamenti, a basso impatto ambientale, dei porti di Roma e del Lazio verso la capitale e le aree industriali, gli interporti e i centri di distribuzione laziale', aggiunge di Majo. Tutto in perfetta sinergia con il progetto per la realizzazione dei nuovi fasci binari all' interno del porto che prevede una nuova deviata di collegamento con il terminal contenitori e quello dell' automotive. Il costo stimato di questi ultimi interventi è di circa 18 milioni di euro, a carico dell' AdSP nell' ambito del Piano di sviluppo del porto. Gli interventi oggetto dell' accordo di oggi e le ulteriori opere di realizzazione di ultimo miglio ferroviario, insieme, hanno un costo di 29 milioni di euro: saranno realizzati anche grazie a contributi diretti, regionali, nazionali ed europei, e a mutui BEI. 'Continuiamo a puntare sui progetti infrastrutturali che possono rafforzare il rapporto sinergico e funzionale tra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e gli interporti e centri di distribuzione laziale, dando particolare attenzione ai vantaggi ambientali derivanti dal minor numero di chilometri percorsi rispetto all' utilizzo di altri porti nazionali', conclude il numero



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

uno di Molo Vespucci.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ultimo miglio, accordo tra i porti di Roma e Rfi

Roma - Potenziamento delle connessioni ferroviarie tra il porto e la stazione di Civitavecchia necessarie alla realizzazione nel porto della Piastra logistica dell' Italia Centrale. Questo l' oggetto dell' accordo "Sviluppo e sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria nel porto di Civitavecchia" siglato questa mattina, presso la sede della Regione Lazio, dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-settentrionale, Francesco Maria Di Majo, e dal direttore territoriale Produzione Roma di Rete ferroviaria italiana, (gruppo Fs Italiane), Andrea Telera, con la presa d'atto della Regione Lazio. Una serie di interventi prioritari, spiegano dall' Adsp, finalizzati all' immediata riqualificazione e potenziamento della rete ferroviaria, e conseguentemente allo sviluppo dei relativi traffici a servizio dei flussi di merci e passeggeri. Gli interventi previsti riguardano attività di manutenzione straordinaria finalizzate all' incremento della sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Gli oneri economici e finanziari degli interventi, che risultano stimati in circa 11 milioni di euro, saranno a carico dell' Adsp, previo ottenimento dei



fondi da parte del ministero dei Trasporti. Si segnala che l' istruttoria ha recentemente ottenuto il parere favorevole del provveditorato dei lavori pubblici. Come previsto dal piano nazionale della portualità e della logistica, l'accordo con Rfi, individuata quale soggetto attuatore del progetto, mira al miglioramento dei collegamenti ferroviari con il porto e l' integrazione dello stesso con il sistema logistico, con particolare riferimento ai collegamenti ferroviari di penultimo e ultimo miglio: «L' accordo di oggi definisce finalmente, all' interno di un quadro giuridico chiaro, improntato su un rapporto di collaborazione sinergica, la destinazione e l' utilizzo del cespite ferroviario di Rfi nell' ambito portuale. In termini di competitività, per il porto di Civitavecchia l' infrastruttura ferroviaria è ormai cruciale per lo sviluppo di alcuni segmenti di traffico, soprattutto in esportazione - spiega Di Majo-. L' accordo stipulato quest' oggi crea le condizioni favorevoli per lo sviluppo dei traffici nell' area portuale favorendo anche il trasporto intermodale di passeggeri e merci da e per l' ambito portuale. Questo in stretta sintonia con i contenuti del vigente piano operativo triennale, che tra gli obiettivi a breve termine prevede la messa in sicurezza del raccordo ferroviario di collegamento tra la stazione e il porto, e la realizzazione di una stazione passeggeri in ambito portuale. Al di là degli importanti benefici per le attività complessive dello scalo marittimo, ci saranno anche interessanti ricadute di carattere occupazionale durante la fase realizzativa, l' accordo di oggi è anche un segnale dell' attenzione che sia il governo che la Regione Lazio stanno ponendo sul potenziamento dei collegamenti ferroviari, che sono funzionali allo sviluppo dello scalo di Civitavecchia. Questo progetto si inserisce peraltro nel contesto della costituzione della Zona logistica semplificata (Zls) laziale il cui sviluppo passa anche da un elevato livello dei collegamenti, a basso impatto ambientale, dei porti di Roma e del Lazio verso la Capitale e le aree industriali, gli interporti e i centri di distribuzione laziali». L' accordo è anche in sinergia con il progetto per la realizzazione dei nuovi fasci binari all' interno dell' ambito portuale che prevede una nuova deviata di collegamento con il terminal contenitori e quello delle automobili. Il costo stimato di questi ultimi interventi è pari a circa 18 milioni di euro, e lo stesso sarà a carico dell' Adsp nell' ambito del piano di sviluppo del porto: «Sia gli interventi oggetto dell' accordo di oggi che le ulteriori opere di realizzazione di ultimo miglio ferroviario che, insieme, hanno un costo di 29 milioni di euro, saranno realizzati anche grazie a contributi diretti (regionali, nazionali ed europei) e mutui della Banca europea degli investimenti. Continuiamo quindi



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a puntare su quei progetti infrastrutturali che possono rafforzare il rapporto sinergico e funzionale tra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e gli interporti e centri di distribuzione laziale, dando particolare attenzione ai vantaggi ambientali derivanti dal minor numero di chilometri percorsi rispetto all' utilizzo di altri porti nazionali» conclude il numero uno di Molo Vespucci.



Video Nord

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, accordo per lo sviluppo della ferrovia

ROMA (ITALPRESS) - E' stato siglato questa mattina il protocollo per lo "Sviluppo e la sicurezza dell' infrastruttura ferroviaria del Porto di Civitavecchia". Firmatari Rete Ferroviaria Italiana, I' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e la Regione Lazio. Oggetto del protocollo l' ultimo tratto ferroviario che collega la stazione di Civitavecchia e il Porto: Rfi infatti svilupperà la progettazione esecutiva e la realizzazione di una nuova fermata passeggeri in ambito portuale, la realizzazione dell' adeguamento tecnologico e del sistema di protezione della marcia dei treni; gli oneri economici dei lavori, stimati in circa undici milioni di euro, saranno a carico dell' Autorità di Sistema Portuale previo ottenimento dei fondi da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti, la cui istruttoria è partita a febbraio 2018 e ha superato tutti gli esami tecnici. L' Autorità ha inoltre sviluppato il progetto preliminare per la realizzazione dei nuovi fasci binari ex-Molo Vespucci e di una deviata di collegamento con il Terminal contenitori e quello delle Automotive, per un totale di 18 milioni di euro: intervento che favorirà lo sviluppo del traffico merci nel porto di Civitavecchia. "Un passo decisivo per il



miglioramento dei collegamenti da e per Roma e per il potenziamento dell' intermodalità nel Porto di Civitavecchia, obiettivi strategici sia per lo sviluppo della logistica che per la ripresa del crocierismo", afferma l' assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità della Regione Lazio Mauro Alessandri. (ITALPRESS).



Anteprima 24

Salerno

Raccolta rifiuti al porto, si cambia: gestione al Comune di Salerno

Tempo di lettura: 1 minuto Salerno - Importante cambio nella gestione della raccolta-rifiuti al porto. Da qualche ora il Comune di Salerno è subentrato nella gestione della raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree portuali - servizio commissionato dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale - ed ha provveduto a comunicare a tutti i soggetti interessati le modalità ed i giorni in cui provvederà alla raccolta. Parallelamente la Guardia Costiera ha effettuato sopralluoghi per accertarsi che la raccolta differenziata venga eseguita in maniera corretta e che gli appositi bidoni siano bene in vista ed alla portata.



Coronavirus, saigono nuovamente i positivi in



Informare

Bari

Nel secondo trimestre il traffico delle merci nei porti dell' Adriatico Meridionale è diminuito del -24,2%

A Bari e Brindisi il calo è stato rispettivamente del -21,7% e del -27,7% Nel secondo trimestre di quest' anno il traffico delle merci movimentato dai porti del sistema dell' Adriatico Meridionale, che è formato dagli scali di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, è diminuito complessivamente del -24,2% essendo state movimentate quasi 3,0 milioni di tonnellate rispetto a 3,9 milioni di tonnellate nel periodo aprile-giugno dello scorso anno. Le merci allo sbarco e all' imbarco sono calate rispettivamente del -26,2% e del -18,5% attestandosi a 2,1 milioni di tonnellate e 838mila tonnellate. Complessivamente il traffico delle merci varie è ammontato a 1,2 milioni di tonnellate (-24,1%), di cui 132mila tonnellate di merci containerizzate (-24,1%), quasi 1,1 milioni di tonnellate di rotabili (-22,9%) e 26mila tonnellate di altri carichi (-53,4%). In forte calo anche le rinfuse solide che sono state pari a 1,2 milioni di tonnellate (-18,1%), di cui 589mila tonnellate di cereali (-20,8%), 339mila tonnellate di carboni (-24,6%), 135mila tonnellate di minerali, cementi e calci (+62,6%), 61mila tonnellate di prodotti chimici (+41,3%), 56mila tonnellate di prodotti metallurgici (-40,6%), 47mila tonnellate



di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi (-24,3%) e 25mila tonnellate di altre rinfuse secche (-53,2%). Le rinfuse solide sono calate del -36,1% a 502mila tonnellate, di cui 272mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-35,8%), 132mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (-34,2%), 3mila tonnellate di prodotti chimici (-34,8%) e 95mila tonnellate di altri carichi liquidi (-39,0%). Il traffico dei passeggeri nei porti del sistema, colpito anch' esso - e ancor più delle merci - dagli effetti della pandemia di Covid-19, è fortemente diminuito essendo stati movimentati solo 59mila passeggeri dei traghetti (-80,3%) e con un traffico crocieristico che si è azzerato rispetto a 246mila crocieristi nel secondo trimestre del 2019. Nel secondo trimestre del 2020 il solo porto di Bari ha movimentato 1,3 milioni di tonnellate di merci (-21,7%), di cui 778mila tonnellate di merci varie (-24,1%) incluse 132mila in container (-24,1%) e 646mila ro-ro (-21,9%) - e 537mila tonnellate di rinfuse secche (-17,8%). I passeggeri dei traghetti sono stati 36mila (-82,1%). Decisa anche la contrazione del traffico delle merci nel porto di Brindisi che nel periodo aprile-giugno di quest' anno ha movimentato 1,3 milioni di tonnellate (-27,7%), di cui 421mila tonnellate di merci varie (-25,6%) - incluse 412mila tonnellate di rotabili (-24,4%) -, 512mila tonnellate di rinfuse solide (-19,2%) e 370mila tonnellate di rinfuse liquide (-38,6%). I passeggeri dei traghetti sono stati 23mila (-76,6%). Nel primo semestre di quest' anno i porti amministrati dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale hanno movimentato complessivamente 6,6 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -8,5% sulla prima metà del 2019, di cui 2,7 milioni di tonnellate movimentate nel porto di Bari (-9,2%) e 3,1 milioni di tonnellate nel porto di Brindisi (-7,4%).



Informazioni Marittime

Bari

Bari, presto aria "fotocatalizzata" nel terminal crociere

Avviato un progetto pilota che sperimenta un processo naturale di degradazione ossidativa delle sostanze inquinanti e microbiotiche diffuse nell' ambiente

Nel porto di Bari si respirerà presto aria "fotocatalizzata". Martedì mattina, nel terminal crociere dello scalo pugliese, il presidente dell' AdSP Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha infatti assistito ad un' azione dimostrativa del sistema RE AIR; una start up nata dall' esperienza di un gruppo di giovani imprenditori che propone sistemi innovativi e brevettati per il trattamento di superfici in ambienti indoor e outdoor. Il progetto si fonda sul principio della fotocatalisi, un processo naturale di degradazione ossidativa delle sostanze inquinanti e microbiotiche diffuse nell' ambiente, ottenuto attraverso l' azione combinata della luce solare o artificiale e dell' aria. Al termine della dimostrazione pratica, nella sala conferenze della sede di Bari, ha avuto luogo una tavola rotonda a cui hanno preso parte, oltre al presidente dell' ente, Claudia Nuzzo, T.ECO.M; Gabriele De Bonfilis, LA PULISAN; Angelo Del Favero, Raffaella Moro e Gianluca Guerrini di RE AIR. Gli esperti hanno dimostrato che il sistema è in grado di decomporre microrganismi nocivi (quali microbi, batteri e allergeni); di ridurre drasticamente il livello di inquinanti tossici; di abbattere per oltre il 90% gli ossidi di azoto (NOx). "A valle delle



evidenze scientifiche che ci sono state sottoposte - commenta Patroni Griffi - abbiamo deciso di avviare un protocollo di collaborazione che parte dal porto di Bari per poi estendersi anche agli altri porti del sistema. Il biossido di titanio, principio fondante della fotocatalizzazione, potrà essere un nostro alleato sia nella attuale fase di emergenza, sia quando sarà cessato l' allarme Covid, poichè viene utilizzata la più avanzata tecnologia oggi disponibile di ossidazione fotocatalitica in soluzione acquosa avanzata, che utilizza la luce, non prodotti chimici a beneficio dell' ambiente".



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Pontile a briccole: speranza dal decreto Semplificazioni

Cambia l' iter: un adeguamento tecnico funzionale con tre semplici passaggi Il presidente Patroni Griffi ne ha parlato nell' ultimo comitato di gestione dell' Autority

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ II decreto Semplificazioni, approvato salvo intese poco più di una settimana fa dal consiglio dei ministri e non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale, potrebbe sbloccare l'impasse sul pontile a briccole. È la speranza emersa durante l' ultima riunione del comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale e confermata dal presidente della stessa Authority Ugo Patroni Griffi. Il decreto legge, infatti, introdurrebbe un iter differente per l'autorizzazione di progetti come quelli del pontile a briccole, ritenuto fondamentale per il traffico portuale brindisino non sono dall' Autorità di sistema ma anche dalla Capitaneria di porto e, almeno ufficialmente, anche dal Comune di Brindisi vista la delibera approvata all' unanimità dal consiglio comunale ad agosto dello scorso anno. E proprio alla luce di quella delibera, alla luce del nuovo iter, potrebbe non essere richiesto più alcun pronunciamento da parte dell' ente locale. «Il DI Semplificazioni prevede in sostanza - spiega Patroni Griffi - che le opere portuali si possano realizzare con quattro modalità diverse: Piano regolatore portuale, variante al Prp, adeguamento tecnico funzionale e opere puntuali, che hanno ciascuna il proprio



procedimento. Le opere puntuali sono quelle che una volta si autorizzavano con il 383, tramite il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche e le intese Stato-Regioni, e che oggi sono disciplinate diversamente. Ma non devono comportare modifiche planobatimetriche. Vale a dire modifiche alla linea di costa. Cosa che il pontile a briccole comporta, pur essendo un' opera leggera. In base alla bozza del decreto, dunque, non potrebbe più essere considerata un' opera puntuale e servirebbe invece un adeguamento tecnico funzionale. Che, paradossalmente, è un procedimento più rapido». L' iter, infatti, non prevede più la conferenza dei servizi ma tre semplici passaggi. «Il primo - spiega il presidente dell' Autorità di sistema portuale - è una dichiarazione, che deve rendere il Comune, di non contrasto dell' opera con gli strumenti urbanistici, limitatamente però al rapporto porto-città. Ed essendo un' opera a mare, non vedo in che misura possa essere in contrasto con gli strumenti urbanistici ed al rapporto porto-città. Il secondo è una delibera del comitato di gestione, che sono pronto a convocare anche a ferragosto. Ed il terzo è un parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ma con il meccanismo del silenzio assenso, dunque in caso di mancata risposta entro 45 giorni l' opera è assentita». Una speranza, dunque, del possibile sblocco dell' iter di un' opera ritenuta fondamentale. «Ho rappresentato queste cose al comandante della Capitaneria di porto Giovanni Canu - riferisce Patroni Griffi - durante l' ultimo comitato di gestione, chiedendogli di rapportarsi col Comune di Brindisi. Se il Comune, infatti, il parere già espresso dal consiglio comunale dovesse valere ai fini del non contrasto con gli strumenti urbanistici, io una volta pubblicato il decreto in Gazzetta ufficiale, visto che entrerebbe in vigore in via d' urgenza il giorno successivo alla pubblicazione, convocherei ad horas il comitato per l'approvazione e manderei tutto a Roma immediatamente, per il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. A quel punto, se il Consiglio si esprimerà entro 45 giorni bene e altrimenti va bene lo stesso. A quel punto, l' opera si potrebbe realizzare in poco tempo». E così, conclude il presidente dell' Authority, «il pontile a briccole permetterebbe a Brindisi di captare l' incrementato traffico di rotabili. Da tempo, infatti, sostenevo questa cosa ed oggi la



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

prova provata è che le linee di traffico rotabili a Brindisi passano da due a quattro a settimana, con due operatori che si contendono la linea: Grimaldi e Tirrenia, per i quali sarebbe opportuno apprestare strutture idonee». Anche nel caso in cui non fosse tecnicamente valida la pronuncia del consiglio comunale, ad ogni modo, «basterebbe credo un parere del sindaco sentiti gli uffici. Una procedura, quella dell' adeguamento tecnico funzionale, richiesta da molti porti del Nord, in attesa da tanti mesi, ma che sbloccherà opere anche al Sud. In particolare a Brindisi, visto che il pontile a briccole è un intervento essenziale. Ed infatti, se c' è un' opera su cui tutti concordiamo a Brindisi è proprio il pontile a briccole: ne ho parlato tante volte con il sindaco, con gli operatori, con il comandante della Capitaneria. Ricordo, tra l' altro, che oggi è in vigore un' ordinanza restrittiva sugli accosti che verrebbe rimossa. E questo rappresenterebbe una pagina nuova, un nuovo capitolo roseo per la portualità brindisina». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Via alla campagna del 5 Stelle «Il porto per noi sarà centrale»

Attenzione allo scalo e anche la promessa di portare la città al centro delle scelte politiche Inaugurazione del comitato della candidata alla presidenza della Regione Antonella Laricchia

Francesco TRINCHERA II Movimento 5 stelle mette il porto al centro della propria campagna elettorale per la città dopo il taglio del nastro del comitato elettorale di Brindisi per Antonella Laricchia, candidata alla presidenza della Regione Puglia. Ieri, infatti, è stato inaugurato il presidio dei pentastellati nella città adriatica. Oltre alla stessa Laricchia erano presenti il consigliere regionale uscente, Gianluca Bozzetti, ed i tre consiglieri comunali del Movimento, Gianluca Serra. Tiziana Motolese e Paolo Le Grazie. Per l'occasione si sono affrontati temi di vario respiro, sia a livello regionale che locale. «Abbiamo voluto ha esordito Bozzetti dopo il taglio del nastro approfittare della presenza di Antonella Laricchia per portarla in giro a conoscere non solo le bellezze ma anche le potenzialità di Brindisi». In questo contesto, il focus iniziale è stato quello sulla necessità di dare centralità al porto. «Abbiamo avuto ha aggiunto una lunga discussione con il presidente dell' Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e con alcune delle compagnie portuali, perché crediamo che il rilancio di questo territorio debba passare imprescindibilmente dal rilancio portuale». Secondo il consigliere regionale uscente, ed in cerca di riconferma, «la nostra intera

FRANCESCO TRINCHERA



economia si basa sul porto e da lì vogliamo ricominciare, mettendolo al centro della nostra politica regionale». A questo tema si è riallacciata la candidata presidente. «Abbiamo ascoltato ha detto - le imprese e la vocazione del porto, serve risolvere delle conflittualità e momenti di stallo che si creano quando le istituzioni non parlano come dovrebbero tra di loro». La Laricchia ha rivendicato la vocazione del Movimento nel mettere attorno ad un tavolo le diverse parti in causa. C'è, più in generale, la promessa di spostare i riflettori sul territorio brindisino, a cui la candidata si è detta legata anche per esserne originaria per un quarto. «Sappiamo ha ricordato ancora - che sta chiedendo centralità, si sente vittima di un' attenzione mediatica che non sta guardando qui». L' esponente pentastellata ha richiamato anche l' esperienza del Contratto istituzionale di sviluppo, avviato con una ministra della stessa formazione politica (Barbara Lezzi). Quindi, ha individuato alcune direttrici di sviluppo: «Anche nell' ascolto che abbiamo avuto questa mattina, ci hanno detto che quello di Brindisi è un territorio bello con tante risorse ma è spento. Bisogna accendere i riflettori, che si accendono con interruttori che conosciamo bene come il mare, il porto, le bellezze architettoniche ed archeologiche e la vocazione alla cultura ed alla ricerca». L' invito al territorio è a «raccontarsi meglio» per «presentarsi bene». Infine, un richiamo anche al nuovo modello di sviluppo. «C' è una riconversione ha concluso da progettare subito, prima di essere costretti a subirla». Non sono mancati i richiami ai temi di interesse regionale, criticando le politiche di Michele Emiliano su temi come lavoro, sanità ed opere pubbliche. Per questo, escludendo alleanze, il richiamo finale è quello a portare al voto gli indecisi. L' incontro si è concluso con un videomessaggio di saluto dell' europarlamentare Mario Furore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

TURCO: «UN GRANDE RISULTATO»

Yacht di lusso, Ferretti chiede la concessione per 40 anni

L' istanza all' Autorità portuale, 400 gli occupati

Dopo la manifestazione di interesse avanzata lo scorso 5 maggio, il gruppo nautico Ferretti, specializzato nella costruzione di yacht di lusso, ha ufficialmente chiesto all' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto, una concessione demaniale marittima (ai sensi dell' articolo 36 del Codice della Navigazione) per 40 anni. Il gruppo intende occupare e usare una parte del compendio demaniale marittimo dello ex Yard Belleli, prevedendo l' assunzione di ben 400 unità lavorative. In particolare, il gruppo Ferretti vuole «realizzare - si legge in un avviso comparso ieri pomeriggio sull' albo pretorio on line dell' Autorità portuale di Taranto - un polo produttivo per la realizzazione di stampi, la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo, teso all' ottimizzazione di prodotto e di processo». L' obiettivo è quello di costruire imbarcazioni da diporto e sportive su un' area di circa 220 mila metri quadri, con edifici e capannoni produttivi della superficie complessiva di circa 64.394 metri quadri, in parte a cura della società (per 13.166 metri quadri) e in parte con richiesta di realizzazione a carico dell' autorità portuale (51.228 metri



quadri). Il progetto prevede anche l' utilizzo in via esclusivo o preferenziale di 50 metri lineari di banchina per l' attracco di chiatte da trasporto. Era stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione economica e agli investimenti, Mario Turco, ad avviare il confronto col gruppo Ferretti che punta ad insediarsi su un' area dismessa da molti anni e su cui sino a prima degli anni 2000 il gruppo impiantistico Belleli, di Mantova, ha costruito grandi piattaforme offshore esportate in tutto il mondo. Il progetto del gruppo Ferretti è stato inserito anche nella riprogrammazione delle risorse non ancora spese del Contratto istituzionale di sviluppo per Taranto, riprogrammazione presentata a Palazzo Chigi nell' incontro presieduto dal premier Giuseppe Conte. In quella sede, è stato ipotizzato un investimento di reindustrializzazione di 85,3 milioni di euro, mentre il costo della bonifica è calcolato fra i 15 e i 35 milioni di euro. «Si tratta di un grande risultato - dice il sottosegretario Turco alla Gazzetta - ottenuto in pochi mesi, lavorando in silenzio. È un insediamento che può cambiare il territorio e soprattutto creare una nuova identità al territorio». La parte di area interessata da bonifica e reindustrializzazione è pari a 15 ettari circa. Con la pubblicazione della richiesta di concessione avanzata da Ferretti, l' Authority ora «intende verificare l' esistenza di.



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Ferretti chiede l' area per costruire gli yacht

Investimento di circa 85 milioni di euro per un' occupazione di 400 lavoratori Il gruppo nautico si è candidato per lo yard che fu della Belleli: richiesta per 40 anni

Dalle piattaforme petrolifere agli yacht di lusso. Nella stessa area che negli anni Ottanta fu destinata alla ex Belleli oggi chiede di potersi insediare il gruppo nautico Ferretti. Nel cambio di specializzazione industriale si può leggere il nuovo paradigma della diversificazione che Taranto sta tentando di darsi. Ed allora, quella che era nell' aria, adesso è una proposta messa nero su bianco. Il gruppo Ferretti ha ufficialmente chiesto all' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio la concessione demaniale marittima per i prossimi quarant' anni. Il gruppo intende occupare e usare una parte di quello yard ex Belleli che per anni, dopo lo stop dell' impresa mantovana, è stato proposto ad aziende di tutto il mondo invano. Ora ci potrebbe essere finalmente la svolta nella cantieristica navale. Su quell' area portuale si candida per realizzare - si legge nell' avviso pubblicato da ieri sull' albo pretorio on line dell' Autorità portuale di Taranto nella sezione Atti in corso di pubblicazione - un polo produttivo per la realizzazione di stampi, la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo, teso all' ottimizzazione di prodotto e di processo». L' investimento è pari a circa 85 milioni di euro. La



ricaduta occupazionale è invece di 400 lavoratori diretti. L' attività prospettata è, dunque, la costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. La parte di area interessata da bonifica e reindustrializzazione è pari a 15 ettari circa. Il gruppo Ferretti utilizzerà un' area di circa 220 mila metri quadri, con edifici e capannoni produttivi della superficie complessiva di circa 64.394 metri quadrati, in parte a cura della società (per 13.166 metri quadrati) e in parte con richiesta di realizzazione a carico dell' Autorità di sistema portuale (51.228 metri quadrati). Il progetto prevede anche l' utilizzo in via esclusivo o preferenziale di 50 metri lineari di banchina per l' attracco di chiatte da trasporto. È stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione economica e agli investimenti, Mario Turco, ad avviare il confronto col gruppo Ferretti, che si insedierà su un' area dismessa da molti anni e su cui sino a prima degli anni 2000 c' era l' industria di piattaforme off-shore. Il progetto di Ferretti è stato inserito anche nella riprogrammazione delle risorse non ancora spese del Contratto Taranto, riprogrammazione presentata a Palazzo Chigi nell' incontro presieduto dal premier Giuseppe Conte. In quella sede ipotizzato un investimento di reindustrializzazione di 85,3 milioni di euro, mentre il costo della bonifica è calcolato fra i 15 e i 35 milioni di euro. L' Autorità portuale di Taranto dichiara che intende acquisire progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il proprio progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid nel proprio sito di interesse nazionale. È stato richiesto un finanziamento pubblico per promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo Yard ex Belleli in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale. Con la pubblicazione della richiesta di concessione avanzata da Ferretti, l' Authority ora intende verificare l' esistenza di eventuali ulteriori proposte da parte di altri operatori. Tuttavia la strada appare ormai spianata per vedere gli yacht uscire dai capannoni dell' area portuale. T. Fab.



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Venezia, Taranto e Malta: arriva oggi un' altra nave per caricare container

Venezia, Taranto e Malta. Su questa tratta nel porto di Taranto da oggi ripartirà un altro servizio. Sempre di traffico container si tratta ma con una nuova nave che attraccherà questa mattina intorno alle 8, nel porto di Taranto. Si tratta di una nave diversa dalla Nicola che ha attraccato domenica a Taranto, pure diretta a Malta. Si tratta di un servizio extraloader. La nave è partita tre giorni fa dalla città venetae arriverà stamattina al molo polisettoriale. È una nave che a Taranto imbarcherà soltanto e sono già pronti, per essere caricati, una sessantina di container, fatti predisporre dalle aziende dell' area di Taranto e destinati all' esportazione. Dopo Taranto, questa naveproseguirà verso Malta, che nel Mediterraneo è uno scalo centrale, di smistamento, per così dire, verso altre e diverse rotte internazionali. Inizialmente si era ipotizzato l' arrivo già ieri mentre l' approdo è stato posticipato ad oggi, A una settimana di distanza dal primo arrivo della nave Nicola tornerà domenica la seconda feeder intramediterranea, il servizio inaugurato domenica da Yilport (gruppo turco nuovo concessionario del molo polisettoriale attraverso appunto la San Cataldo Container Terminal) e da Cma Cgm (compagnia francese partecipata da Yilport), domenica prossima



arriverà la seconda nave intorno alle 8. Questo feeder muove dalla Turchia, si dirige verso Taranto, tocca quindi Malta e poi fa scalo in Tunisia. Da qui effettua poi il percorso inverso. In ogni porto scalato, il feeder carica e scarica container. Sono tre, per ora, le navi che Yilport e Cma Cgm hanno adibito a questo servizio facendole ruotare. Per il feeder intramediterraneo, la scorsa settimana San Cataldo Container Terminal ha assunto le prime 72 unità dal bacino ex Taranto Container Terminal. Quest' ultima è la società precedente concessionaria partecipata da Evergreen, compagnia che ha utilizzato il porto di Taranto da settembre 2001 sino a fine 2014. Ai primi di agosto, intanto, saranno pronte nel porto di Taranto altre due nuove infrastrutture. Si tratta di una parte del molo San Cataldo e di un' altra parte del quarto sporgente. Tornando invece al molo polisettoriale oggi allora riprende, nonostante il pericolo e la contrazione dei traffici collegata al Covid, il servizio di carico dei container in transito su Taranto. La nave attesa per le 8 dovrebbe caricare tutti i container e ripartire nella stessa giornata odierna. «È un servizio diverso dal feeder intramediterraneo che abbiamo inaugurato domenica scorsa con l' attracco della nave Nicola», ha dichiarato all' Agi Raffaella Del Prete, general manager della San Cataldo Container Terminal, la Scct che è concessionaria del molo polisettoriale. «Per il momento, l' extraloader non ha una scansione fissa, ci auguriamo però di poter incentivare anche questo servizio e potenziare così la ripresa del terminal». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



FerPress

Taranto

Puglia: Borraccino, riunione del Comitato tecnico-scientifico del Distretto della logistica

(FERPRESS) - Bari, 15 LUG - "Appena terminata una importante riunione, in videoconferenza, del Comitato tecnico-scientifico del Distretto della logistica. Lo ha detto, attraverso una nota l'assessore Borraccino. Con il presidente Giovanni Puglisi e gli altri componenti presenti abbiamo convenuto all' unanimità di demandare ad un Comitato ristretto, formato dai Presidenti delle due Autorità portuali del Mar Jonio e del Mar Adriatico Meridionale, da un rappresentante ciascuno di Uniba e Poliba, da due rappresentanti di imprese (una del versante Barese ed una della provincia di Taranto) e da un rappresentante dell' Istituto Tecnico Superiore della Logistica, il compito di stilare, in tempi celeri, un programma operativo da attuare nell' immediato per il rilancio della logistica nella nostra regione. Il Distretto della Logistica è uno dei distretti più importanti della nostra regione, che riunisce oltre 150 imprese del settore, più associazioni di categoria, sindacati, Enti locali e centri di ricerca, dalle grosse potenzialità per la crescita economica dei nostri territori. Alla luce anche dello sviluppo del Porto di Taranto, interessato da un momento positivo con i nuovi gestori, con la Zona Economica Speciale e la



Zona Franca Doganale, possiamo guardare ad un futuro più roseo per il territorio jonico. Ci aspettiamo risultati lusinghieri dal punto di vista della crescita, della capacità produttiva delle imprese aderenti e soprattutto dal punto di vista delle ricadute occupazionali in tutta la regione Puglia".



II Nautilus

Taranto

REGIONE PUGLIA/Borraccino: Riunione del Comitato tecnico-scientifico del Distretto della logistica pugliese

Bari -Con il presidente Giovanni Puglisi e gli altri componenti presenti abbiamo convenuto all' unanimità di demandare ad un Comitato ristretto, formato dai Presidenti delle due Autorità portuali del Mar Jonio e del Mar Adriatico Meridionale, da un rappresentante ciascuno di Uniba e Poliba, da due rappresentanti di imprese (una del versante Barese ed una della provincia di Taranto) e da un rappresentante dell' Istituto Tecnico Superiore della Logistica, il compito di stilare, in tempi celeri, un programma operativo da attuare nell' immediato per il rilancio della logistica nella nostra regione. Il Distretto della Logistica è uno dei distretti più importanti della nostra regione, che riunisce oltre 150 imprese del settore, più associazioni di categoria, sindacati, Enti locali e centri di ricerca, dalle grosse potenzialità per la crescita economica dei nostri territori. Alla luce anche dello sviluppo del Porto di Taranto, interessato da un momento positivo con i nuovi gestori, con la Zona Economica Speciale e la Zona Franca Doganale, possiamo guardare ad un futuro più roseo per il territorio jonico. Ci aspettiamo risultati lusinghieri dal punto di vista della crescita, della capacità produttiva delle imprese aderenti e soprattutto dal punto di vista delle ricadute occupazionali in tutta la regione Puglia'.





Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Confindustria: porto, tempo di scelte

«Il ministero delle Infrastrutture sciolga le riserve sulla nomina del presidente dell' Authority»

Domenico LatinoGIOIA TAURO «In questa fase particolarmente complessa per l' intero sistema Paese, ancora pienamente alle prese con la faticosa ripartenza del post tsunami Covid-19, crediamo che sia imprescindibile all' interno del dibattito pubblico e dell' agenda politica nazionale la presenza costante dei temi legati allo sviluppo del Mezzogiorno e in particolare della Calabria. Un contesto quest' ultimo che guarda a Gioia Tauro quale asset strategico per il rilancio dell' economia e dell' occupazione non solo per il territorio calabrese ma per tutto il Sud». È quanto afferma il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, con riferimento a quella che viene universalmente considerata la madre di tutte le questioni per la provincia reggina rispetto alla quale, tuttavia - evidenzia il rappresentante degli industriali dello Stretto - «si registra un ricorrente calo di attenzione da parte degli interlocutori politici locali e nazionali. Mai come in questo momento storico è di straordinaria importanza lavorare concretamente su una strategia che veda in Gioia Tauro uno dei tasselli intorno a cui costruire un' azione di sviluppo più ampia, tenuto conto della presenza e della concorrenza degli altri



scali del Mezzogiorno: Bari, Taranto e Napoli. Un' impostazione rilanciata dalla Svimez nel quadro di un piano per il Sud che vede proprio in queste quattro aree Zes il perimetro di un contesto produttivo in cui attrarre investimenti grazie alle pur insufficienti misure di semplificazione delle procedure burocratiche e di sgravi fiscali. Piano che riteniamo debba trovare adeguata e puntuale sintesi politica da parte dei nostri rappresentanti istituzionali». Per Gioia Tauro - prosegue l' ingegnere Vecchio - «è tempo di scelte chiare e nette che traccino un percorso di lungo respiro e soprattutto credibile da un punto di vista delle scelte strategiche, degli indirizzi di governance e delle politiche per gli investimenti. Ci piace, in tale direzione, sottolineare l'attenzione che il nuovo presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara ha inteso riservare a Gioia Tauro fin dalla sua relazione di insediamento, nella guale ha posto l'accento sulla necessità di un nuovo piano industriale di sviluppo dell' area retroportuale, ad esempio, mediante attività di trasformazione e stoccaggio delle merci. Inoltre, sollecitiamo il ministero delle Infrastrutture a sciogliere le riserve sulla nomina del presidente dell' Autorità portuale». Gli industriali reggini sottolineano: «Lo scalo reggino a dispetto della grave crisi innescata dall' epidemia mondiale sta conoscendo una nuova e importante fase di crescita tecnologica grazie soprattutto alla visione e agli sforzi profusi dal nuovo terminalista Til-Msc che sta investendo in modo mirato per accrescere la capacità competitiva del porto. Un processo che però deve essere accompagnato, costantemente, da adeguate politiche infrastrutturali. Pensiamo ad esempio al completamento del gateway ferroviario che dopo decenni di annunci ora sembra che possa diventare finalmente realtà, consentendo ad un porto che accoglie le navi più grandi del mondo di implementare e diversificare le proprie attività ben oltre il solo transhipment». Un appello, infine, rivolto alla politica locale, in particolare alla Regione Calabria e alla presidente Santelli, «affinché Gioia Tauro resti stabilmente tra le priorità del Governo regionale. Lo scalo reggino fa i conti con le sfide, complicatissime, del mercato e della competitività che quotidianamente aprono nuovi scenari come testimonia la ripresa della movimentazione di container nel porto di Taranto dopo diversi anni. Il mare, la portualità e la posizione che il nostro territorio occupa nel cuore del Mediterraneo, sono le più importanti e forse uniche strade per garantire un futuro a questa regione. E il sistema



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Unindustria Calabria, in questo quadro, recita un ruolo di primo piano a livello italiano grazie al lavoro del vicepresidente nazionale Natale Mazzuca che ha la delega al Mezzogiorno e alla blue economy». Prima rigaseconda rigaterza riga.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Appello di Confindustria «Non cali il silenzio sul porto di Gioia Tauro»

GIOIA TAURO - «In questa fase particolarmente complessa per l' intero sistema Paese, ancora pienamente alle prese con la faticosa ripartenza del post tsunami Covid-19, crediamo che sia imprescindibile all' interno del dibattito pubblico e dell' agenda politica nazionale la presenza costante dei temi legati allo sviluppo del Mezzogiorno e in particolare della Calabria. Un contesto quest' ultimo che guarda a Gioia Tauro quale asset strategico per il rilancio dell' economia e dell' occupazione non solo per il territorio calabrese ma per tutto il Sud». E' quanto afferma il presidente di Confindu stria Reggio Calabria, Domenico Vecchio. Una tematica, quella del porto, sulla quale, secondo il numero uno degli industriali, «si registra un ricorrente calo di attenzione da parte degli interlocutori politici locali e nazionali. Mai come in questo momento storico è di straordinaria importanza lavorare concretamente su una strategia che veda in Gioia Tauro uno dei tasselli intorno a cui costruire un' azione di sviluppo più ampia, tenuto conto della presenza e della concorrenza degli altri scali del Mezzogiorno: Bari, Taranto e Napoli. Un' impostazione rilanciata dalla Svimez nel quadro di un piano per il Sud che vede proprio in queste quattro aree Zes il perimetro di un contesto



produttivo in cui attrarre investimenti grazie alle pur insufficienti misure di semplificazione delle procedure burocratiche e di sgravi fiscali. Piano che riteniamo debba trovare adeguata e puntuale sintesi politica da parte dei nostri rappresentanti istituzionali». «Per Gioia Tauro - prosegue l' ingegnere Vecchio - è tempo di scelte chiare e nette che traccino un percorso di lungo respiro e soprattutto credibile da un punto di vista delle scelte strategiche, degli indirizzi di governance e delle politiche per gli investimenti. Ci piace, in tale direzione, sottolineare l' attenzione che il nuovo presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, ha inteso riservare a Gioia Tauro fin dalla sua relazione di insediamento, nella quale ha posto l' accento sulla necessità di un nuovo piano industriale di sviluppo dell' area retroportuale». «Inoltre - ag giunge Vecchio - sollecitiamo il Ministero delle Intrastrut ture a sciogliere le riserve sulla nomina del presidente dell' Autorità portuale. Lo scalo reggino a dispetto della grave crisi innescata dall' epidemia mondiale sta conoscendo una nuova e importante fase di crescita tecnologica grazie soprattutto alla visione e agli sforzi profusi dal nuovo terminalista TilMsc che sta investendo in modo mirato per accrescere la capacità competitiva del porto. Un processo che però deve essere accompagnato, costantemente, da adeguate politiche infrastrutturali». Vecchio, infine, lancia un' appello al presidente Jole Santelli, «affinché Gioia Tauro resti stabilmente tra le priorità del governo regionale. Il mare, la portualità e la posizione che il nostro territorio occupa nel cuore del Mediterraneo, sono le più importanti e forse uniche strade per garantire un futuro a questa regione. E il sistema Unindustria Calabria, in questo quadro, recita un ruolo di primo piano a livello italiano grazie al lavoro del vicepresidente nazionale Natale Mazzuca che ha la delega al Mezzogiorno e alla blu economy».



II Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro, Vecchio (Confindustria Reggio Calabria): "Non cali il silenzio sul porto"

"In questa fase particolarmente complessa per l' intero sistema Paese, ancora pienamente alle prese con la faticosa ripartenza del post tsunami Covid-19, crediamo che sia imprescindibile all' interno del dibattito pubblico e dell' agenda politica nazionale la presenza costante dei temi legati allo sviluppo del Mezzogiorno e in particolare della Calabria. Un contesto quest' ultimo che guarda a Gioia Tauro quale asset strategico per il rilancio dell' economia e dell' occupazione non solo per il territorio calabrese ma per tutto il Sud". E' quanto afferma il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, con riferimento a quella che viene universalmente considerata la madre di tutte le questioni per la provincia reggina rispetto alla quale, tuttavia, evidenzia il rappresentante degli Industriali dello Stretto, "si registra un ricorrente calo di attenzione da parte degli interlocutori politici locali e nazionali. Mai come in questo momento storico è di straordinaria importanza lavorare concretamente su una strategia che veda in Gioia Tauro uno dei tasselli intorno a cui costruire un' azione di sviluppo più ampia, tenuto conto della presenza e della concorrenza degli altri scali del Mezzogiorno: Bari,



Taranto e Napoli. Un' impostazione rilanciata dalla Svimez nel quadro di un piano per il Sud che vede proprio in queste quattro aree Zes il perimetro di un contesto produttivo in cui attrarre investimenti grazie alle pur insufficienti misure di semplificazione delle procedure burocratiche e di sgravi fiscali. Piano che riteniamo debba trovare adequata e puntuale sintesi politica da parte dei nostri rappresentanti istituzionali". Per Gioia Tauro, prosegue l' ingegnere Vecchio, "è tempo di scelte chiare e nette che traccino un percorso di lungo respiro e soprattutto credibile da un punto di vista delle scelte strategiche, degli indirizzi di governance e delle politiche per gli investimenti. Ci piace, in tale direzione, sottolineare l' attenzione che il nuovo presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, ha inteso riservare a Gioia Tauro fin dalla sua relazione di insediamento, nella quale ha posto l'accento sulla necessità di un nuovo piano industriale di sviluppo dell' area retroportuale, ad esempio, mediante attività di trasformazione e stoccaggio delle merci. Inoltre, sollecitiamo il Ministero delle Intrastrutture a sciogliere le riserve sulla nomina del presidente dell' autorità portuale. Lo scalo reggino a dispetto della grave crisi innescata dall' epidemia mondiale sta conoscendo una nuova e importante fase di crescita tecnologica grazie soprattutto alla visione e agli sforzi profusi dal nuovo terminalista Til-Msc che sta investendo in modo mirato per accrescere la capacità competitiva del porto. Un processo che però deve essere accompagnato, costantemente, da adeguate politiche infrastrutturali. Pensiamo ad esempio sottolineano gli Industriali reggini - al completamento del Gateway ferroviario che dopo decenni di annunci ora sembra che possa diventare finalmente realtà, consentendo ad un porto che accoglie le navi più grandi del mondo di implementare e diversificare le proprie attività ben oltre il solo transhipment". Un appello, infine, rivolto alla politica locale, in particolare alla Regione Calabria e alla presidente Santelli, "affinché Gioia Tauro resti stabilmente tra le priorità del governo regionale. Lo scalo reggino fa i conti con le sfide, complicatissime, del mercato e della competitività che quotidianamente aprono nuovi scenari come testimonia la ripresa della movimentazione di container nel porto di Taranto dopo diversi anni. Il mare, la portualità e la posizione che il nostro territorio occupa nel cuore del Mediterraneo, sono le più importanti e forse uniche strade per garantire un futuro a questa regione. E il sistema Unindustria Calabria, in questo quadro, recita un ruolo di primo piano a livello italiano grazie al lavoro del vicepresidente nazionale Natale Mazzuca che ha la delega al Mezzogiorno e alla blu economy".



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Reggio Calabria, Vecchio (Confindustria): "non cali il silenzio sul porto di Gioia Tauro"

Reggio Calabria, competitività, infrastrutture e governance. Gli Industriali reggini sollecitano tutta la politica: "il Porto di Gioia Tauro è la maggiore opportunità economica per la nostra regione"

"In questa fase particolarmente complessa per l' intero sistema Paese, ancora pienamente alle prese con la faticosa ripartenza del post tsunami Covid-19, crediamo che sia imprescindibile all' interno del dibattito pubblico e dell' agenda politica nazionale la presenza costante dei temi legati allo sviluppo del Mezzogiorno e in particolare della Calabria. Un contesto quest' ultimo che guarda a Gioia Tauro quale asset strategico per il rilancio dell' economia e dell' occupazione non solo per il territorio calabrese ma per tutto il Sud". E' quanto afferma il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, con riferimento a quella che viene universalmente considerata la madre di tutte le questioni per la provincia reggina rispetto alla quale, tuttavia, evidenzia il rappresentante degli Industriali dello Stretto, "si registra un ricorrente calo di attenzione da parte degli interlocutori politici locali e nazionali. Mai come in questo momento storico è di straordinaria importanza lavorare concretamente su una strategia che veda in Gioia Tauro uno dei tasselli intorno a cui costruire un' azione di sviluppo più ampia, tenuto conto della presenza e della concorrenza degli altri scali del Mezzogiorno: Bari,



Taranto e Napoli. Un' impostazione rilanciata dalla Svimez nel quadro di un piano per il Sud che vede proprio in queste quattro aree Zes il perimetro di un contesto produttivo in cui attrarre investimenti grazie alle pur insufficienti misure di semplificazione delle procedure burocratiche e di sgravi fiscali. Piano che riteniamo debba trovare adequata e puntuale sintesi politica da parte dei nostri rappresentanti istituzionali". Per Gioia Tauro, prosegue l' ing egnere Vecchio, " è tempo di scelte chiare e nette che traccino un percorso di lungo respiro e soprattutto credibile da un punto di vista delle scelte strategiche, degli indirizzi di governance e delle politiche per gli investimenti. Ci piace, in tale direzione, sottolineare l' attenzione che il nuovo presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, ha inteso riservare a Gioia Tauro fin dalla sua relazione di insediamento, nella quale ha posto l'accento sulla necessità di un nuovo piano industriale di sviluppo dell' area retroportuale, ad esempio, mediante attività di trasformazione e stoccaggio delle merci. Inoltre, sollecitiamo il Ministero delle Intrastrutture a sciogliere le riserve sulla nomina del presidente dell' autorità portuale. Lo scalo reggino a dispetto della grave crisi innescata dall' epidemia mondiale sta conoscendo una nuova e importante fase di crescita tecnologica grazie soprattutto alla visione e agli sforzi profusi dal nuovo terminalista Til-Msc che sta investendo in modo mirato per accrescere la capacità competitiva del porto. Un processo che però deve essere accompagnato, costantemente, da adeguate politiche infrastrutturali. Pensiamo ad esempio sottolineano gli Industriali reggini - al completamento del Gateway ferroviario che dopo decenni di annunci ora sembra che possa diventare finalmente realtà, consentendo ad un porto che accoglie le navi più grandi del mondo di implementare e diversificare le proprie attività ben oltre il solo transhipment". Un appello, infine, rivolto alla politica locale, in particolare alla Regione Calabria e alla presidente Santelli, " affinché Gioia Tauro resti stabilmente tra le priorità del governo regionale. Lo scalo reggino fa i conti con le sfide, complicatissime, del mercato e della competitività che quotidianamente aprono nuovi scenari come testimonia la ripresa della movimentazione di container nel porto di Taranto dopo diversi anni. Il mare, la portualità e la posizione che il nostro territorio occupa nel cuore del Mediterraneo, sono le più importanti e forse uniche strade per garantire un futuro a guesta regione. E il sistema Unindustria Calabria, in questo quadro, recita un ruolo di primo piano a livello italiano grazie al lavoro del vicepresidente nazionale Natale Mazzuca che ha la delega al



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 107

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Mezzogiorno e alla blu economy".



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

GIOIA TAURO

Nuovo regolamento per l'accesso allo scalo

L' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell' art. 68 del Codice della Navigazione, che modifica la precedente ordinanza n. 32/2013 del 11 dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l'iter amministrativo per conseguire l'iscrizione ai registri tenuti dall' Authority, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l' ampliamento della vigenza temporale dell' autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove disposizioni, l' utente dovrà soltanto presentare una comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell' ente, di conferma d' interesse all' ingresso nelle aree portuali. In questo modo l' ente potrà comunque procedere all' accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal suddetto regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia. secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità stipulato con la Prefettura



di Reggio Calabria il 21 maggio 2019. Nel contempo, l' Autorità portuale, deputata al trattamento dei dati personali dell' utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento generale sulla protezione dei dati dell' Unione Europea, che indica l' adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l' adozione di questo regolamento si risponde, quindi, anche all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza. d.l. L' autorizzazione diventa quadriennale, ogni anno solo una comunicazione.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

GIOIA TAURO

Nuove regole per l' utenza del porto

GIOIA TAURO - L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L' obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell' utenza, in un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l' ampliamento della vigenza temporale dell' autorizzazio ne, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove disposizioni, l' utente dovrà, soltanto, presentare una comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito inter net dell' ente, di conferma d' interesse all' ingresso nelle aree portuali. In questo modo l' ente potrà, comunque, procedere all' accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia.





FerPress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Autorità portuale Gioia Tauro: nuovo regolamento per attività industriali, commerciali e artigianali all' interno delle aree portuali di propria circoscrizione

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 15 LUG - L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L' obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell' utenza, in un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione. L' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell' art. 68 del Codice della Navigazione, che modifica la precedente ordinanza n° 32/2013 del 11 dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l' iter amministrativo per conseguire l' iscrizione ai registri tenuti dall' Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l' ampliamento della vigenza temporale dell' autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie



alle nuove disposizioni, l'utente dovrà, soltanto, presentare una comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell' Ente, di conferma d' interesse all' ingresso nelle aree portuali. In questo modo l' Ente potrà, comunque, procedere all' accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal suddetto Regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia, secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità, stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria, il 21 maggio 2019. Nel contempo, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, deputata al trattamento dei dati personali dell' utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell' Unione Europea, che indica l' adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l' adozione di questo regolamento, si risponde, quindi, anche all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza.



II Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

L' Autorità portuale di Gioia Tauro adotta un nuovo regolamento

L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L' obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell' utenza, in un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione. L' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell' art. 68 del Codice della Navigazione, che modifica la precedente ordinanza n° 32/2013 del 11 dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l' iter amministrativo per conseguire l'iscrizione ai registri tenuti dall' Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l' ampliamento della vigenza temporale dell' autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove disposizioni, l'utente dovrà, soltanto, presentare una



comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell' Ente, di conferma d' interesse all' ingresso nelle aree portuali. In questo modo l' Ente potrà, comunque, procedere all' accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal suddetto Regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia, secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità, stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria, il 21 maggio 2019. Nel contempo, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, deputata al trattamento dei dati personali dell' utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell' Unione Europea, che indica l' adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l' adozione di questo regolamento, si risponde, quindi, anche all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza. Il suddetto regolamento è consultabile al link: http://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2020/07/15/09-2020-09-2020-527/



Il Metropolitano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Autorità portuale di Gioia Tauro, nuovo regolamento per la disciplina delle attività all' interno delle aree portuali

L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L' obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell' utenza, in un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione. L' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell' art. 68 del Codice della Navigazione. che modifica la precedente ordinanza n° 32/2013 del 11 dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l' iter amministrativo per conseguire l'iscrizione ai registri tenuti dall' Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l'ampliamento della vigenza temporale dell'autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove disposizioni, l'utente dovrà, soltanto, presentare una



comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell' Ente, di conferma d' interesse all' ingresso nelle aree portuali. In questo modo l' Ente potrà, comunque, procedere all' accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal suddetto Regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia, secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità, stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria, il 21 maggio 2019. Nel contempo, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, deputata al trattamento dei dati personali dell' utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell' Unione Europea, che indica l' adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l' adozione di questo regolamento, si risponde, quindi, anche all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza. Il suddetto regolamento è consultabile al link: http://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2020/07/15/09-2020-09-2020-527/



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro, il permesso per il porto diventa quadriennale

Con una nuova ordinanza, l' autorità portuale semplifica l' iter amministrativo, in linea con il regolamento Ue sui dati personali

Si semplifica l' iter amministrativo per le autorizzazioni all' accesso nel porto di Gioia Tauro, allungandone anche la scadenza. L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree della circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). «L' obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell' utenza, in un' ottica di trasparenza e semplificazione della pubblica amministrazione», spiega l' authority in una nota. Il nuovo regolamento per l'accesso nel porto di Gioia Tauro II rinnovo del permesso di accesso passa da annuale a quadriennale. Bisognerà presentare una comunicazione annuale direttamente sul sito dell' ente guidato da Andrea Agostinelli. L' authority vaglierà i requisiti, soprattutto quelli antimafia, secondo quanto previsto dal "Protocollo di Legalità" stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria a maggio 2019. La disciplina regolamentare risponde ai sensi dell' articolo 68 del Codice della navigazione, che modifica la precedente ordinanza sul tema (n. 32/2013 dell' 11 dicembre 2013). Si punta a snellire e a velocizzare l' iter amministrativo per conseguire l'



iscrizione ai registri tenuti dall' Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Recepito anche il Regolamento generale sulla protezione dei dati dell' Unione europea. Misure che rispondono «anche all' esigenza di digitalizzazione della pubblica amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza», conclude l' authority.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Nuovo regolamento Authority Gioia Tauro

Disciplina le attività industriali negli scali gestiti dall'Ente

Redazione

GIOIA TAURO L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all'interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L'obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell'utenza, in un'ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica amministrazione. L'Ente, quidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione, che modifica la precedente ordinanza n° 32/2013 dell' 11 Dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 Luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l'iter amministrativo per conseguire l'iscrizione ai registri tenuti dall'Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l'ampliamento della vigenza temporale dell'autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove disposizioni, l'utente dovrà, soltanto, presentare una



comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell'Ente, di conferma d'interesse all'ingresso nelle aree portuali. In questo modo l'Ente potrà, comunque, procedere all'accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal suddetto Regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia, secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità, stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria, il 21 Maggio 2019. Nel contempo, l'Autorità portuale di Gioia Tauro, deputata al trattamento dei dati personali dell'utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione europea, che indica l'adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l'adozione di questo regolamento, si risponde, quindi, anche all'esigenza di digitalizzazione della Pubblica amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza. Il suddetto regolamento è consultabile al link: http://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2020/07/15/09-2020-09-2020-527/



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

L' Autorità portuale di Gioia Tauro adotta un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali

Punta a snellire e a velocizzare l' iter amministrativo

L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L' obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell' utenza, in un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione. L' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell' art. 68 del Codice della Navigazione. che modifica la precedente ordinanza n° 32/2013 del 11 dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l' iter amministrativo per conseguire l'iscrizione ai registri tenuti dall' Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l' ampliamento della vigenza temporale dell' autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove disposizioni, l'utente dovrà, soltanto, presentare una





comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell' Ente, di conferma d' interesse all' ingresso nelle aree portuali. In questo modo l' Ente potrà, comunque, procedere all' accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal suddetto Regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia, secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità, stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria, il 21 maggio 2019. Nel contempo, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, deputata al trattamento dei dati personali dell' utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell' Unione Europea, che indica l' adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l' adozione di questo regolamento, si risponde, quindi, anche all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza. Il suddetto regolamento è consultabile al link: http://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2020/07/15/09-2020-09-2020-527/ 15-07-2020 13:34.



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro: nuovo regolamento per le attività esercitate all' interno delle aree portuali

L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione

L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L' obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell' utenza, in un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione. L' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell' art. 68 del Codice della Navigazione, che modifica la precedente ordinanza n° 32/2013 del 11 dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l' iter amministrativo per conseguire l'iscrizione ai registri tenuti dall' Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l' ampliamento della vigenza temporale dell' autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove disposizioni, l'utente dovrà, soltanto, presentare una



comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell' Ente, di conferma d' interesse all' ingresso nelle aree portuali. In questo modo l' Ente potrà, comunque, procedere all' accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal suddetto Regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia, secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità, stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria, il 21 maggio 2019. Nel contempo, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, deputata al trattamento dei dati personali dell' utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell' Unione Europea, che indica l' adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l' adozione di questo regolamento, si risponde, quindi, anche all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza. Il suddetto regolamento è consultabile sul sito del Porto di Gioia Tauro.



TempoStretto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro(RC). Autorità portuale, adottato nuovo disciplinare per le attività industriali, commerciali e artigianali

DARIO RONDINELLA

Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l' ampliamento della vigenza temporale dell' autorizzazione L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all' interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L' obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell' utenza, in un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione. L' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell' art. 68 del Codice della Navigazione, che modifica la precedente ordinanza n° 32/2013 del 11 dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l' iter amministrativo per conseguire l'iscrizione ai registri tenuti dall' Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l' ampliamento della vigenza temporale dell' autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno



ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove disposizioni, l'utente dovrà, soltanto, presentare una comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell' Ente, di conferma d' interesse all' ingresso nelle aree portuali. In questo modo l' Ente potrà, comunque, procedere all' accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal suddetto Regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia, secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità, stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria, il 21 maggio 2019. Nel contempo, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, deputata al trattamento dei dati personali dell' utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell' Unione Europea, che indica l' adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l' adozione di questo regolamento, si risponde, quindi, anche all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza. Il suddetto regolamento è consultabile al link: http://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2020/07/15/09-2020-09-2020-527/



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: domani focus sulla situazione porti e navigazione dell' area dello Stretto

Messina: incontro presso il salone della Uil sul viale San Martino

Domani, giovedì 16 luglio, alle ore 10:30 presso il salone della Uil Messina di viale San Martino, la Uiltrasporti Messina riunisce il suo Consiglio Territoriale per un focus sulla situazione porti e navigazione dell' area dello Stretto. Previsto un faccia a faccia, via Skype, con il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Mario Paolo Mega per un confronto sulla stesura definitiva del piano operativo triennale 2020-22 dell' Autorità di Sistema. Il consiglio direttivo del sindacato, alla presenza del segretario generale Ivan Tripodi e del segretario trasporti Michele Barresi, eleggerà il nuovo responsabile provinciale del settore Porti e Logistica della Uiltrasporti Messina, a cui sarà data la delega all' area integrata dello Stretto.





Quotidiano di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Lo spettro della burocrazia aleggia sulle Zes Una grande opportunità da non vanificare

Tra i vantaggi previsti: contributi parametrati ai ricavi, zone franche doganali, agevolazioni su Irap e Imu

Presto le Zone economiche speciali saranno una realtà anche per la Sicilia, con lo scopo di attirare maggiori investimenti stranieri. A sancirlo, la firma del ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, per l'apposito decreto istitutivo. Ma vediamo adesso quali saranno le agevolazioni per le imprese siciliane, attraverso i relativi piani strategici. Tra le agevolazioni di competenza della Regione Siciliana, c'è il contributo parametrato ai ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività svolta dall'impresa nella Zes. Il contributo, utilizzabile esclusivamente in compensazione (credito d'imposta) dovrà essere concesso nel rispetto dei limiti derivanti dall'applicazione del regolamento de miimis. All'interno delle Zes ci sono le zone franche doganali nelle quali la merce gode di semplificazioni di carattere doganale e della mera sospensione dei diritti doganali fino alla definitiva destinazione della stessa. elle Zone Economiche Speciali possono inoltre trovare applicazione agevolazioni in materia di Irap. Vi sono poi le agevolazioni di natura non tributaria previste dalla Regione Siciliana come il Fondo di Garanzia Sezione speciale Sicilia Po Fesr 2014-2020, l'Azione 1.4.1. del Po Fesr 2014-2020 Sostegno alla creazione e al



consolidamento di star-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca, l'Azione 1.3.2. Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living labll. Tra le agevolazioni statali che possono trovare applicazione nelle Zes c'è il Credito d'imposta per le spese di quotazione da parte delle pmi, determinato nella misura del 50% e nel limite massimo di 500 mila euro per ciascun beneficiario. Secondo la legge di bilancio 2019 e 2020 in cui viene confermata la deducibilità, per il 2019, del 50% dell'Imu sugli immobili strumentali dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo. Tra le agevolazioni, viene ripristinata la disciplina Ace (Aiuto alla crescita economica) finalizzata a incentivare la patrimonializzazione delle imprese, il regime forfettario-articolo 1 - commi da 9 a 11 - che introduce misure volte alla riduzione del carico fiscale su imprese, professionisti e artigiani, al fine di migliorarne produttività e competitività e incentivare al tempo stesso l'occupazione. Tra le agevolazioni c'è il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, il credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo, il credito d'imposta per la competitività delle imprese, il credito d'imposta Formazione 4.0, il D.L. del 30 aprile 2019 n.34 recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi tra cui il Regime degli impatriati, il Bonus aggregazione. Vi sono poi le Agevolazioni statali di natura tributaria e non tributaria che possono essere applicate nelle Zes che riguardano le start-up e le start-up innovative. Il Selfiemplyment finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosso dai giovani Neet; il fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani sotto la supervisione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Smartestart Italia è uno strumento agevolativo per piani d'impresa, con spese e/o costi ammissibili compresi tra 100 mila e 1,5 milioni di euro. Tra le agevolazioni troviamo Interventi per lo sviluppo pmi tramite venture capital, voucher per consulenza in innovazione per investimenti in innovazione, la policy a sostegno delle pmi innovative per la crescita e il rafforzamento patrimoniale, che offre alle pmi innovative una vasta gamma di benefici afferenti a diverse discipline, dalla riduzione degli oneri all'accesso al credito e al capitale a rischio, dalla disciplina del lavoro all'equity crowfunding. C'è il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese che sostiene l'accesso al credito delle stesse aziende



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 120

Quotidiano di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

e intermediari finanziari) e controgaranzie (a confidi e altri fondi di garanzia). el Piano strategico trovano posto anche le misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale dei confidi, la misura di sostegno e reindustrializzazione per le aree di crisi industriale, i finanziamenti agevolati a pmi vittime di mancati pagamenti, le agevolazioni per le imprese già confiscate o sequestrate alla mafia o alla criminalità organizzata.



Quotidiano di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

L'approvazione delle Zone economiche speciali come momento di svolta per l'economia ma occorre dare liquidità alle imprese

Mannino: Al governo regionale chiediamo la massima tempestività. Bongiorno: Passare velocemente alla fase operativa

Notevoli incentivi fiscali più credito d'imposta per gli investimenti fino a 50 milioni di euro e un consistente regime di semplificazioni stabilite da appositi protocolli e convenzioni e che prevedono anche l'accelerazione dei tempi procedimentali per garantire l'accesso agli interventi di urbanizzazione primaria (gas, energia elettrica, strade, acqua) alle imprese. Sono i benefici delle Zone Economiche Speciali previsti dal decreto legge Mezzogiorno n. 91/2017. Le Zes, saranno presto una realtà anche in Sicilia; il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, ha infatti firmato il decreto istitutivo per la creazione di due Zone Economiche Speciali, una per la Sicilia Occidentale ed una per la Sicilia Orientale; all'area ad occidente è stato assegnato il 35% della superficie Zes, mentre alla Sicilia orientale è stato assegnato il 65%. In totale sono quasi sei mila ettari quelli sui quali ricadranno le Zone Economiche Speciali tra aree portuali, retroportuali e zone di sviluppo industriale. Si tratta del passaggio finale di un percorso iniziato nel marzo 2018 con l'istituzione, da parte del governo Musumeci, della Cabina di regia regionale e terminato nell'agosto 2019, quando è stata completata l'identificazione e la delimitazione della due Zes, con la



redazione dei rispettivi Piani strategici. Grande soddisfazione è stata espressa da Mimmo Turano, assessore regionale alle Attività produttive. L'approvazione delle Zone economiche speciali siciliane - ha sottolineato rappresenta certamente un momento di svolta per l'economia e il mondo produttivo siciliano. Con le Zes abbiamo uno strumento in più per superare l'attuale momento di crisi determinato dalla pandemia da Coronavirus, ma anche i ritardi nello sviluppo che questa terra ha accumulato con anni di approssimazione e assenza di strategie. Un passo avanti di grande importanza per lo sviluppo economico della nostra terra dunque, anche se non mancano i timori: La straordinaria opportunità rappresentata dalle Zes non sia resa vana dalla burocrazia. - chiede infatti Gregory Bongiorno, presidente di Sicindustria Trapani - È finalmente arrivato per la Sicilia il via libera alle Zone economiche speciali, che mirano ad attrarre investimenti attraverso una drastica semplificazione amministrativa e la possibilità di accedere a sgravi fiscali e a un credito d'imposta rinforzato, afferma Gregory Bongiorno - Adesso bisogna, però, passare velocemente alla fase operativa per rendere effettivi e concreti i benefici previsti. Ci auguriamo, infatti, auspica il numero uno di Sicindustria Trapani - che questa opportunità sia colta al meglio per creare sviluppo e occupazione e che non si vada a impantanare, come troppo spesso accade, nei rivoli della burocrazia. Preoccupazioni vengono espresse anche da Alfio Mannino, segretario generale di Cgil Sicilia: Il governo regionale, dopo l'approvazione del decreto sulle Zes siciliane, - rileva Mannino - ha annunciato il varo di un provvedimento legislativo per incrementare il credito di imposta da offrire ai nuovi investimenti. Mi preme rilevare aggiunge- che in assenza di liquidità qualunque intervento sarà di fatto impossibile. Il segretario della Cgil sottolinea che le Zes sono un'opportunità da non perdere: al governo regionale chiediamo dunque la massima tempestività considerando peraltro che le altre Zes hanno già previsto nei piani di sviluppo strategico maggior agevolazioni in aggiunta di quelle nazionali, creando condizioni di attrattività.





(Sito) Adnkronos

Focus

Nautica: personale di rinforzo per lo sted, salpano i documenti dei diportisti

L' Ufficio Conservatoria Centrale delle Unità da diporto (UCON) conterà a breve 13 persone in più a supporto dello Sportello Telematico del Diportista. UNASCA: «La scelta giusta al momento giusto per sostenere la nautica in un' estate fragile per il turismo» Roma, 15 luglio 2020 - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti annuncia l' arrivo di 13 persone a rinforzo delle attività dell' UCON, l' Ufficio di Conservatoria Centrale delle Unità da diporto. La notizia è stata data agli operatori professionali dell' UNASCA da Aniello Raiola, ufficiale superiore delle Capitanerie di Porto, nello staff di Speranzina De Matteo, Capo Dipartimento per i Trasporti e la navigazione al MIT, durante una riunione tecnica chiesta a quest' ultima dall' Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica e Nautica, che si è svolta in videoconferenza, ieri, martedì 14 luglio. Gli Sportelli telematici del diportista potranno così garantire durante l' estate servizi più veloci e puntuali ai proprietari di imbarcazioni da diporto. «È la scelta giusta al momento giusto commenta Yvonne Guarnerio, Segretario nazionale degli Studi di consulenza automobilistica e nautica UNASCA - perché migliora il sistema e si



accorciano i tempi per ottenere i documenti per mettere rapidamente in navigazione i diportisti. Fatto non secondario, dà certezze per salpare in un' estate ancora incerta per il sistema turistico nazionale. La nautica è senz' altro una importante voce di questo sistema. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e continueremo a lavorare per tutti i miglioramenti possibili di questo sistema telematico». Lo STED, Sportello telematico del Diportista, è il servizio che la Pubblica amministrazione e i Consulenti automobilistici e nautici erogano al cittadino per la documentazione necessaria al diporto, analogo al più noto Sportello Telematico dell' Automobilista. L' UCON (Ufficio di Conservatoria centrale delle unità da diporto) è il soggetto pubblico che ha il compito di validare le pratiche nautiche che transitano attraverso gli STED sia pubblici che privati. Per maggiori informazioni www.unasca.it Cos' è immediapress (link: http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress) Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress)



Affari Italiani

Focus

Nautica: personale di rinforzo per lo sted, salpano i documenti dei diportisti

(Roma, 15 luglio 2020) - L' Ufficio Conservatoria Centrale delle Unità da diporto (UCON) conterà a breve 13 persone in più a supporto dello Sportello Telematico del Diportista. UNASCA: «La scelta giusta al momento giusto per sostenere la nautica in un' estate fragile per il turismo»Roma, 15 luglio 2020 -Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti annuncia l' arrivo di 13 persone a rinforzo delle attività dell' UCON, l' Ufficio di Conservatoria Centrale delle Unità da diporto. La notizia è stata data agli operatori professionali dell' UNASCA da Aniello Raiola, ufficiale superiore delle Capitanerie di Porto, nello staff di Speranzina De Matteo, Capo Dipartimento per i Trasporti e la navigazione al MIT, durante una riunione tecnica chiesta a quest' ultima dall' Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica e Nautica, che si è svolta in videoconferenza, ieri, martedì 14 luglio. Gli Sportelli telematici del diportista potranno così garantire durante l' estate servizi più veloci e puntuali ai proprietari di imbarcazioni da diporto.«È la scelta giusta al momento giusto - commenta Yvonne Guarnerio, Segretario nazionale degli Studi di consulenza automobilistica e nautica UNASCA - perché migliora il



sistema e si accorciano i tempi per ottenere i documenti per mettere rapidamente in navigazione i diportisti. Fatto non secondario, dà certezze per salpare in un' estate ancora incerta per il sistema turistico nazionale. La nautica è senz' altro una importante voce di questo sistema. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e continueremo a lavorare per tutti i miglioramenti possibili di questo sistema telematico».Lo STED, Sportello telematico del Diportista, è il servizio che la Pubblica amministrazione e i Consulenti automobilistici e nautici erogano al cittadino per la documentazione necessaria al diporto, analogo al più noto Sportello Telematico dell' Automobilista.L' UCON (Ufficio di Conservatoria centrale delle unità da diporto) è il soggetto pubblico che ha il compito di validare le pratiche nautiche che transitano attraverso gli STED sia pubblici che privati. Per maggiori informazioni www.unasca.it.



Askanews

Focus

Nautica: personale di rinforzo per lo STED

"Salpano" i documenti dei diportisti

Roma, 15 lug. (askanews) - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti annuncia l' arrivo di 13 persone a rinforzo delle attività dell' UCON, l' Ufficio di Conservatoria Centrale delle Unità da diporto. La notizia è stata data agli operatori professionali dell' UNASCA da Aniello Raiola, ufficiale superiore delle Capitanerie di Porto, nello staff di Speranzina De Matteo, Capo Dipartimento per i Trasporti e la navigazione al MIT, durante una riunione tecnica chiesta a quest' ultima dall' Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica e Nautica, che si è svolta in videoconferenza. Gli Sportelli telematici del diportista potranno così garantire durante l' estate servizi più veloci e puntuali ai proprietari di imbarcazioni da diporto. "È la scelta giusta al momento giusto - commenta Yvonne Guarnerio, Segretario nazionale degli Studi di consulenza automobilistica e nautica UNASCA perché migliora il sistema e si accorciano i tempi per ottenere i documenti per mettere rapidamente in navigazione i diportisti. Fatto non secondario, dà certezze per salpare in un' estate ancora incerta per il sistema turistico nazionale. La nautica è senz' altro una importante voce di questo sistema. Noi



siamo pronti a fare la nostra parte e continueremo a lavorare per tutti i miglioramenti possibili di questo sistema telematico". Lo STED, Sportello telematico del Diportista, è il servizio che la Pubblica amministrazione e i Consulenti automobilistici e nautici erogano al cittadino per la documentazione necessaria al diporto, analogo al più noto Sportello Telematico dell' Automobilista. L' UCON (Ufficio di Conservatoria centrale delle unità da diporto) è il soggetto pubblico che ha il compito di validare le pratiche nautiche che transitano attraverso gli STED sia pubblici che privati.

